Cleaning
Mondo Green

N°41

| Giugno 2021 n° 41 | www.cleaningcommunity.net

Economia circolare: il percorso green

Idrogeno: il punto di svolta

Credibilità ambientale

MAGIC LINE

THE FIRST
CARBON NEUTRAL
TROLLEY LINE

TTS offsets CO_2 emissions from Magic trolley production
by supporting projects that contribute to combating climate change

MODULAR

configurable to meet any specific cleaning needs

HYGIENIC

smooth surfaces for easy cleaning and resistant to all types of disinfectant

SUSTAINABLE

made with recycled plastic components certified PSV -Plastic Second Life

made in Italy

www.ttsystem.com | TTS Cleaning S.R.L. - E-mail: info@ttsystem.com

Editore
4PUNTOZERO Srl
Via Ressi, 28 - Milano
Tel. +39 02 39265461
Fax +39 02 45497579
info@4puntozero.it

Direttore editoriale
Chiara Merlini
merlini@4puntozero.it

Direttore responsabile
Federica Fiorellini
fiorellini@4puntozero.it

In redazione
Aldovrando Fiammenghi , Furio Bernardini, Michele Corsini, Andrea Della Torre, Vittoria Orsenigo, Giulia Sarti, Davide Vernich

Progetto Grafico
Cremonesi & Co Srl
info@robertocremonesi.it

Impaginazione
Giuliana Garlaschelli
garlaschelli@robertocremonesi.it

Direzione commerciale e marketing
Luciano Dorini
dorini@4puntozero.it

Roberta Basaglia
roberta.basaglia@4puntozero.it

Amministrazione
Lara Papetti
lara@4puntozero.it

Segreteria
Jacqueline Davis
info@4puntozero.it

Cleaning Community Magazine
Autorizzazione del Tribunale di Milano
n. 122 dell'8 aprile 2014

www.cleaningcommunity.net
Clicca per ricevere gratuitamente le nostre newletter e i prossimi numeri del magazine

4Puntozero Srl, titolare del trattamento dei dati relativi ai destinatari della presente pubblicazione, informa che le finalità del trattamento sono rivolte unicamente a consentire l'invio del presente magazine e di altre iniziative editoriali di propria edizione; la casa editrice informa altresì i destinatari dell'invio che in ogni momento essi potranno esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgl. 196/03, chiedendo l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.

SOMMARIO

3 Editoriale

4 News

10 Le aziende e il tema 'green'
Chiara Merlini

20 Glossario della green economy e dell'ambiente
Aldourando Fiammenghi

34 Economia circolare: il percorso green
Michele Corsini

42 Dalla parte dei dealer
Chiara Merlini

44 Idrogeno: il punto di svolta
Andrea Della Torre

48 Credibilità ambientale
Aldourando Fiammengh

52 Leader si nasce o si diventa?
Alessandro e Marco Florio

56 Per migliorare l'igiene negli uffici

59 I Prodotti

L'impegno di Comac verso la sostenibilità

Consapevoli dell'importanza del rispetto dell'ambiente in cui viviamo, siamo costantemente impegnati a minimizzare il nostro impatto ambientale e a sensibilizzare le persone coinvolte nelle nostre attività

LA CARBON FOOTPRINT PER LE LAVASCIUGA PAVIMENTI COMAC DI ULTIMA GENERAZIONE

Per poterci migliorare è necessario comprendere e soprattutto misurare quello che stiamo facendo. Questo è il motivo per cui abbiamo iniziato a misurare l'impronta climatica di alcune delle nostre lavasciuga di ultima generazione.
L'assunzione di responsabilità verso il cambiamento climatico ci ha portati ad adottare la norma internazionale ISO 14067 che definisce appunto i requisiti per la quantificazione dell'impronta climatica di prodotto.
Misurare la Carbon Footprint delle lavasciuga pavimenti di ultima generazione, ci permette di avere un dato reale e verificato da parte terza sulle performance rispetto all'emissione di CO_2 e al cambiamento climatico.

COMAC S.p.A. Via Maestri del Lavoro, 13 - 37059 Santa Maria di Zevio - Verona - ITALY
Tel. 045 8774222 - www.comac.it - com@comac.it
Organisation certified by Q.C.B. Italia ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO 45001:2018

comac professional people

Un mondo verde. Possibile.

Chiara Merlini

Parlare di green è facile e difficilissimo. Primo, perché se ne discorre tanto, le occasioni di riflessione i sono numerose, i progetti anche e orientarsi non è facile. O meglio, è difficile non perdersi in questo oceano di informazioni, seguire una linea coerente per dare un messaggio chiaro e corretto.

Quando si vuole approfondire un tema, ecco che si aprono finestre di possibilità di conoscenze che a loro volta, come le scatole cinesi, ne racchiudono altre. E così via. Internet è la benedizione e la maledizione delle persone curiose, da una parte dà meravigliose opportunità, apre panorami impensati e dall'altra sembra di essere nelle sabbie mobili, più ci si muove più si rimane impantanati. Aggiungiamo poi anche la carta stampata, ottimo strumento di consultazione, che si ritrova 'fisicamente' vicina... e non si finisce più (ma forse questo è un mio problema).

Siccome dobbiamo parlare di green, ecco due brevi notizie su come in Islanda sono state trovate soluzioni per riutilizzare scarti di lavorazione e con l'aiuto della tecnologia inventarne un nuovo utilizzo.

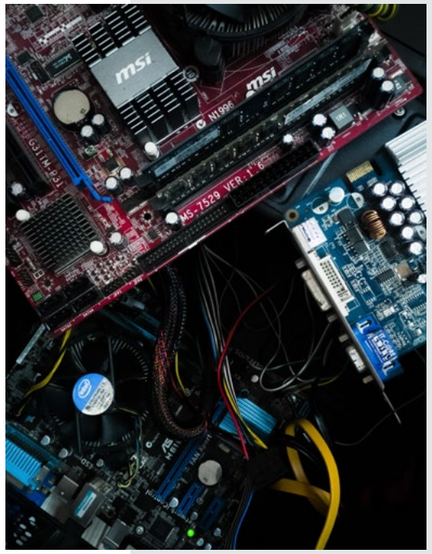
Le centrali geotermiche usano il calore profondo terrestre per produrre energia, ma quando l'acqua bollente viene estratta dalle rocce ricche di carbonio si liberano gas di scarto (soprattutto CO_2). Quindi non sono proprio ecologiche. Nel 2016 gli scienziati hanno trovato che il processo di rimineralizzazione - che si pensava avvenisse in centinaia di anni - è molto veloce, la CO_2 può essere completamente assorbita in un anno o due. In un pozzo (uno degli oltre cento della centrale di Hellisheidi) questa anidride carbonica viene iniettata di nuovo nel terreno, completando il ciclo e riducendo al minimo l'impatto ambientale.

Rimaniamo in Islanda, paese ricco di energia, questa volta in un campo di lava, a Svartsengi. E un campo di lava non sembra proprio un luogo adatto a una serra.
Invece è proprio una serra di 2.000 metri quadrati, quella che, alimentata dal calore e dall'elettricità provenienti dalla vicina centrale geotermica (il sottosuolo dell'Islanda è caldo e vivo per la sua attività vulcanica).
La serra di ORF Genetics, a impronta di carbonio negativa, in ambiente senza terreno, a temperatura controllata, contiene 130.000 piante d'orzo geneticamente modificate.
Qui non vengono usati fertilizzanti (che avrebbero scarti inquinanti), le piante sono alimentate con minerali che derivano dalla cenere vulcanica e illuminate con luci a lunghezza d'onda appositamente studiata. A cosa servono queste piante? sono impiegate in campo medico (e non): vengono estratte sostanze in grado di favorire la crescita dell'epidermide umana e prodotti chimici per le terapie a base di cellule staminali (e anche altro ancora).

Immagini di un presente che ci sembra futuro, che stimola curiosità e interesse. Dobbiamo solo guardarci intorno...

I BATTERI CHE RICICLANO I RIFIUTI ELETTRONICI

Un processo naturale utilizzato da tempo nell'industria mineraria per estrarre metalli dai minerali applicato all'industria viene considerato ora per la prima volta un modo per aiutare a risolvere il problema del recupero dei rifiuti elettronici.
Si tratta del progetto *Knowledge transfer Partnership* (finanziato da *Innovate UK*) portato avanti dall'Università di Coventry e da N2S - azienda leader nel Regno Unito per i servizi per il ciclo di vita dell'IT - focalizzato su un nuovo metodo per recuperare i metalli preziosi dai rifiuti elettronici e quindi inviare al riciclo una maggiore quantità di materiale prezioso. Per produrre i nuovi dispositivi elettronici vengono spesi miliardi di dollari di oro e di argento: secondo il professor Farnaud, i rifiuti elettronici contengono il 7% dell'oro del mondo e se i rifiuti fossero riciclati in modo corretto potrebbero essere utilizzati per fabbricare nuovi prodotti.



Il problema dei rifiuti elettronici
La quantità dei rifiuti elettronici è considerevole: ogni anno si parla di 50 milioni di tonnellate ed è prevista una produzione di 120 milioni di tonnellate entro il 2050. E i metodi di smaltimento attuali possono essere dannosi per l'ambiente e la salute umana.
Come vengono riciclati questi rifiuti?
I circuiti stampati smantellati spesso vengono esportati, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo in Africa e in Asia, dove vengono recuperati soprattutto con l'incenerimento. Ma il processo non è certamente ottimale: è da considerare l'inquinamento idrico e la catena alimentare, senza contare che i lavoratori addetti a questo processo sono esposti a fumi tossici.

Cos'è il bioleaching
Questa nuova tecnica si presenta come un'alternativa naturale, economica e sicura, in grado di rispondere meglio alle esigenze di diminuire l'impatto ambientale e proporre sistemi industriali economicamente vantaggiosi. I batteri consumano i circuiti e quindi rilasciano i metalli in una soluzione ossidata. Questo processo applicato su scala industriale è stato presentato come una soluzione sostenibile e un'importante alternativa per il riciclo dei rifiuti tecnologici.
Infatti, i rifiuti elettronici possono essere un'importante fonte secondaria di metalli preziosi, consentendo un risparmio e conservando così risorse che sono limitate, ma i metodi finora usati non solo non utilizzano il valore completo ma pongono anche gravi problemi per la sicurezza e la salute. Il bleaching pare la risposta adatta per il recupero dei metalli preziosi dai circuiti stampati. In linea con le indicazioni dell'economia circolare e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Fonte:
3BC Scienze

UN COCKTAIL DI ENZIMI PER ELIMINARE LA PLASTICA

"L'unione fa la forza" pare sia una massima applicabile anche a due enzimi, che agendo insieme sono in grado si 'digerire' i rifiuti di plastica sei volte più velocemente.
Questa è la scoperta del team costituito da John McGeehan, direttore del Center for Enzyme Innovation (CEI)* presso Università di Portsmouth e Gregg Beckham, Senior Research Fellow del National Renewable Energy Laboratory (NREL) negli USA.
PETase è un enzima che attacca la superficie della plastica, mentre l'enzima MHETase ha il compito di sminuzzare le sostanze. Da qui l'intuizione di provare a vedere se fosse possibile utilizzarli insieme, come avviene in natura. Dal momento che il risultato era promettente, gli scienziati hanno provato a collegarli fisicamente "come due Pac-men uniti da un pezzo di corda" commenta McGeehan.
Il lavoro congiunto del team ha portato i suoi frutti: il nuovo enzima così costituito è fino atre volte più veloce degli enzimi separati, aprendo nuove strade per altri miglioramenti.

Lotta ai rifiuti di plastica
La prospettiva che questo processo, ulteriormente sviluppato, possa fornire una soluzione all'inquinamento da plastica è quindi una realtà, anche se per ora il processo non è sufficientemente veloce da poterlo attuare su scala industriale e commerciale, vista la quantità enorme dei rifiuti di plastica.
PETase (l'enzima che 'mangia' ilPET) e la nuova combinazione MHETase-PETase funzionano digerendo la plastica e riportandola ai sui costituenti originali. In questo modo di può produrre e riutilizzare la plastica in pratica all'infinito, e di conseguenza la riduzione della dipendenza da sostanze fossili come petrolio e gas.

Tecnologie all'avanguardia
McGeehan ha utilizzato un sincrotrone che utilizza fasci di raggi X che sono 10 miliardi di volte più luminosi del Sole perché fosse un 'microscopio' in grado di vedere i singoli atomi. In questo modo, è stato possibile vedere la struttura tridimensionale dell'enzima MHETase, e così avere i modelli molecolari per progettare un sistema di enzimi più veloce.
La ricerca ha combinato diversi approcci: strutturali, computazionali, biochimici e bioinformatici per capire la struttura e il funzionamento dell'enzima.

* Il CEI prende gli enzimi dall'ambiente naturale e, con l'aiuto della biologia sintetica, li adatta per creare nuovi enzimi che possano essere utilizzati dall'industria.

Fonte:
?????

UNA APP CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE

Ogni anno, un terzo di tutto il cibo prodotto nel mondo viene buttato. Too Good To Go è una app (gratuita) per la lotta agli sprechi alimentari. L'app permette di acquistare una magic box con l'invenduto del giorno: si aiutano così ristoranti, forni, bar, supermercati, pasticcerie, hotel, a ridurre il cibo in eccesso a fine giornata. E con prezzi tra 2 e 6 euro. È sufficiente scegliere di ordinare, trovare quello che si vuole mangiare ed effettuare l'ordine tramite l'app. Poi ritirare la magic box nella fascia oraria specificata e scoprire cosa contiene.

Too Good To Go

UE: SÌ ALLE TARME DELLA FARINA IN TAVOLA

La Commissione Europea ha approvato l'uso alimentare delle larve di *Tenebrio molitor*, insetti infestanti della farina.
Il 3 maggio 2021 la Commissione europea - attraverso il Comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi - ha dato il via libera alla commercializzazione di questi insetti come alimenti: è la prima approvazione formale alla vendita e al consumo di un insetto come cibo in Europa.
L' unica forma commestibile dell'insetto sono le larve, che si potranno utilizzare essiccate, come snack o in forma di farina, come ingrediente di altri prodotti alimentari. Gli insetti individuati per il consumo umano rientrano nei cosiddetti *novel food*, cibi che non venivano consumati in misura significativa in Europa prima del 15 maggio 1997 e che richiedono un processo di approvazione a parte, successivo a una rigorosa valutazione scientifica da parte dell'EFSA, l'Autorità europea per la sicurezza alimentare, che ha sede a Parma. Questo organismo deve esprimersi sulla sicurezza dei *novel food* per la salute umana, e solo in caso di parere positivo il cibo può essere autorizzato. L'EFSA ha stabilito che il tenebrione è sicuro per l'alimentazione umana negli usi proposti, anche se potrebbe provocare reazioni allergiche, specialmente nelle persone con una storia di allergia ai crostacei e agli acari. Nelle tarme della farina potrebbero inoltre sussistere allergeni dati dal loro alimento principe, ossia il glutine, e anche di questo occorrerà tenere conto in un'etichettatura specifica che metta in guardia dal rischio di allergie (quelle alimentari in generale riguardano il 2-4% della popolazione adulta e l'8-9% dei bambini).

IL CONSULENTE PER IL 'CLIMATE RISK'

Ci sono sempre stati esperti il cui lavoro consiste nel conoscere, valutare e informare sui diversi rischi a cui sono esposti cittadini, aziende, insomma la società. A questi consulenti si chiede un'interpretazione e una valutazione tecnica su ciò che va tenuto in considerazione, per non arrivare a conseguenze che dal dannoso (in termini di salute e di economia) possono giungere al catastrofico.
Ora, data la dimensione e l'importanza del tema del cambiamento climatico e del grande impatto che ha sulla vita e le attività in tutto il mondo (con alluvioni, siccità, tempeste e così via), la nuova figura professionale emergente è quella del professionista in 'rischio climatico'.
Anche la Banca Centrale Europea, come evidenziato nel Rapporto *Climate-related risks to financial stability* presentato nel maggio scorso, valuta la questione, dal momento che circa il 30% del sistema di credito riguarda aziende situate dove il rischio climatico è già presente o sta incrementandosi. Schroder International Selection Fund Global Climate Change Equity A Accumulation USD, società che su 11mila società quotate ha analizzato i rischi fisici, considera che le aziende potrebbero perdere in media il 2-3% del loro valore (secondo il loro settore di attività). Dalle immobiliari, che potrebbero diminuire del 9%, mentre le imprese di servizi non subirebbero variazioni così forti (-0,5%). E sono molte le società di consulenza che si impegnano ad aiutare le aziende a diventare più resilienti, creando modelli che misurano i rischi e ne quantificano l'impatto, per predisporre poi una strategia difensiva. Fino a un decennio fa erano solo le multinazionali e i gruppi finanziari ad avere la figura professionale dello *Chef Sustainibility Officer*, mentre ora si sta sviluppando la necessità di avere un esperto anche nelle aziende medio grandi, mentre per le più piccole è opportuno avvalersi di una consulenza esterna.
Questo periodo di pandemia da Covid-19 ha portato a una forte attenzione ai criteri ESG (Environmental, Social e Governance), e questo - secondo i sociologi - è dovuto al fatto che è una crisi in cui la causa e l'effetto sulle persone avviene contamporaneamente, fatto che impone un'attenzione e una considerazione a tanti fattori e a cambiamenti nella valutazione dell'importanza di diversi parametri aziendali (con variazioni pre e post Covid del 15-20%, anche del 25%). Secondo un sondaggio di McKinsey, il 20% dei consumatori italiani preferiscono i prodotti di aziende che hanno attenzione per i propri dipendenti, il 27% per le aziende che offrono prodotti sostenibili, il 17% prima dell'acquisto si chiede se l'azienda abbia un sistema di valori condivisibili. Il rispetto dei criteri ESG crea valore, non solo a lungo termine, ma anche a breve.

UN PROGETTO PER MONITORARE LE MICROPLASTICHE

MicroMar è un progetto del Politecnico di Torino, che coinvolge cittadini e associazioni no-profit nella raccolta di campioni nel bacino del Mediterraneo, per aumentare la consapevolezza che tutti e tutte possono contribuire a salvare il nostro mare. L'inquinamento dei nostri mari è un punto dolente, e la plastica rappresenta un problema serio: ogni anno, circa 8 milioni di tonnellate di plastica finiscono in mare, di cui l'80% arriva dalla terraferma e mette in pericolo l'ecosistema marino, rovinale spiagge, danneggia la salute degli esseri viventi. L'inquinamento peggiore è quello causato da microplastiche e microfibre: frammenti microscopici, di dimensioni tra i 300 micrometri e i 5 millimetri, che derivano dalla degradazione di oggetti plastici e dei tessuti sintetici rilasciati soprattutto durante il lavaggio in lavatrice. Il progetto MicroMar è stato creato alla fine del 2020 grazie alla collaborazione tra il Politecnico di Torino, l'EU Joint Research Centre e la biologa ambientale Patrizia Pretto, con l'obiettivo di monitorare l'inquinamento causato da microplastiche e microfibre nel Mar Mediterraneo. Il progetto vede la collaborazione dell'Istituto Oceanografico Scripps di San Diego e dell'Università Federico II di Napoli. L'approccio utilizzato è "Citizen Science", che punta a coinvolgere i cittadini e le associazioni no-profit nella raccolta dei campioni da analizzare. Il Politecnico di Torino si occupa del coordinamento e dell'analisi dei campioni inviati dai volontari.

I partecipanti
Molte ONG, enti parco e associazioni hanno aderito al progetto MicroMar. Tra queste ricordiamo: Sea Shepherd, Parco Marino Miramare del WWF a Trieste, il Cestha, il Centro Studi Cetacei Pescara, il Parco Regionale Riviera di Ulisse, l'Associazione No-profit TartAmare in Toscana, Free divers Erice, Free divers Torino, Egadi Passione blu, WWF Molfetta. Oltre 70 persone al momento sono attive nel progetto, con 180 campionamenti effettuati e inviati al Politecnico. Sono in programma anche eventi di divulgazione scientifica sul tema, per sensibilizzare la cittadinanza su questo problema.
La ricerca ha come obiettivo finale la conoscenza della situazione di inquinamento da microplastiche e microfibre e lo sviluppo di metodi ottimizzati per l'analisi dei campioni e per la determinazione di queste particelle microscopiche.

IL VETRO CHE RIDUCE GLI INQUINANTI

Nel quadro di una situazione generale preoccupante un prodotto che può contribuire a ridurre l'inquinamento, a risparmiare acqua ed energia elettrica può essere Pilkington Activ, primo vetro certificato per la sua prestazione autopulente, ora sottoposto a prove per verificare come la sua azione fotocatalitica possa agire sugli inquinanti più diffusi provenienti dall'attività umana. Il rivestimento in biossido di titanio sfrutta l'azione solare per decomporre lo sporco organico, per poi allontanarlo tramite la pellicola d'acqua piovana che si forma sul vetro grazie al suo comportamento idrofilo. Recenti studi hanno evidenziato che il rivestimento Pilkington Activ è in grado di degradare anche gli ossidi di azoto: in particolare, una facciata vetrata di 2500 m² con Pilkington Activ può assorbire mediamente gli NOx emessi da circa 20 automobili, ipotizzando che ciascuna percorra circa 14.000 Km all'anno. Ricerche italiane hanno, in aggiunta, dimostrato che le superfici fotocatalitiche poste in facciata sono in grado di abbattere tutti i composti organici volatili, grazie all'azione ossidativa della fotocatalisi. Lo stesso beneficio si ottiene installando il prodotto dal duplice rivestimento Pilkington Activ Suncool, che aumenta le prestazioni ambientali limitando l'irraggiamento interno (ed evita così di ricorrere agli impianti di condizionamento).

FISE ASSOAMBIENTE: RIFIUTI, LA CAMPAGNA 'IMPIANTI APERTI'

FISE Assoambiente, l'Associazione delle imprese di igiene urbana, riciclo, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali e attività di bonifica, con la partecipazione di FISE Unicircular, ha promosso lo scorso 5 giugno, in occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente, la terza edizione dell'iniziativa 'Impianti aperti'.

Diversi impianti di eccellenza nella gestione dei rifiuti, su tutto il territorio nazionale, hanno aperto virtualmente i propri cancelli, guidando i cittadini in un tour digitale alla scoperta delle diverse tecnologie di gestione rifiuti: dal riciclo alla termovalorizzazione, dalla biodigestione alla discarica.

L'iniziativa, all'insegna di 'Conoscere per costruire il futuro', ha voluto promuovere la diffusione di un'adeguata informazione in tema di economia circolare, perché i cittadini osservassero con i propri occhi la gestione e il funzionamento degli impianti di riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti. Per restrizioni imposte dalla pandemia da Covid-19, anche quest'anno la campagna si è tenuta in modalità digitale.
Sono stati 24 gli impianti che hanno aderito all'iniziativa, segnale della voglia di comunicazione con il territorio sentito dalle aziende del settore.
Sul sito FISE Assoambiente *https://bit.ly/Assoambiente_ImpiantiAperti2021* sono disponibili i video che illustrano le attività di alcune tra le più innovative aziende presenti sul territorio nazionale:

- Acea Ambiente: l'impianto Demap di Beinasco (Torino) per il trattamento e la selezione delle plastiche da raccolta differenziata urbana.
- Un impianto per il trattamento della frazione organica ad Aprilia.
- Lo stabilimento per la gestione dei servizi idrici della Regione Valle d'Aosta.
- Un termovalorizzatore a San Vittore del Lazio (Frosinone).
- AIM Ambiente: un'innovativa discarica a Grumolo delle Abbadesse (Vicenza).
- Asja Ambiente: un impianto di digestione anaerobica a Foligno (Perugia).
- Barricalla: un impianto di smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi a Torino.
- CISA: un impianto di trattamento di rifiuti solidi urbani per la biostabilizzazione, selezione e produzione di combustibile solido secondario a Massafra (Taranto).
- Corgom: un impianto di recupero e riciclo degli pneumatici fuori uso (Bari).
- CSA Impianti: la discarica di Podere Rota (Arezzo) per rifiuti urbani e speciali non pericolosi.
- Eco Logica 2000: un hub per la selezione dei rifiuti non pericolosi per prepararli al successivo riciclo a Ciampino (Roma).
- Un impianto che trasforma i rifiuti inerti in aggregati riciclati in via Ardeatina (Roma).
- Ecologia Viterbo: la discarica di rifiuti non pericolosi in località Le Fornaci (Viterbo).
- ECOLOGICA NAVIGLIO: una piattaforma di trattamento per reflui e rifiuti industriali a Robecchetto con Induno (MI).
- GEA: la discarica di Sant'Urbano (Padova).
- Herambiente: un impianto di waste-to-energy a Padova.
- Iren: un termovalorizzatore cogenerativo nel Polo Ambientale Integrato di Parma.
- Un impianto I.BLU per la selezione della plastica e la sua valorizzazione a Costa di Rovigo (RO).
- La Filippa: la discarica di nuova generazione per rifiuti non pericolosi a Cairo Montenotte (Savona).
- Orim: un impianto per il recupero di metalli e lo smaltimento dei rifiuti industriali a Macerata.
- Rendina Ambiente: un impianto di termovalorizzazione a Melfi (Potenza).
- Sienambiente: il termovalorizzatore di Foci (Poggibonsi, Siena).
- L'impianto delle Cortine: dalla raccolta differenziata al riciclo.
- L'impianto di Poggio alla Billa: discarica e biogas.

GIORNATA MONDIALE DEGLI OCEANI: INVESTIRE SULLA BLUE ECONOMY

Performance e impatto positivo sull'ambiente: questi i risultati della finanza sostenibile, fattore strategico per lo sviluppo di un'economia mondiale sempre più green. Lo conferma il fatto che nel primo trimestre 2021 l'ETF Blue Economy di BNP Paribas Asset Management è cresciuto del +9,5%.
L'acqua è da sempre la risorsa più importante del pianeta, non solo dal punto di vista biologico ma anche economico. Tutti gli asset chiave legati all'oceano hanno un valore di circa 24 mila miliardi di dollari arrivando a rappresentare la settima economia mondiale (Fonte: WWF, Principles for a Sustainable Blue Economy, 2018).
In tutto il mondo sono circa 350 milioni le persone che lavorano in settori legati al mare e, solo in Europa, sono 5 milioni gli occupati nel campo della blue economy, ovvero il modello di business sostenibile legato all'economia del mare. Proprio nel Vecchio Continente la ricchezza generata da questo comparto è cresciuta mediamente del 9,7% annuo tra il 2009 e il 2016. (*Fonte: Commissione Europea, What is the blue economy?*).
Numeri significativi che fanno riflettere sull'importanza degli investimenti sostenibili nella blue economy, uno dei settori più strategici del futuro. Non a caso l'ETF Blue Economy lanciato da BNP Paribas Asset Management ha registrato una performance del +9,50% nel primo trimestre 2021 (Fonte: BNP Paribas Asset Management).
(Tutti i dati precedenti provengono da: *National Geographic 28 February 2018*; *European Union 2017/ourocean2017*; *ocean-climate.org; Maritime transport study 2018, United Nations/UNCTAD; Ifad.org/15 January 2019)*
Nell'ambito della Giornata mondiale degli oceani dell'8 giugno 2021, BNP Paribas Asset Management ripercorre le sfide legate alla conservazione delle risorse marine e le opportunità di investimento.
Per questo, il Gruppo BNP Paribas finanzia attività con un potenziale impatto sull'oceano, in particolare il trasporto marittimo, la pesca, l'acquacoltura e le infrastrutture offshore. Allo stesso tempo, supporta i clienti nella transizione ecologica, attraverso sia lo sviluppo di finanziamenti a impatto positivo sia con una dotazione di 1 miliardo di euro dedicata al finanziamento della transizione ecologica delle spedizioni entro il 2025.

Perché investire sulla blue economy?

- I mari e gli oceani rappresentano un ricco "capitale naturale": coprono il 70% del globo e occupano un'area di 360 milioni di chilometri quadrati.
- 350 milioni di posti di lavoro in tutto il mondo sono legati al mare con la pesca, l'acquacoltura, il turismo costiero e marino.
- Oltre il 50% dell'ossigeno che respiriamo proviene dagli oceani e il 30% delle emissioni di carbonio viene assorbito dall'ambiente marino.
- Oltre il 90% delle merci scambiate viaggia via mare, facendo del trasporto marittimo la chiave di volta dell'economia globale.
- La blue economy produce mezzi di sussistenza per oltre 820 milioni di persone.
- Il pesce fornisce a 3,2 miliardi di persone quasi il 20% dell'assunzione media di proteine animali.

Le Aziende e il tema 'green'

È PIÙ CHE MAI ATTUALE L'ARGOMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE. NE PARLIAMO CON I PRODUTTORI DEL MONDO DEL CLEANING PROFESSIONALE

Chiara Merlini

Nel settore degli appalti pubblici si è alzata l'asticella sul versante 'green' per il settore dei servizi di pulizia. Con i nuovi CAM, criteri ambientali minimi, per il settore ospedaliero e degli uffici infatti si è accentuata l'importanza della scelta di macchine, attrezzature e prodotti coerenti con il principio della sostenibilità. Cosa ne pensano le aziende del cleaning, da tempo impegnate su questo fronte? Intanto è giusto porre l'accento sulla sensibilità che negli anni si è sviluppata su questo tema, come consapevolezza della necessità di affrontare il problema del cambiamento climatico accelerando i tempi e anche per essere maggiormente competitivi nei confronti dei settori pubblico e privato. Ascoltiamo quindi le voci di alcuni produttori del settore macchine.

"L'innalzamento dell'asticella sul versante green per noi non ha comportato un cambiamento. Anzi, è la conferma che i nostri sforzi sono rivolti nella giusta direzione, sia eticamente che commercialmente - commenta **Paolo Taoso**, Strategic Marketing Manager di **Comac** - *E proprio a livello di tendenze di mercato abbiamo notato una maggiore consapevolezza dei professionisti del cleaning rispetto al cambiamento climatico. Persone consapevoli che desiderano conoscere l'impatto delle loro scelte di acquisto in termini di emissioni di GHG, detti anche gas effetto serra"*.
Comac è stata tra le prime aziende ad adottare la norma ISO 14067, che definisce i requisiti per la quantificazione dell'impronta climatica di prodotto. *"Misurare la CFP - Carbon Footprint of Product - delle nostre lavasciuga pavimenti di ultima generazione ci permette di avere un dato reale e verificato da parte terza sulle performance rispetto al cambiamento climatico"*.

"Una pulizia che proteggesse la salute a discapito dell'ambiente non dovrebbe essere mai accettata sia parlando di macchine, sia di prodotti - è la premessa di **Daniele Sambati**, responsabile commerciale Italia ed Estero di **RCM**. Che continua: *"Le macchine RCM, visto che parliamo di spazzatrici e lavapavimenti, si pongono come strumenti che rendono gli ambienti più puliti, più sicuri e confortevoli. L'utilizzo nelle industrie deve far pensare a macchine che hanno prima di tutto a cuore la salute degli operatori (nei casi più difficili abbiamo cabine pressurizzate per evitare che le polveri vengano respirate dall'operatore) e anche le procedure di preparazione, di utilizzo e di manutenzione sono concepite per evitare contatti potenzialmente dannosi per chi le utilizza"*.

Eugenio Cagna, Presidente di **KlinMak**, si dichiara felice di questo cambiamento e di questa tendenza: *"Abbiamo dedicato quasi 5 anni a fabbricare una famiglia di oltre 20 modelli di lavasciuga uomo a terra (Trion) avendo come obiettivo la riduzione dei materiali (plastica, metalli, cavi, etc..), la riduzione dei consumi energetici, la calibrazione delle portate di acqua e detergente edinfine la riduzione del rumore. Speriamo che questo nostro sforzo immane venga apprezzato e riconosciuto dal mercato quanto prima. Un dato su tutti: il peso delle nostre lavasciuga è pari a circa il 50% di quello dei nostri concorrenti, a parità di modello"*.

Ed ecco cosa pensano a questo proposito i produttori di attrezzature per il celaning. A proposito dei nuovi CAM, **Alfonso Montefusco**, CEO di **Eudorex**, sottolinea: *"I circa 60 miliardi che arrivano per la transizione ecologica, interessano anche la pulizia. Già se ne vedono gli effetti, infatti i nuovi CAM in vigore da giugno prevedono l'obbligatorietà per i panni in microfibra dell'etichettatura di tipo I, almeno per il 30% delle forniture e l'utilizzo sui cantieri di pubblico interesse. Questo rappresenta una piccola rivoluzione che*

LA PAROLA ALLE AZIENDE

Qual è il settore a cui puntano le Aziende del cleaning e a quali esigenze vogliono rispondere

COMAC
Paolo Taoso

In un periodo in cui stiamo cercando di superare la pandemia, abbiamo concentrato i nostri sforzi soprattutto sullo sviluppo di soluzioni specifiche per i settori colpiti maggiormente dall'emergenza. In particolare il settore sanitario, il pubblico e l'Horeca, per i quali abbiamo sviluppato attrezzature specifiche per sanificare gli ambienti in modo professionale, veloce e pratico. Per questo siamo riusciti a raccogliere anche una storia di successo dal settore MICE, di cui abbiamo parlato nel Blog di Comac. Infatti, durante gli 11 giorni di un importante Festival del Cinema che si è svolto nella cittadina spagnola di Sitges, sono state fatte più di 350 operazioni di sanificazione distribuite su 5 sale di proiezione e 3 sale stampa e conferenze.

EKOMMERCE
Filippo Canale

Quest'anno Ekommerce a conferma della visione green che da sempre la caratterizza e dell'impegno profuso da oltre vent'anni, ha fatto un ulteriore passo avanti verso un modello di impresa ecosostenibile. Entro la fine del 2021 tutti gli imballi delle trappole Klight, la nostra linea di trappole UV, saranno realizzate esclusivamente con cartoni certificati FSC, riferimento nella legalità e sostenibilità della filiera legno-carta, in accordo con i più attuali standard di gestione responsabile della risorsa forestale.

ESSECINQUE
Laura Salviato

Ora soprattutto nei settori più colpiti dalla crisi economica, come Horeca e comparto turistico, vi è ancor più la necessità di cogliere l'opportunità di farsi percepire dal consumatore come realtà attente all'ambiente e questo deve divenire un punto di forza degli attori economici. Come operatori del settore cerchiamo di proporre dei prodotti che possano svolgere la stessa funzione di quelli usa e getta, ma che abbiano un utilizzo più lungo nel tempo, così da ridurre la produzione di rifiuti.

peraltro ci aspettavamo". L'introduzione dei nuovi CAM rappresenta "*un'ottima occasione per veicolare le nostre proposte eco-sostenibili, ancor più considerando il naturale aumento dell'attenzione da parte di distributori e utilizzatori finali nei confronti dei prodotti green* - puntualizza **Jimmy Vardanega**, Area Manager Italia di **Filmop International** -*Inoltre, ci facilita nella formazione relativa alle pratiche sostenibili che permettono di minimizzare gli impatti relativi alle attività di pulizia e sanificazione*. Un problema che la pandemia di Covid-19 ha forzatamente aggravato viene evidenziato da L**aura Saluiato**, titolare di **Essecinque**, e si tratta del grande aumento dei dispositivi usa e getta: "*La pandemia per certi versi ha purtroppo rallentato il processo verso soluzioni maggiormente sostenibili. L'uso dei prodotti usa e getta, come mascherine, guanti, salviettine igienizzanti, data l'urgente necessità ha avuto un'espansione considerevole e questo, unito al fatto che i prodotti cosiddetti green hanno un costo generalmente più elevato, ha distolto l'attenzione dall'utilizzo di prodotti meno impattanti per l'ambiente*". Una riflessione condivisa anche da **Nicoletta Galleani**, Sales & Marketing Manager di **Reflexx**, che, riferendosi al mercato dei guanti monouso, segnala la poca attenzione al tema green: "*Usciamo da una fase pandemica dove il DPI o il Dispositivo Medico, prima di tutto aveva lo scopo di proteggere bene rispettando normative stringenti. Ci aspettiamo, in un futuro non troppo lontano, un'attenta riflessione sulla sostenibilità e sul corretto smaltimento anche dei guanti monouso*". "*La strada del green va in una sola direzione, si può solo andare avanti ed è per questo che TWT ha il green nel suo DNA fin dalle sue origini. Tutti i prodotti sono pensati e costruiti mirando a prestazioni superiori anche dal punto di vista ambientale. L'azienda è certificata ISO 14001 e parte della nostra produzione tessile è certificata Ecolabel*" considera **Stefano Cervellin**, CEO di **TWT**. Che continua:" *Ciò nonostante io non sono un appassionato sostenitore delle certificazioni che a volte rappresentano una "tassa impropria" che alleggerisce le tasche delle aziende appesantendone l'operatività con il solo scopo di creare delle barriere all'entrata. È la competizione tra le performances dei prodotti che deve sempre fare la differenza, questo anche per le performances ambientali*". E a proposito dei CAM, rileva che "*quando i nuovi CAM descrivono l'impregnazione degli elementi tessili ("che eviti la discrezionalità degli operatori e sia efficiente sollo il profilo dell'uso delle risorse idriche ed il consumo dei prodotti chimici") sembrano descrivere le caratteristiche del nostro "Solar System" che prevede l'impregnazione dei mop e panni appena prima dell'uso con un dosaggio programmabile, differenziabile, controllabile in remoto dal responsabile del servizio*".
Giovanni Invernizzi, di **Vama**, sulla sensibilità ambientale, tiene a dire: "*In riferimento alle dinamiche del settore igiene, considerando anche la pandemia in corso, individuiamo una maggiore attenzione da parte dei clienti sia alle caratteristiche igieniche, sia a quelle green dei prodotti. Da parte nostra si tratta di una tendenza che abbiamo promosso in prima linea: Vama ha sempre considerato la sostenibilità ambientale quale pilastro della propria vision, nasciamo infatti come pionieri nella produzione made in Italy di strumenti ecologici per asciugare*".

Sul fronte green i produttori di chimici si trovano chiamati in causa in prima linea: ecco le loro considerazioni.

Per **I.C.E.FOR** il tema green ha una lunga storia. A proposito della PA, **Sergio Antoniuzzi**, Presidente dell'azienda di Magenta dichiara che: "*I.C.E.FOR risponde in maniera positiva alla richiesta della pubblica amministrazione di avere prerequisiti specifici in tema di salvaguardia dell'ambiente e dell'utilizzatore all'interno degli appalti pubblici*". E continua: "*La nostra linea I-Green per il cleaning professionale è certificata Ecolabel ed è l'unica in Italia ad aver ottenuto l'approvazione dal comitato tecnico scientifico di Legambiente per apporre in etichetta il logo "Consigliato da legambiente", è composta da flaconi in plastica riciclata 100% certificata Plastica Seconda Vita e risponde ai Criteri Ambientali Minimi*". Anche **Gianni Pierbon**, AD di **Interchem Italia**, ribadisce l'attenzione alla salvaguardia dell'ambiente a la cura del pianeta: "*Siamo stati tra i primi ad utilizzare plastica riciclata per i nostri flaconi e a introdurre un'intera linea di detergenza professionale certificata Ecolabel*". "*L'introduzione*

EUDOREX
Alfonso Montefusco

I nostri prodotti sono studiati principalmente per gli ambienti sanitari e per il settore Horeca. Siamo stati uno degli attori principali nel divulgare fin dal 2002 l'aspetto green delle microfibre, non a caso siamo poi diventati un punto di riferimento per questa categoria merceologica. La riduzione di chimici e di acqua sono un punto essenziale per limitare l'impatto ambientale legato ai lavori di pulizia. Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, i panni preimpregnati monouso, prodotti con materiali ecologici, rappresentano un sistema di pulizia a basso impatto ambientale, grazie al dosaggio ottimizzato di detergente e di acqua.

FILMOP
Jimmy Vardanega

Abbiamo notato con piacere una crescente sensibilità nei confronti della sostenibilità nel settore hotellerie che sta orientando le scelte anche in termini di forniture. Si mantiene sempre alta l'attenzione nel settore sanitario, nonostante le deroghe legate all'attuale emergenza sanitaria che ha determinato un aumento considerevole dell'utilizzo di strumenti di lavoro monouso al fine di contenere quanto più possibile la diffusione del virus. Crediamo in un futuro migliore e saremo sempre orientati verso una politica di sviluppo sostenibile, per questo motivo il prossimo obiettivo che intendiamo conseguire è l'implementazione di un sistema per la quantificazione della Carbon footprint: conoscere le emissioni di gas serra per ogni fase del ciclo di vita dei nostri prodotti ci permetterà di pianificare e mettere in atto delle azioni

GERMO
Susanna Santon Golé

Germo, pur essendo un'azienda chimica che produce detergenti e disinfettanti fin dal 1956 per il settore ospedaliero, industriale, Horeca e per la cura della casa, da sempre considera come valore fondamentale del proprio 'fare impresa' la tutela e la salvaguardia dell'ambiente e richiede che tutto il suo personale adegui le proprie azioni quotidiane nel massimo rispetto di tale scelta strategica e operativa. Per concretizzare tale orientamento, Germo ha implementato una propria politica di gestione ambientale in linea con la normativa UNI EN ISO 14001:2015 che definisce i criteri, connessi con la propria attività, a cui attenersi per una corretta tutela dell'ambiente.

dei CAM ha influito poco per noi, infatti è dal 1986 che abbiamo intrapreso un percorso green utilizzando materie prime naturali vegetali da fonti rinnovabili - commenta **Enrico Pelosin**, Direttore Commerciale di **Kroll** - *Siamo stati i primi in Italia a certificare una linea completa di prodotti Ecolabel nella categoria Prodotti Cosmetici da Sciacquare, infatti la nostra licenza è la IT/030/001 - Certamente, ora ci sono più utenti consapevoli ma a mio parere siamo ancora lontani da una vera volontà di cambiare*".
"*Con i nuovi CAM l'asticella si alza sia per le stazioni appaltanti sia per gli offerenti* - chiarisce **Dante Leone**, Sales Manager di **Sochil Chimica** - *gli operatori di mercato attivi negli appalti pubblici sono finalmente spinti ad adottare sistemi di gestione integrati per poter offrire servizi qualificati ed ecosostenibili. Il nuovo decreto indica la strada verso servizi sempre più green che premiano le aziende che investono in ricerca e qualità del servizio, migliorando il criterio premiante e introducendo ulteriori requisiti che valorizzano gli investimenti green (come il packaging)*".
Per **Susanna Santon Golé**, AD di **Germo**, con questi CAM "*abbiamo un'opportunità in più. Da sempre lavoriamo in modo sostenibile, con particolare attenzione a tutto ciò che non 'eccede'*".
Stefano Perini, Area Formazione e Assistenza di **Kiter**, considera che: "*In questo periodo in cui il tema sempre attuale della protezione dell'ambiente si manifesta con l'introduzione dei nuovi CAM nelle gare d'appalto dei servizi di pulizia, noi non riscontriamo nuove tendenze di mercato nel prodotto chimico green. La maggior richiesta rimane limitata agli appalti pubblici ma al momento non impatta in modo significativo sul totale della produzione*".
Anche nel settore del Pest Control l'attenzione alla sostenibilità e all'ambiente è cresciuta e si è sviluppata. **Ekommerce**, azienda che quest'anno festeggia i 20 anni di attività, ha guardato "*fin dall'inizio in modo innovativo al settore del Pest Control, proponendo al mercato soluzioni green e a basso a impatto ambientale. Questo all'epoca nel nostro settore dove prevalevano pesticidi e insetticidi poteva essere considerato utopico* - spiega **Filippo Canale**, Presidente del CdA dell'azienda di Atessa - *Oggi possiamo dire che quest'utopia sta divenendo realtà. Il mercato, i professionisti, i consumatori finali sono più sensibili alle problematiche relative alla sostenibilità ambientare e finalmente si sta muovendo qualcosa anche da un punto di vista normativo. L'orientamento green che da sempre caratterizza la nostra realtà aziendale ci fa trovare pronti a rispondere nel miglior modo alle esigenze di mercato sia nel pubblico che nel privato*".

PROPORRE IL GREEN È FACILE?

Oggi il tema della sostenibilità ha un grande risalto: ma nella pratica le aziende trovano ancora resistenza al recepimento di un prodotto green? Quali sono le difficoltà - se ve ne sono - e quali difficoltà incontrano nell'iter produttivo o di inserimento nel mercato?
"*Produrre green non è né scontato, né semplice* - chiarisce **Alfonso Montefusco** - *Eudorex è dotata di impianti produttivi alimentati al 100% da energia solare. Ottenere etichette ecologiche è complicato e costoso. I requisiti necessari sono severi e il mercato non è ancora pronto ad accettare prezzi più alti rispetto ai prodotti non certificati*".
Difficoltà legate alle tempistiche e alla farraginosità degli iter burocratici per ottenere le certificazioni ambientali sono quelle segnalate da **Filmop**, anche se questo non ferma di certo le aziende: "*Il nostro impegno è stato comunque premiato: abbiamo infatti ottenuto per diverse linee di prodotti prestigiosi marchi come Plastica Seconda Vita ed Ecolabel UE, garanzia di qualità e sostenibilità*" conclude **Vardanega**. Che aggiunge: "*Oggi giorno non è facile fare una scelta veramente ecologica orientandosi nella confusione generata dai molteplici marchi e loghi spesso creati a proprio vantaggio, per questo motivo è essenziale affidarsi a prodotti certificati da organismi indipendenti e riconosciuti a livello comunitario*".
Nicoletta Galleani di **Reflexx** afferma che esiste già ed è a portata di mano un guanto monouso 'green', proveniente da agricoltura, biodegradabile in tempi sostenibili e sono tutti i guanti in lattice. "*Ma purtroppo, nonostante si sia trovata, già da anni, la maniera di ridurre di molto i rischi delle allergie al lattice con lavaggi di cloro e riduzione della polvere, molte grosse aziende a partire dalla Pubblica Amministrazione, richiedono guanti sintetici (in nitrile o vinile), gettando via il bambino con l'acqua sporca*".
Secondo Galleani, sarebbe molto più semplice fare uno screening dei reali allergici al lattice proponendo loro dei guanti alternativi sintetici, mentre per molti responsabili della sicurezza è più semplice fare di tutta l'erba un fascio incentivando così il consumo di guanti a maggiore impatto ambientale.
Per **Cervellin**, **TWT** "*Il tema poi se il cliente sia disposto a pagare di più per prodotti 'green' dal mio punto di vista non sussiste, è una contraddizione in termini. Il prodotto deve essere green anche sul versante dei costi, deve far risparmiare. Non ha nessun senso, ad esempio, che un'attrezzatura in plastica riciclata possa costare di più dei corrispondenti prodotto in plastica vergine. Solo con questo approccio contribuiremo come settore ad un'effettiva diffusione presso i clienti di prodotti e servizi sempre più ecocompatibili.*
E per gli asciugamani elettrici? Per Vama, fino ai primi anni duemila tra gli utilizzatori era fortemente radicata l'abitudine all'utilizzo dei classici asciugamani con bocchettone girevole che, seppur lenti ad asciugare e scarsamente efficienti dal punto di vista energetico, erano largamente diffusi.
"*Le difficoltà ad introdurre*

ICEFOR
Sergio Antoniuzzi

Oltre ai segmenti di mercato professionale nell'ambito del cleaning, ci siamo affacciati a nuovi segmenti di mercato come le grandi catene di distribuzione, grazie alle certificazioni in nostro possesso, in particolare ISO 14001, AISE CHARTER, ECOLABEL, il riconoscimento di LEGAMBIENTE, sono la garanzia assoluta che tutto il ciclo produttivo adottato da ICEFOR è a volto a salvaguardare l'ambiente. A questa attenzione si aggiunge la cura nella realizzazione del prodotto ratificata dalle certificazioni BRC CP e IFS HPC che prevedono la valutazione del rischio e testimoniano la responsabilità legale dell'impresa, dalla scelta delle materie prime fino al prodotto finito.

INTERCHEM ITALIA
Gianni Pierbon

Per scelta, la nostra linea Verde Eco, certificata Ecolabel non è commercializzata a un prezzo superiore rispetto altre linee. Abbiamo comunque notato che alcuni clienti, che hanno scelto di essere certificati Ecolabel nei loro servizi continuano, giustamente, a prediligere la nostra gamma di prodotti ecocompatibili

KITER
Stefano Perini

L'azienda rimane in prima linea nella ricerca e realizzazione di prodotti a minor impatto ambientale, coni il non facile compito di realizzare prodotti green con le stesse prestazioni di pulizia dei prodotti tradizionali e con gli stessi prezzi. La difficoltà di tale compito sta nel costo assai più elevato delle materie prime per i prodotti green rispetto al costo di quelle di origine sintetica, cosa che ha portato nel mercato alla presenza di tantissimi prodotti green di prezzo non eccessivo ma di bassissime prestazioni tecniche.

KLINMAK
Eugenio Cagna

Siamo particolarmente rivolti ad interlocutori preparati, inclini al cambiamento verso la direzione della sostenibilità; nello stesso tempo l'uso delle batterie al litio, nostro marchio di fabbrica, accompagna scelte di clienti che apprezzano l'uso sempre pronto della macchina, il ciclo continuo per via della ricarica rapida. Non riteniamo di essere convenienti a chi usa la lavasciuga una volta alla settimana, ma certamente a chi la usa in maniera intensiva.

prodotti maggiormente green erano legate in particolare a variabili tecnico-culturali, ad esempio si tendeva ad identificare l'assorbimento dei prodotti (espresso in Watt) come indice di prestazione, quando invece rappresenta in primis i consumi - chiarisce Giovanni Invernizzi - *Una costante attività di comunicazione finalizzata a spiegare che con i modelli di ultima generazione si asciuga nella metà del tempo, consumando la metà ed in estrema sicurezza, è stata una delle chiavi di volta*".
Per quanto riguarda il chimico, Sergio Antoniuzzi precisa: "*Fortunatamente l'attenzione ad acquisti più responsabili sul fronte della sostenibilità ambientale e salvaguardia dell'ambiente si è fatta più consistente*".
Il presidente di I.C.E.FOR sottolinea come stiano cambiando le abitudini e le esigenze degli acquirenti, e come a determinare la scelta a scaffale non sia più solo il prezzo, ma il peso della responsabilità sociale che un'azienda ha verso l'ambiente.
"*Alle aziende è richiesta sempre maggiore trasparenza e noi di I.C.E.FOR non solo siamo pronti a condividere la nostra politica green, ma siamo in grado di testimoniare il nostro impegno di lunga data attraverso la nostra storia, la nostra reputazione e le nostre certificazioni. A tal proposito I.C.E. FOR ha portato la propria testimonianza, in qualità di PMI del territorio lombardo, come virtuoso esempio nell'utilizzo dei Sistemi di gestione integrati e nell'applicazione dei principi dell'economia circolare)*".

KROLL

Enrico Pelosin

Kroll da decenni ha fatto dell'ecosostenibilità un valore etico e quindi non puntiamo su un particolare settore ma lavoriamo a 360° per rispondere alle esigenze degli utilizzatori professionali o privati. Ora le richieste non considerano esclusivamente l'ecosostenibilità delle formule dei prodotti ma anche del packaging. È da più di 20 anni che Kroll ha ridotto le plastiche immesse sul mercato adottando il sistema Bag Volflex®; infatti abbiamo due linee di produzione per buste in polipropilene utilizzate come refill con formati da 400 ml fino a 3 litri.

RCM

Daniele Sambati

La ricerca del prezzo più basso nel mercato del Cleaning nasce dalla convinzione che le macchine per pulire sono un inutile spesa e che le scelte innovative o green siano solo un aggravio di prezzo per quello che le macchine devono fare. Inserire nella cultura quotidiana che la pulizia, nelle industrie e non solo, è un concetto di civiltà che coniuga sicurezza (un ambiente pulito è meno pericoloso), igiene (maggiore attenzione alla salute) e decoro (un ambiente pulito è decisamente più accogliente) porterà intanto a dare maggior valore ai progetti del Cleaning in generale. Inoltre le scelte green ad altri livelli potrà sicuramente rendere meno costosi i materiali Green permettendone un maggiore utilizzo e sviluppo.

REFLEXX

Nicoletta Galleani

Reflexx è leader sia nei settori Cleaning e Horeca, sia in tutti gli ambiti professionali dove viene riconosciuta la qualità. Il nostro lavoro consiste nell'analizzare sempre le esigenze del cliente e proporre il guanto più adatto, con il minore spreco, ovviamente, trattandosi di monouso, al miglior prezzo. In alcuni casi il guanto più sottile o scarso si rompe producendo spreco, mettendo a rischio l'operazione ed alla fine diventando un onere. Fortunatamente torneremo presto ad una scrematura di tutti quei DPI entrati nel mercato europeo solo per far fronte ad un picco di richiesta sanitaria e tornerà di nuovo l'attenzione alla qualità oltre che, ne siamo certi, all'aspetto green anche sui guanti monouso. A seguito di una recente acquisizione sul mercato di un ramo di azienda con il quale abbiamo rafforzato la nostra offerta di prodotti nel settore del cleaning professionale e consolidato la nostra presenza in alcune regioni, siamo impegnati nell'espansione verso alcuni mercati dell'Est Europa dove puntiamo ad accrescere la nostra quota di mercato nel breve-medio periodo.

Un'altra voce nel settore dei prodotti chimici è quella di **Gianni Pierbon**, **Interchem** Italia, che puntualizza: "*Essere green significa esserlo non solo nel risultato, ma soprattutto nel processo. Sicuramente incastrare tutti i pezzi, e monitorare con attenzione tutte le fasi di realizzazione e distribuzione del prodotto sono attività che richiedono costanza e attenzione*".
La difficoltà maggiore agli inizi era quella legata all'approvvigionamento di materie prime in linea con i principi green ma oggi sarà sicuramente più facile reperire materie prime 'sostenibili'.
"*Altro tasto dolente* - sempre secondo l'AD di Interchem Italia - *sono i consumatori finali: molti utilizzatori rimangono ancora scettici sull'utilizzo di prodotti ecologici, perché è credenza comune che non garantiscano efficacia pulente come i detergenti tradizionali, tuttavia il marchio Ecolabel certifica non solo l'ecocompatibilità del prodotto ma anche il risultato di questo, che deve essere uguale o superiore a quello di un prodotto standard*".
Stefano Perini afferma l'impegno di Kiter di "*rimanere in prima linea nella ricerca e realizzazione di prodotti a minor impatto ambientale, assumendosi il non facile compito di realizzare prodotti green che mantengano le stesse prestazioni di pulizia dei prodotti tradizionali e con gli stessi prezzi*". Perché sul mercato "*c'è la presenza di tantissimi prodotti green di prezzo non eccessivo ma di bassissime prestazioni tecniche*".
Il **Team Marketing di Sutter Professional** segnala come sia ancora molto presente l'inclinazione all'utilizzo di prodotti 'tradizionali' a caratterizzare una fetta della clientela del cleaning professionale. E questo "*è il segnale che è necessario continuare ad investire in comunicazione e formazione e che quanto sinora fatto non è sufficiente per penetrare a fondo nelle abitudini degli operatori più tradizionali e infondere loro la cultura dell'utilizzo di prodotti e sistemi più ecosostenibili*". Oltre alla resistenza a modificare abitudini consolidate, c'è anche il fattore di scontrarsi con realtà "*che fanno del Greenwashing il loro punto di forza e, spesso il prezzo rafforza l'acquisto di prodotti che il suffisso 'ECO' sta più per economico che per ecologico*" aggiunge Enrico Pelosin di Kroll.
Anche una macchina è un prodotto essenziale per il cleaning professionale, e la sua costruzione è molto impegnativa. Il made in Italy in questo campo si è sempre distinta, ma produrre mantenendo alta la qualità e la coerenza con la sostenibilità è una sfida e un impegno sotto tanti fronti. Cosa ne pensano i produttori?
"*I processi produttivi industriali non sono certo un esempio di green ma l'attenzione a certi tipi di materiali rispetto ad altri (plastica riciclata, ad es.) e l'uso sempre minore di parti non riciclabili contribuisce a rendere in prodotti RCM orientati al rispetto dell'ambiente* - conferma Daniele Sambati - *Questa cultura è ormai acquisita in azienda e tutti i prodotti futuri saranno sempre progettati e realizzati pensandoli in un'ottica Green*".

Per Comac, la difficoltà non sta tanto nel realizzare prodotti green quanto nel trasmettere i benefici che hanno, soprattutto se il costo è diverso rispetto a quelli 'tradizionali'. "*Il sistema di riciclo dell'acqua di lavaggio installato a bordo delle nostre lavasciuga pavimenti con Non Stop Cleaning, per esempio, prevede un investimento iniziale più alto rispetto a quello di una lavasciuga pavimenti tradizionale* - segnala Paolo Taoso - *Riuscire a trasmettere il valore a lungo termine di questo prodotto, soprattutto nei paesi dove la reperibilità dell'acqua non è difficoltosa, ha comportato maggiori sforzi e nuove modalità di promozione del sistema*".
Eugenio Cagna riflette: "*L'innovazione ha un costo e i modelli a basso impatto ambientale comportano alcune scelte progettuali che accrescono lievemente il prezzo finale, anche se i vantaggi nel tempo ripagano ampiamente il maggiore investimento iniziale*".
E continua: "*Pertanto la difficoltà è molto spesso di carattere economico. Il mercato tende a prediligere le soluzioni più tradizionali meno costose. Manca pertanto un 'incentivo' che favorisca i modelli 'green' come avviene in altri settori*".
Per il settore del Pest Control, per Ekommerce Filippo Canale considera: "*Nel 2001 quando abbiamo introdotto nel mercato il nostro prodotto di punta Ekomille. apparecchiatura professionale eco-compatibile per la cattura di tutte le specie di roditori infestanti sinantropici, non sono state poche le difficoltà a cui siamo andati incontro*".
E come le hanno superate? "*L'arma che abbiamo utilizzato per combattere lo scetticismo rispetto all'utilizzo di un apparecchio che non facesse uso di rodenticidi è stata l'informazione e la formazione. Il cambiamento possiamo ottenerlo non limitandoci a vendere dei prodotti ma informando e formando, solo così potremo trasmettere i benefici e il valore del prodotto che offriamo*".

SOCHIL CHIMICA
Dante Leone

Oggi c'è una propensione sempre maggiore alla sostenibilità da arte delle aziende di servizi e anche i produttori mettono al centro la sostenibilità e la portano avanti di pari passo con l'attività aziendale. Parte delle aziende che hanno sofferto saranno molto più attente, almeno inizialmente, alla sostenibilità dei costi; questo significa che attrezzature, macchinari e prodotti per l'igiene e la pulizia potrebbero essere soggetti a una rivalutazione da parte di tali aziende. Sta ai fornitori (produttori e dealer) utilizzare la giusta comunicazione per trasmettere la cultura del pulito come fondamentale del benessere e del vivere sani, fattori cardine per i settori Hospitality e Foodservice

SUTTER
Il team Marketing Sutter Professional

Le sfide che ci sono state imposte dalla pandemia continuano nel 2021. Noi come tutti ci prepariamo all'uscita da questo tunnel e con la speranza di rivederci, in presenza, in occasione della fiera Pulire a Verona a settembre. Sutter Professional, continua ad essere in prima linea nel mondo della disinfezione con tante soluzioni per la sanificazione delle superfici, delle mani ed in altre aree come il lavaggio tessuti.

TWT
Sergio Cervellin

La strada del green va in una sola direzione, si può solo andare avanti ed è per questo che TWT ha il green nel suo DNA fin dalle sue origini. Tutti i prodotti sono pensati e costruiti mirando a prestazioni superiori anche dal punto di vista ambientale. L'azienda è certificata ISO 14001 e parte della nostra produzione tessile è certificata Ecolabel.

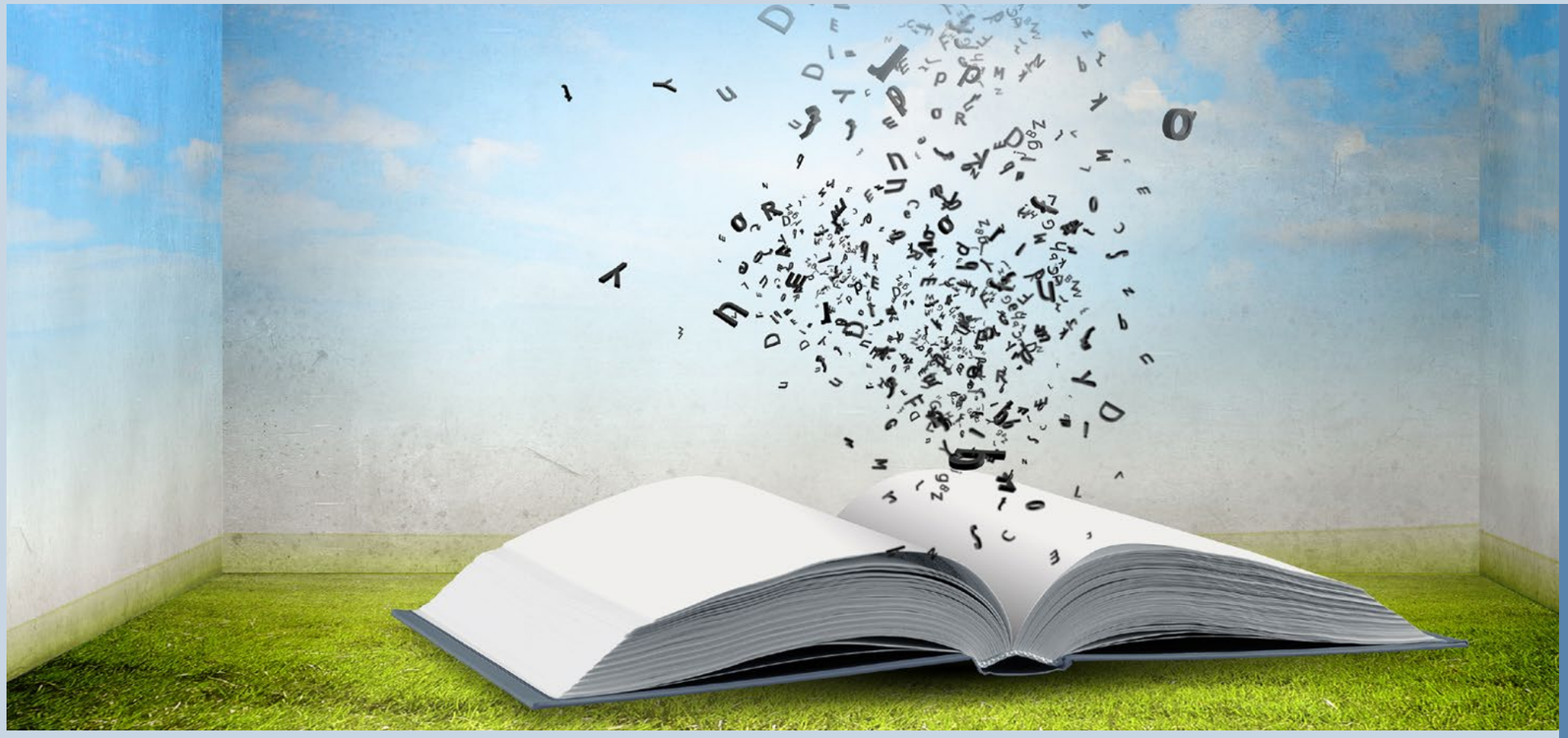
VAMA
Gianni Invernizzi

Come produttori puntiamo a rispondere alle esigenze di sostenibilità e sicurezza legate all'igiene delle mani: la gamma di asciugamani Eco-Jet è stata sviluppata nel corso di 10 anni partendo dal presupposto che efficacia, efficienza e sostenibilità debbano essere indissolubilmente legate all'igiene e alla sicurezza. L'asciugatura con un prodotto Vama® di ultima generazione garantisce il massimo rispetto degli standard non solo ambientali, ma anche igienici. Siamo orgogliosi di aver contribuito allo sviluppo di prodotti sostenibili, igienici e sicuri, in grado di contribuire a contrastare il riscaldamento globale.

L'INTERESSE PER LA SOSTENIBILITÀ CRESCE
Diventato un tema portante, la sostenibilità, in ogni settore si osserva un aumento della sensibilità nella scelta di processi e prodotti coerenti con una visione green. Sono soprattutto le aziende che hanno una visione a lungo termine a portare avanti la loro attività "*puntando sempre nella sostenibilità dei propri investimenti, progetti, prodotti*", rileva Dante Leone, di Sochil Chimica.
Il settore che sembra più attivo e attento sembra essere l'hotellerie (ci segnalano che in Italia ci sono circa 50 strutture ricettive certificate Ecolabel), specie "*in quelle quelle aree di interesse ambientale all'interno dei parchi naturali e nelle aree lacustri, balneari e montane*" aggiunge Stefano Perini, Kiter.
Anche il settore della pubblica amministrazione, come abbiamo già detto, dimostra che la via da percorrere è questa, pur se le difficoltà e gli scontri sul costo impediscono di fatto un percorso più rapido ed efficace.
La sanità, secondo Stefano Cervellin, TWT, "*è il luogo più sfidante nella messa a punto delle soluzioni maggiormente efficaci sotto il profilo dell'igiene e dell'ambiente e il cui investimento prestazionale ha poi ricadute positive anche negli altri settori*".
I grandi gruppi industriali sono consapevoli della necessità di considerare l'importanza della responsabilità sociale d'impresa, e anche imprese di servizi stanno investendo in formazione e certificazioni, rileva Paolo Taoso, di Comac.
E Sergio Antoniuzzi, I.C.E.FOR considera come "*nella Grande Distribuzione la sostenibilità ambientale è un driver di crescita e ha molta importanza nello spingere la filiera ad adottare buone pratiche: le scelte d'acquisto non sono più dettate solo dal prezzo, ma anche della valutazione del prodotto e del fornitore*".
"*La differenza nella sensibilità alla sostenibilità non la fanno i settori, ma le politiche interne dei nostri clienti* - sostiene Gianni Pierbon, Interchem Italia - *Molto spesso la scelta nasce da una questione etica, e a volte, inutile negarlo, anche da una convenienza economica dell'azienda. Questo non significa fare Green Washing, piuttosto utilizzare uno strumento che fa bene al pianeta, ma anche all'azienda*". E sono clienti che hanno attività in località marittime, segnala Pierbon, dimostrano una maggiore sensibilità, probabilmente per la vicinanza a un ambiente così al centro di problematiche e discussioni.
Per Enrico Pelosin, Krolll: "*Oltre al settore Horeca, che ha iniziato a utilizzare prodotti ecosostenibili da tempo, anche altri settori professionali come l'Automotive dimostrano un aumento di sensibilità verso prodotti green*". E Reflexx segnala come ricevano richieste dai loro migliori Distrbutori, aziende di respiro internazionale, che comprendono come l'aspetto sostenibilità venga prima del Prezzo, un interessante sviluppo per i prossimi anni.
RCM già da molti anni cerca fornitori Green e materiali sostenibili e si è anche attrezzata per ridurre il consumo di energia in generale tramite dei pannelli fotovoltaici che contribuiscono in maniera rilevante a ciò: "*I processi di lavorazione sono tipici del o dei materiali oggetto della lavorazione e, anche se spesso si ha a che fare con materiali 'difficili' dal punto di vista del green, cerchiamo sempre di ridurre al minimo l'impatto ambientale e di 'pensare' sempre in un'ottica ecologica*".
Eugenio Cagna, KlinMak, sostiene che "*la parola sostenibilità andrebbe meglio specificata sotto il profilo numerico. Nel nostro settore si era stabilito un parametro interessante, ovvero la potenza necessaria a pulire 1 metro quadro di superficie. Tale parametro è apparso poco e scomparso velocemente dalle letterature dei costruttori. I settori più sensibili sono evidentemente quelli dei macchinari, in quanto il riscontro più tangibile si chiama risparmio operativo*".

Glossario della green economy e dell'ambiente

Aldrovrando Fiammenghi



A

Abitante equivalente
Con abitante equivalente, o carico organico specifico, viene indicata, nel campo dell'ingegneria sanitaria, la quantità di sostanze organiche biodegradabili, derivate da un'utenza civile o assimilabile. Pertanto nel campo depurativo, 1 abitante residente corrisponde ad 1 abitante equivalente

Accreditamento
Attestazione, da parte di un Ente che agisce quale garante *super partes*, della competenza, indipendenza e imparzialità degli organismi di certificazione, ispezione e verifica, e dei laboratori di prova e taratura rispetto a uno standard o a un insieme di criteri di un marchio di qualità ecologica.

Acque grigie
Acque reflue domestiche compresa l'acqua di lavaggio del bagno, della cucina e della lavanderia.

Acquisti Pubblici Verdi v. Green Public Procurement GPP

Acquisti Pubblici Sostenibili
Gli acquisti sostenibili sono un processo attraverso il quale le organizzazioni soddisfano i loro bisogni di beni, servizi e lavori generando valore lungo l'intero ciclo di vita in termini di benefici non solo per l'organizzazione ma anche per la società e l'economia.

AEA
Agenzia europea per l'Ambiente (AEA). È un'agenzia dell'Unione europea, il cui compito è fornire informazioni valide e indipendenti sull'ambiente.

Agenda 21
Documento di intenti e obiettivi programmatici su ambiente, economia e società sottoscritto da oltre 170 paesi di tutto il mondo, durante la Conferenza delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo (UNCED) svoltasi a Rio de Janeiro nel giugno 1992.

Agricoltura biologica
Metodo, tecnica colturale, che parte dall'equilibrio e dalla salvaguardia dell'ambiente in cui si opera, per produrre e mettere a disposizione del consumatore prodotti sani, ammettendo l'utilizzo di soli metodi naturali (come concimi organici, metodi di disinfestazione naturali, pratica delle rotazioni colturali e lavorazione superficiale del terreno).

Ambiente
Insieme degli elementi naturali (flora, fauna, paesaggio), delle risorse energetiche, degli ecosistemi, che circondano un determinato organismo e, in particolare, gli esseri umani. In questo campo contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interazioni. Il contesto si estende dall'interno di una organizzazione al sistema globale.

Ambiente Tutela dell'
La tutela dell'ambiente è un impegno non solo del privato cittadino, ma anche della pubblica amministrazione. Tale impegno non è volto solamente alla difesa ambientale ma anche alla sua valorizzazione, in quanto il "bene ambiente" è un valore esso stesso.
La tutela del bene giuridico ambiente viene tutelato attraverso la responsabilità ex art. 2043 c.c. per poi essere trasposto nella legge 8 luglio 1986 n. 349.
Il danno all'ambiente risarcibile ai sensi dell'art. 18 della legge n. 349 del 1986 è risarcibile attraverso una somma di denaro.

ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione)
Autorità amministrativa indipendente italiana.
La sua funzione è la prevenzione della corruzione nell'ambito della pubblica amministrazione

Analisi ambientale
È un'esauriente analisi dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di un'organizzazione e costituisce il punto di partenza per l'adesione agli schemi previsti dalla norma internazionale ISO 14001 e dal regolamento Europeo EMAS.

Antropizzazione
In ecologia, l'intervento dell'uomo sull'ambiente naturale allo scopo di adattarlo, e quindi trasformarlo e alterarlo, ai suoi interessi, spesso con effetti ecologicamente nefasti in termini di modificazioni irreversibili dell'ambiente; ne sono esempî l'agricoltura, il disboscamento, la costruzione di abitazioni, di impianti agricoli o industriali, ecc.

Antropocene
Designa un nuovo periodo geologico, succedendo all'Olocene, durante il quale l'impatto dell'attività umana diventa predominante sull'evoluzione dell'ecosistema terrestre, prima di tutti gli altri fattori naturali.
Esempi di attività umane che contribuiscono a cambiamenti significativi nell'ambiente terrestre includono:

- agricoltura intensiva e pesca;
- deforestazione e foreste artificiali;
- industrie e trasporti;
- demografia e urbanizzazione;
- frammentazione ecologica;
- riduzione o distruzione dell'habitat;
- inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo;
- estrazione di risorse fossili o minerali.

Approccio ecosistemico
Strategia per la gestione integrata della terra, dell'acqua e delle risorse viventi che, applicando metodi scientifici, promuove la conservazione delle risorse e il loro uso sostenibile in modo giusto ed equo. L'approccio ecosistemico riconosce che gli esseri umani, con le loro diversità culturali, sono parte integrale di molti ecosistemi.

Approccio integrato
L'approccio integrato è un processo volto a

combinare, interpretare e trasferire conoscenza da diversi ambiti scientifici allo scopo di affrontare il problema ambientale evidenziandone l'intera catena causa effetto.

Armonizzazione
Un processo in cui vengono allineati i marchi di qualità ecologica nazionali o regionali, gli standard, i criteri e/o i requisiti di valutazione della conformità. L'armonizzazione non significa che gli standard siano identici in ogni giurisdizione, ma piuttosto che siano coerenti o compatibili, in modo che non vi siano ostacoli al commercio.

ARPA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Le ARPA e i dipartimenti di prevenzione delle ASL esercitano in maniera coordinata e integrata le funzioni di controllo ambientale e di prevenzione collettiva che rivestono valenza ambientale e sanitaria. In materia di inquinamento esterno e degli ambienti di vita, la competenza è assegnata alle ARPA che si avvalgono dei pareri igienico-sanitari, previsti dalla normativa vigente, espressi dai dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali.

Aspetto ambientale
Elemento di una attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha un impatto ambientale significativo.

Asserzioni ambientali autocertificate
La norma UNI EN ISO 14021 2016. permette le asserzioni ambientali e le dichiarazioni ambientali autodichiarate di aziende e organizzazioni in diversi settorI. Non è prevista una certificazione di terza parte.

Attributo
Le caratteristiche o gli elementi di prodotti o servizi che determinano il tipo e l'entità del loro impatto a breve e lungo termine sull'ambiente o sulla salute umana. Le caratteristiche ambientali includono biodegradabilità, riciclabilità, emissioni di COV, efficienza energetica, efficienza idrica, emissioni di aria interna, rifiuti pericolosi, cancerogenicità, ecc.

Audit
Processo di verifica sistematico e documentato per conoscere, valutare, con evidenza oggettiva, se il sistema di gestione ambientale di una organizzazione è conforme ai criteri definiti dall'organizzazione stessa per l'audit del sistema di gestione ambientale e per comunicare i risultati di questo processo alla direzione. Gli audit possono avere luogo prima o dopo l'ottenimento della certificazione.

B

B2B Business to Business
Espressione inglese, ampiamente diffusa in Italia, utilizzata per riferirsi agli scambi commerciali tra aziende.

Bandi verdi
Con il termine "bandi verdi" si intendono i bandi di gara per l'acquisizione di beni e servizi da parte della Pubblica Amministrazione e per la realizzazione di lavori pubblici, che contengano opportune specifiche volte a limitare gli impatti ambientali.

Bilancio ambientale
Documento informativo nel quale vengono descritte tutte le principali relazioni tra l'impresa e l'ambiente. Esso è pubblicato volontariamente dalle aziende allo scopo di comunicare direttamente con il pubblico interessato. Per le amministrazioni locali lo strumento operativo utilizzato a supporto della valutazione degli effetti ambientali delle politiche territoriali, nell'ambito del processo decisionale pubblico. Con l'applicazione dei sistemi di contabilità ambientali il bilancio è in grado di fornire informazioni sullo stato dell'ambiente, sull'impatto ambientale delle politiche di settore, sulle relazioni tra economia e ambiente.

Bilancio sociale
Documento, presentato periodicamente, mirante a delineare un quadro completo e trasparente della complessa interdipendenza tra i fattori economici e quelli socio-politici connaturati e ad affermare come il soggetto economico che persegue il proprio interesse prevalente e/o l'Ente pubblico contribuisce a migliorare la qualità della vita dei membri della società in cui è inserito in conseguenza alle scelte fatte.

Bilancio di sostenibilità
Simile per alcuni aspetti al bilancio sociale, è un rapporto annuale che analizza l'operato di un'organizzazione (privata o pubblica), valutandolo secondo le logiche dell'efficienza economica, della tutela ambientale, sociale e della sostenibilità; consente il monitoraggio, la rendicontazione e la comunicazione delle performance ambientali, sociali ed economiche dell'ente.

Biocapacità
Capacità dell'ecosistema di produrre risorse naturali e di assorbire il materiale di scarto prodotto dall'uomo. La biocapacità rappresenta l'estensione totale di territorio ecologicamente produttivo presente in una determinata regione, e quindi la capacità potenziale di erogare servizi naturali a partire dagli ecosistemi locali.

Biodegradabilità
Caratteristica che determinate sostanze o materiali hanno di decomporsi e assimilarsi ai microrganismi naturalmente presenti nel suolo, per essere successivamente reimmessi nel ciclo naturale.

Biodiesel – Biofuels
Carburanti e combustibili ottenuti dalla trasformazione di materie prime di origine biologiche.

Biodiversità
L'insieme di tutte le forme viventi geneticamente diverse e degli ecosistemi ad esse correlati. Implica tutta la variabilità biologica di geni, specie, habitat ed ecosistemi. Maggiore è la biodiversità, maggiore sarà la capacità di resilienza degli ecosistemi.

Biogas
Formazione di gas per fermentazione anaerobica in presenza di microrganismi (batteri acidogeni, batteri acltogeni e metanobatteri) di rifiuti industriali e agricoli o fanghi dei trattamenti delle acque urbane.

Biomarcatori
Sostanze utilizzate come indicatori di un particolare stato biologico, in genere un biomarcatore è utilizzato per valutare l'esposizione a sostanze tossiche di origine antropica.

Biomassa
Tutti quei materiali di origine animale e anche vegetale utilizzati per la produzione di energia. Pertanto tutti i combustibili fossili (petrolio, carbone, metano, ecc..) non possono essere considerati come biomassa.

Blue economy
La crescita blu è la strategia a lungo termine per sostenere una crescita sostenibile nei settori marino e marittimo.

Bonificato
Materiale di scarto rimessoa nuovo per nuovi prodotti.

Buona Pratica
Azione che permette a un Ente, a una comunità o a una qualsiasi amministrazione di ottenere dei miglioramenti nel campo della sostenibilità, ossia di far sì che lo sviluppo sociale ed economico della stessa sia in grado di rispondere alle necessità del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie.

C

Cambiamento climatico
Cambiamento significativo del clima tra cui temperatura, precipitazioni o vento che dura per un lungo periodo.

Carbon Footprint
È una misura che esprime, in termini di CO_2 equivalente, il totale delle emissioni di gas effetto serra associate a un prodotto, un servizio o un processo. Esso consente quindi di rendicontare a livello sistematico le emissioni e le loro eventuali rimozioni.

Categoria di prodotto
Una categoria in cui i prodotti sono tipicamente classificati, ad esempio, dagli acquirenti. Esistono vari standard per la classificazione dei prodotti, progettati per consentire la comparabilità e la misurabilità.

Categoria di servizio
Una categoria in cui i servizi sono tipicamente classificati, ad esempio, dagli acquirenti. Esistono vari standard per la classificazione dei servizi che consentono la comparabilità e la misurabilità.

Catena alimentare
L'insieme dei rapporti tra gli organismi di un ecosistema. Ogni ecosistema ha una sua catena alimentare e, siccome un individuo può appartenere a più di una catena alimentare, si crea una vera e propria rete alimentare. L'uomo è l'animale al vertice della catena alimentare.

Catena di Custodia
Traccia il percorso di un prodotto o una merce attraverso una catena di forniture per determinare che ha soddisfatto i criteri del marchio di qualità ecologica e che il prodotto certificato è identificabile.

Certificato
Documento o dichiarazione che attesta che un'entità o un prodotto soddisfa i criteri di un marchio di qualità ecologica, e quindi si ottiene il diritto di utilizzare il marchio di qualità ecologica nel marketing, nell'imballaggio, ecc.

Certificato o verificato da terzi
Quando un'entità viene valutata rispetto a uno standard da un'organizzazione indipendente (terza parte) che è diversa dall'entità certificata (prima parte) e dal programma Ecolabel che stabilisce lo standard (seconda parte).

Certificato o verificato da seconda parte
Quando un'entità è valutata rispetto a un principio da un'organizzazione che ha un interesse nell'entità ma non ne è il produttore.

Certificatore
Individuo od organizzazione che valuta la conformità di un'entità rispetto a uno standard o a una serie di criteri ed emette un certificato se ritenuto valido.

Certificazione ambientale
Certificazione che qualifica il Sistema di Gestione Ambientale di una organizzazione, pubblica o privata, e la qualità dei processi interni ed esterni all'organizzazione dal punto di vista ambientale. Le certificazioni più diffuse in materia di gestione ambientale sono la norma ISO 14001 (vedi ISO 14001) e la registrazione EMAS (vedi EMAS).

Certificazione di sistemi di gestione ambientale
La certificazione UNI EN ISO 14001 fornisce i requisiti guida per l'attuazione e l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale, che un'organizzazione può utilizzare per migliorare le proprie prestazioni ambientali, gestendo le proprie responsabilità ambientali in modo sistematico contribuendo al pilastro ambientale delle sostenibilità.

Ciclo di vita LCA
Fasi consecutive e interconnesse di un sistema di prodotto, dal suo impiego come materia prima allo smaltimento definitivo.

Circuito chiuso
Un sistema in cui tutto viene riciclato e riutilizzato.

CIMS
Cleaning Industry Management Standard. È lo Standard ISSA di gestione dell'industria della pulizia che descrive le procedure e i principi da considerare nella progettazione e implementazione di programmi di gestione della qualità ambientalmente.

Clima positivo
Superare il raggiungimento della neutralità carbonica rimuovendo ulteriore anidride carbonica dall'atmosfera; detto anche carbonio negativo.

Commercio equo e solidale
Partenariato commerciale, basato sul dialogo, sulla trasparenza e sul rispetto, che cerca una maggiore equità nel commercio internazionale. Contribuisce allo sviluppo sostenibile offrendo migliori condizioni commerciali e garantendo i diritti dei produttori e dei lavoratori soprattutto nel Sud del mondo.

Compensazioni di carbonio
Acquisto monetario per contrastare la quantità di carbonio emessa nell'atmosfera piuttosto che ridurre l'uso del carbonio.

Compostabile
Definizione di un prodotto che verrà scomposto nelle molecole di base, anidride carbonica e ossigeno, senza lasciare sottoprodotti tossici, e ciò in un tempo simile alla decomposizione della cellulosa.

Compostaggio
Decomposizione controllata di materiale organico.

Condizioni di esecuzione dell'appalto
Descrivono delle modalità e dei termini con cui l'aggiudicatario dovrà realizzare il contratto di fornitura, l'esecuzione di un servizio o la realizzazione di un'opera. Il Decreto Legislativo n.163 del 12 aprile 2006 stabilisce all'art.69 che le stazioni appaltanti possono esigere condizioni particolari per l'esecuzione del contratto.

Confezione nuda
Prodotti venduti senza confezione.

Conservazione
Mantenere una cosa uguale e impedire che venga danneggiata.

Contabilità ambientale
La contabilità ambientale corrisponde all'insieme di metodologie e di strumenti che mirano a integrare la variabile "ambiente" nei processi decisionali sia attraverso la misurazione dell'esaurimento del capitale naturale, sia attraverso la quantificazione delle spese difensive di protezione dell'ambiente.

Controllo di conformità
Verifica se l'entità soddisfa ancora lo standard o l'insieme di criteri di un marchio di qualità ecologica e se utilizza correttamente il marchio di qualità ecologica nella sua commercializzazione.

Costi ambientali
I costi delle mancate opportunità imposte ad altri utenti in conseguenza dello sfruttamento intensivo delle risorse al di là del loro livello di ripristino e ricambio naturale, v. D. Lgs 152/06 art.74 c.2 tt.

Costo del ciclo di vita
Il costo annuale ammortizzato di un prodotto, inclusi i costi di capitale, i costi di installazione, i costi operativi, i costi di manutenzione e i costi di smaltimento attualizzati lungo la vita del prodotto. Tuttavia, questa definizione non include i costi esterni (ossia quelli non sostenuti direttamente dall'entità che possiede e gestisce un prodotto/servizio, come i costi ambientali per la società in generale).

Criteri Ambientali Minimi (CAM)
Criteri da applicare agli acquisti di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni (così detti acquisti verdi). La Commissione europea definisce gli acquisti verdi o GPP (Green Public Procurement) come "*l'approccio in base al quale le Amministrazioni pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca dei risultati e la scelta delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita*". In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie all'art. 18 della L. 221/2015 e, successivamente, all'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del D. Lgs. 50/2016 "Codice degli appalti" (modificato dal D. Lgs 56/2017), che ne hanno reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti.

Criterio ecologico
È il requisito che deve essere rispettato da un prodotto o da un produttore per dimostrare che quel dato prodotto o processo produttivo ha un impatto ambientale ridotto rispetto a un prodotto o processo che svolga la stessa funzione.

Criterio sociale
Requisito che deve essere rispettato da un prodotto o da un produttore per dimostrare che quel dato prodotto o processo produttivo rispetta determinati standard di tipo etico e/o sociale. Nell'ambito del PAN GPP sono state adottate le linee guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici.

D

Danno ambientale
Danno che produce effetti negativi sul raggiungimento o sul mantenimento di stato di conservazione favorevole di specie o habitat naturali, o che incide in modo significativo sullo stato ecologico, chimico, quantitativo delle acque e del terreno tale da incidere negativamente sulla salute umana. Ai sensi della direttiva 2004/35/CE costituisce danno ambientale il deterioramento provocato alle specie e agli habitat naturali protetti dalla normativa nazionale e comunitaria

Dati delle serie temporali
Quantità che rappresentano o tracciano i valori presi da una variabile in un periodo (come un mese, un trimestre o un anno). I dati delle serie temporali si verificano ovunque le stesse misurazioni siano registrate regolarmente.

Decrescita
La decrescita presuppone che, per preservare l'ambiente e una buona qualità della vita a lungo termine, sia necessario produrre e consumare meno. Il prodotto interno lordo è messo in discussione come un indicatore della ricchezza di una nazione basato esclusivamente su criteri economici e contabili.

Deforestazione
Conversione di terreni boschivi in uso non forestale. La deforestazione è la terza fonte di emissione di gas serra dopo carbone e petrolio.

Dematerializzazione
Orientamento dell'economia che prevede di produrre la stessa "unità di servizio" con un quantitativo minore di materie e di materiali per produrre la stessa "unità di servizio", come previsto dagli aderenti alla *Dichiarazione di Carnoules* (Club del fattore 10).

Desertificazione
La degradazione di un terreno in zona arida-semi arida dovuta a vari fattori tra cui variazioni climatiche e attività umane.

Destinatari
I destinatari delle informazioni fornite da un programma Ecolabel, ad esempio, gli acquirenti che ci si può aspettare che tengano conto dell'ecolabel nella loro decisione di acquisto o i singoli consumatori che fanno acquisti nei negozi al dettaglio.

Dichiarazione ambientale
Documento che l'azienda redige per comunicare, una volta ottenuta la registrazione EMAS, i seguenti elementi: a) attività del sito; b) problemi ambientali; c) dati quantitativi di emissioni e scarti; d) fattori di efficienza ambientale; e) politica, programmi e sistema di gestione dell'ambiente; f) scadenze; g) nome verificatore.

Dichiarazione ambientale di prodotto
Dichiarazione volontaria sviluppata da un produttore, utilizzando uno strumento tipo LCA che quantifica gli impattiambientali che i propri prodotti o servizi causano durante il ciclo di vita. Basata sul modello ISO 14025.

Durata della certificazione
Periodo di tempo per il quale il titolare del marchio di qualità ecologica può utilizzarlo e visualizzarlo prima di dover essere nuovamente certificato o sottoposto a revisione per garantire che gli standard siano ancora rispettati.

E

Eco-consapevole
La mentalità di concentrarsi sulla riduzione dei danni all'ambiente ove possibile.

Ecodesign (Design For Environment DFE)
È il modo per progettare un prodotto tenendo conto, fin dalla fase dell'ideazione, della necessità di conservare le risorse naturali, ottimizzare il consumo di energia e di materia, favorire il disassemblaggio e la manutenzione, estendere la durata e minimizzare la produzione dei rifiuti e aumentarne il riciclo e/o recupero.

Eco-friendly
Azioni rispettose dell'ambiente che causano danni minimi alla terra.

Ecogestione
Il sistema di gestione complessivo dell'impresa che comprende la struttura organizzativa, la responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire e attuare la politica ambientale dell'impresa stessa.

Ecolabel Europeo
Marchio europeo di certificazione ambientale per i prodotti e i servizi nato nel 1992. È uno strumento ad adesione volontaria che viene concesso a quei prodotti e servizi che rispettano criteri ecologici e prestazionali stabiliti a livello europeo. Il fabbricante o l'importatore che desideri richiedere l'Ecolabel deve contattare l'Organismo Competente nazionale e fornire le prove che i prodotti rispettano i criteri ecologici e prestazionali.

Ecolabel o Standard basato sulle prestazioni
Quei marchi di qualità ecologica o standard che richiedono risultati di performance specifici e misurabili che l'entità deve raggiungere. Essi sono in genere in contrasto con i marchi di qualità ecologica o gli standard basati sui processi.

Ecolabel o standard basati sui processi
Un tipo di Ecolabel in cui lo standard o l'insieme di criteri valutano che un'entità abbia intrapreso attività o processi, per esempio, la creazione di un sistema di gestione ambientale o la rendicontazione. Sistema in grado di annullare la produzione dei rifiuti e inquinanti, e nel contempo ridurre al minimo l'utilizzo di energia e materie prime, attraverso una ciclicità dei flussi di materia analoga a quella che avviene in natura. In una economia circolare i prodotti devono essere progettati sin dall'inizio tenendo conto del fine di vita facilitando perciò i processi di recupero, riutilizzo dei componenti e riciclo della materia.

Economia verde
La green economy fa riferimento a due cose: da un lato, le attività economiche legate alla conservazione o al ripristino dell'ambiente e, dall'altro, quelle che riducono al minimo il consumo di materie prime ed energia. Le aziende "verdi" offrono, ad esempio, energie rinnovabili, costruzioni

ecologiche, prodotti da agricoltura biologica, servizi di riciclaggio.

Ecosistema
Complesso dinamico di piante, animali e comunità di microrganismi e il loro ambiente non vivente che interagiscono come una unità funzionale.

Effetto serra
Quando il calore eccessivo viene intrappolato e accumulato nella troposfera da una coltre di gas.

Efficienza energetica
Utilizzare la minor quantità di energia possibile per fornire energia.

EMAS
Strumento volontario di ecogestione istituito dalla Comunità Europea nel 1993; possono aderirvi le organizzazioni che vogliono migliorare le proprie prestazioni ambientali e al tempo stesso fornire agli utenti informazioni sulla gestione ambientale.

Emissione
Rilascio di qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera che possa causare inquinamento atmosferico.

Emissioni di carbonio
Inquinamento rilasciato in atmosfera da anidride carbonica e monossido di carbonio; spesso prodotta da autoveicoli.

EMS
Environmental Management Systems (EMS), la parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.

Energia rinnovabile
Elettricità da fonti rinnovabili come geotermica, idroelettrica, solare ed eolica.

Ente, Entità
Prodotto, servizio, azienda o un'organizzazione che cerca, o ha ottenuto, un marchio di qualità ecologica. Le entità possono essere edifici, aziende, strutture, aziende agricole, aziende di pesca, foreste/aziende fondiarie, individui, organizzazioni senza scopo di lucro, organizzazioni, prodotti, processi, servizi o catene di fornitura.

EPA
Agenzia per la protezione dell'ambiente USA.

EPD
Environmental Product Declaration. Dichiarazione ambientale di prodotto, definita dallo Standard 14025, che quantifica le informazioni ambientali sul ciclo di vita di un prodotto per consentire confronti tra prodotti che svolgono la stessa funzione.

EPEAT
Etichetta ecologica di tipo 1 che copre prodotti e servizi del settore tecnologico elettronico.

Etichette ambientali o ecologiche
Esistono tre tipologie di ecoetichette volontarie:

- quelle di tipo I, basate sulla norma ISO 14024, dimostrano che il prodotto ha un impatto ambientale ridotto poiché rispetta una serie di criteri ecologici e di prestazione condivisi e messi a punto secondo la logica della valutazione del Ciclo di Vita. Tra le etichette di tipo I rientra l'Ecolabel, il marchio ecologico della Commissione Europea (vedi Ecolabel europeo).
- quelle di tipo II, basate sulla norma ISO 14021, sono le cosiddette "autodichiarazioni", ovvero strumenti d'informazione che contengono dati forniti dal produttore, importatore o distributore del prodotto;
- quelle di tipo III, basate sulla norma ISO 14025, le dichiarazione ambientali di prodotto (vedi DAP), forniscono informazioni di tipo quantitativo sulle performance ambientali del prodotto, calcolate sulla base dell'analisi del ciclo di vita

F

Fase o fasl del ciclo di vita
Fasi specifiche del ciclo di vita di un prodotto che sono raggruppate in "fasi", ad esempio l'estrazione delle materie prime, la produzione o l'utilizzo del prodotto.
Un marchio di qualità ecologica può concentrarsi sul miglioramento delle prestazioni ambientali e/o sociali di un prodotto in una singola fase (ad esempio, solo l'estrazione delle materie prime) o affrontare i miglioramenti delle prestazioni ambientali e/o sociali durante l'intero ciclo di vita del prodotto (ogni fase).

Filiera corta
La filiera corta contempla un numero circoscritto di intermediari commerciali tra il produttore e il consumatore, portando anche al contatto diretto fra i due.

FLO
Fairtrade Labeling Organizations International è un'organizzazione senza scopo di lucro riconosciuta a livello internazionale che lavora per garantire condizioni commerciali più eque in modo che agricoltori e lavoratori nei paesi in via di sviluppo possano investire in un futuro migliore per se stessi e per le loro comunità.

Freecycle
Scambio di merci per prolungare il loro ciclo di vita e tenere gli articoli riutilizzabili fuori dalle discariche.

Frequenza dell'audit
Con quale frequenza il programma ecolabel richiede che un'entità sia valutata come ancora conforme ai suoi criteri. Gli audit possono essere programmati o a sorpresa (random).

Frequenza di revisione e aggiornamento dei criteri
Con quale frequenza il programma ecolabel rivede o aggiorna i propri standard o set di criteri.

FSC
Forest Stewardship Council è un'organizzazione internazionale che promuove la gestione responsabile delle foreste del mondo.

G

Gas serra
Gas nell'atmosfera come metano, vapore acqueo, anidride carbonica.

GEN
Global Ecolabelling Network è una rete globale di organizzazioni di certificazione ed etichettatura rispettose dell'ambiente.

Gestione dei rifiuti
insieme delle azioni e delle politiche atte ad amministrare e gestire l'intero ciclo della produzione di rifiuti riutilizzo, raccolta, trasporto e stoccaggio, trattamento.

Gestione Sostenibile delle Foreste
Per gestione sostenibile delle foreste si intende la gestione e l'uso delle foreste e dei terreni forestali nelle forme e a un tasso di utilizzo tali che consentano di mantenere la loro biodiversità, produttività, capacità di rinnovazione, vitalità ed una potenzialità in grado di garantire ora e nel futuro importanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale e che non comporti danni ad altri ecosistemi.

GHG
I gas serra (abbreviato GHG) sono gas che assorbono ed emettono energia radiante entro la gamma dell'infrarosso termico, provocando l'effetto serra. I principali gas serra nell'atmosfera terrestre sono il vapore acqueo (H2O), l'anidride carbonica (CO2), il metano (CH4), il protossido di azoto (N2O) e l'ozono (O3).

GOTS
Global Organic Textile Standard norma internazionale usata per la certificazione delle fibre naturali e che comprende criteri di natura ecologica e sociale. Consiste in un sistema di certificazione indipendente dell'intera filiera di produzione tessile.

Green Economy
Con Green Economy si intende il modello di economia basato su principi di rispetto ambientale oltre che di natura puramente economica.

Greening dell'oggetto
Effettuare il greening dell'oggetto significa dare un titolo verde a una procedura di acquisto, ovvero inserire un richiamo all'insieme o a una delle caratteristiche ambientali che il bene/servizio/opera dovrà soddisfare.

Green Public Procurement GPP (Acquisti Pubblici Verdi)
Il Green Procurement è un sistema di acquisti di prodotti e servizi ambientalmente preferibili, cioè "quei prodotti e servizi che hanno un minore, ovvero un ridotto, effetto sulla salute umana e sull'ambiente rispetto ad altri prodotti e servizi utilizzati allo stesso scopo". Il Green Public Procurement (GPP) è un approccio in base al quale una Pubblica Amministrazione tiene conto di criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto di prodotti e servizi.
Il GPP è ritenuto dalla Commissione un dispositivo utile a perseguire gli obiettivi UE di transizione verso un'economia a basso impatto ambientale

Greenwashing
Denominare qualcosa come "verde" quando non è ecologico.

I

Ibrido / Impresa sociale
Un tipo di organizzazione che combina attività per e senza scopo di lucro

IFOAM
Federazione Internazionale dei Movimenti per l'Agricoltura Biologica. Costituita da 750 associazioni di 100 paesi, IFOAM è l'organizzazione mondiale che maggiormente rappresenta il mondo dell'agricoltura biologica.

Imballaggio primario
Prodotto adibito a contenere e a proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, per consentirne la manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione (ad esempio bottiglia di plastica, sacchetto della spesa, vasetto di vetro, scatola delle scarpe, vaschetta di polistirolo che contiene le banane, ecc).

Impatto
L'effetto o la produzione di un'attività, prodotto o sostanza sull'ambiente o sulla società, sia essa negativa o benefica.

Impatto ambientale
Alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta e indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, positiva e negativa dell'ambiente a cui contribuisce il prodotto durante il suo ciclo di vita. [art. 5, punto c) del D. Lgs. 152/2006].

Impronta di carbonio v. Carbon Footprint

Impronta Ecologica
Calcolo della pressione esercitata dall'uomo sulle risorse naturali. L'impronta ecologica di un oggetto viene calcolata in base al consumo di risorse durante tutto il suo ciclo di vita.

Inquinamento
L'inquinamento è un'alterazione dell'ambiente, di origine antropica o naturale, che produce disagi o danni permanenti per la vita di una zona e che non è in equilibrio con i cicli naturali esistenti.

IPP (Integrated Product Policy)
La politica integrata di prodotto (Integrated Product Policy, IPP) è: "*una politica pubblica esplicitamente orientata a modificare e migliorare la prestazione ambientale dei sistemi di prodotto. Indirizzata al ciclo di vita di un prodotto nel suo complesso, la IPP si*

propone innanzitutto di evitare il trasferimento di un problema da uno stadio del ciclo di vita a un altro o da un comparto ambientale a un altro (ad es. dall'acqua all'aria o al suolo).

ISEAL
Alleanza internazionale per l'accreditamento e l'etichettatura sociale e ambientale, dedicati a fornire vantaggi per le persone e il pianeta.

ISO 14001
Norma internazionale che definisce le modalità per predisporre un sistema di gestione ambientale efficace.

L

LCA
Valutazione del ciclo di vita. LCA è l'acronimo di *Life Cycle Assessment* (in italiano Valutazione del Ciclo di Vita) è uno strumento utilizzato per analizzare l'impatto ambientale di un prodotto, di un'attività o di un processo lungo tutte le fasi del ciclo di vita, attraverso la quantificazione dell'utilizzo delle risorse.

ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)
Istituito con la legge 133/2008, svolge le funzioni che erano precedentemente assolte dall'APAT, dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica e dall'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare. Tra le funzioni dell'ISPRA anche quella disupporto tecnico al Comitato Ecolabel Ecoaudit.

LEED
Acronimo di *Leadership in Energy and Environmental* Design, è un sistema di valutazione delle prestazioni energetiche ed ambientali degli edifici mirato a promuovere la diffusione di edifici "verdi" caratterizzati da elevata sostenibilità energetica ed ambientale.

Localvore
Colui che consuma solo cibo coltivato localmente.

M

Manuale Buying Green
Il Manuale Buying Green! - Acquistare Verde - è lo strumento guida per l'attuazione del Green Public Procurement messo a punto dalla Commissione Europea per gli acquirenti pubblici.

Marchio ecologico
anche etichetta ecologica, viene apposto con la finalità di garantire al consumatore che il prodotto che lo espone sia progettato per limitare al minimo il proprio impatto ambientale in tutto il suo ciclo di vita in un'ottica di sostenibilità.

Marchio sociale
Sistema di etichettatura e marchiatura che identifica gli aspetti del prodotto legati alla sicurezza, alle implicazioni della produzione e della distribuzione sulla salute dell'uomo o all'ambito etico/sociale.

Miglioramento continuo
Processo di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva in accordo con la politica ambientale dell'organizzazione.
Il processo non necessariamente deve essere applicato simultaneamente a tutte le aree di attività.

Monouso
Oggetti usati una volta e poi scartati.

Multi-Attributo Ecolabel
Tipo di marchio di qualità ecologica che cattura diversi attributi o impatti ambientali e/o sociali di un prodotto, servizio o azienda

N

Net-zero
Raggiungimento di un equilibrio tra le emissioni prodotte e le emissioni rimosse dall'atmosfera; nota anche come neutralità del carbonio.

Norma di qualità ambientale
La serie di requisiti che devono sussistere in un dato momento, in un determinato ambiente, o in una specifica parte di esso, come stabilito nella normativa vigente in materia ambientale.

Numero di certificati o registrazioni
Il numero totale di entità (prodotti, servizi o società) che hanno ottenuto o registrato un marchio di qualità ecologica e che sono attualmente in uso.

O

Obiezione
Una protesta formale o la disapprovazione per qualcosa che è stato detto, si è verificato, o sta per verificarsi in un programma Ecolabel.

Obiettivo ambientale
Fine complessivo derivato dalla politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire e che è quantificato ove possibile.

OGM
Organismo geneticamente modificato (OGM),è un organismo vivente che possiede un patrimonio genetico modificato tramite tecnologia del DNA ricombinante, che consentono l'aggiunta, l'eliminazione o la modifica di elementi genici. La normativa di riferimento in campo alimentare è rappresentata principalmente dal Regolamento (CE) n. 1829/2003 e dal Regolamento (CE) n. 1830/2003.

ONG
Organizzazione non governativa, è un'organizzazione senza fini di lucro che è indipendente dagli Stati e dalle organizzazioni governative internazionali.

Organico
Tutto ciò che ha rapporto con gli organismi viventi, animali o vegetali, cioè dotati di organi (contrapposto a inorganico). Anche tutto ciò che una volta era un organismo vivente.

Organizzazione
Gruppo, società, azienda, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa. Nelle organizzazioni costituite di più entità operative, una singola entità operativa può essere definita come un'organizzazione.

P

Parte interessata
Individuo o gruppo coinvolto o influenzato dalla prestazione ambientale di una organizzazione.

PAS
Specifiche pubblicamente disponibili. È un documento di standardizzazione simile a una norma tecnica nella struttura e nella forma, ma che ha un diverso percorso di sviluppo.
L'obiettivo di una specifica disponibile al pubblico è accelerare il processo di standardizzazione. Le PAS sono spesso prodotte in risposta ad un'esigenza urgente del mercato.

PEFC
Programma per il mutuo riconoscimento degli schemi di certificazione forestale, è un'alleanza globale di sistemi nazionali di certificazione forestale. Organizzazione internazionale senza scopo di lucro e non governativa, PEFC è impegnata a promuovere la gestione sostenibile delle foreste attraverso una certificazione indipendente di terza parte.

PM10
È definito come il materiale particolato (PM) con un diametro aerodinamico inferiore a 10 micron. Si ferma generalmente alle diramazioni bronchiali.

Politica ambientale
Dichiarazione, fatta da una organizzazione, delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale.

Post-consumo
Quanto precedentemente utilizzato da consumatori prima di essere rielaborato in un nuovo prodotto.

Prestazione ambientale
Risultati misurabili del sistema di gestione ambientale, conseguenti al controllo esercitato dall'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi.

Prevenzione dell'inquinamento
Uso di processi (procedimenti), prassi, materiali o prodotti per evitare, ridurre o tenere sotto controllo l'inquinamento, compresi il riciclaggio, il trattamento, i cambiamenti di processo, i sistemi di controllo, l'utilizzazione efficiente delle risorse e la sostituzione di materiali.

Prima, seconda e terza parte
La prima parte è generalmente la persona o l'organizzazione che fornisce l'oggetto, come il fornitore. La seconda parte è di solito una persona o un'organizzazione che ha un interesse per il prodotto, come il cliente o un rivenditore. La terza parte è una persona o un ente riconosciuto come indipendente dalla persona o organizzazione che fornisce l'oggetto, così come l'utente o il cliente dell'oggetto.

Principio chi inquina paga
Il principio chi inquina paga mira a far gravare sulla persona che ne è all'origine e non sulla collettività l'onere dell'inquinamento generato dall'attività economica. Entrato in vigore nel 1995 dalla legge francese, questo principio obbliga le aziende ad adottare misure per prevenire gli impatti della loro attività sull'ambiente e per aiutare a ripararli.

Processo basato sul consenso
Attività che garantisce il raggiungimento di un consenso tra più stakeholder, ad esempio, nel determinare i requisiti esatti di uno standard o di un insieme di criteri.

Prodotti a base biologica
Prodotti commerciali o industriali (diversi da alimenti o mangimi) che utilizzano prodotti biologici o rinnovabili, (ad esempio, vegetali, animali e marini), o materiali forestali.

Prodotti preferibili dal punto di vista ambientale
Prodotti o servizi che hanno un effetto minore o ridotto sulla salute umana e sull'ambiente se confrontati con prodotti o servizi concorrenti che servono allo stesso scopo. Questo confronto si applica alle materie prime, alla produzione, all'imballaggio, alla distribuzione, all'uso, al riutilizzo, al funzionamento, alla manutenzione e allo smaltimento.

Prodotto verde
Un prodotto che è preferibile dal punto di vista ambientale rispetto a prodotti comparabili.

Protocollo di Parigi
Nel dicembre 2015, durante la conferenza sul clima di Parigi (COP21), 195 paesi hanno adottato il primo accordo universale e giuridicamente vincolante sul clima mondiale.

Q

Qualità ambientale
Concetto che esprime il pregio e il valore di un bene, di un'area o di un'attività dal punto di vista ambientale. Il mantenimento di un'elevata qualità ambientale o il miglioramento della qualità ambientale sono obiettivi intrinseci degli acquisti verdi.

QMS
Sistema di gestione della qualità. Un sistema di gestione della qualità può migliorare notevolmente l'efficienza interna, potenziare la fiducia della clientela e aumentare il morale e la produttività del personale.

Quota di mercato
La percentuale delle vendite totali di un determinato tipo di prodotto o servizio attribuibile a una determinata azienda o a prodotti che hanno ottenuto un marchio di qualità ecologica.

R

Rapporti sulle azioni correttive
Rapporti emessi durante la certificazione che chiedono alle entità che richiedono un marchio di qualità ecologica di apportare modifiche specifiche ai loro processi al fine di soddisfare i criteri. I requisiti nei Rapporti sulle azioni correttive possono essere obbligatori o raccomandati.

Rapporto ambientale (rapporto sullo stato dell'ambiente)
Documento che raccoglie, organizza e interpreta i dati ambientali già rilevati dalle autorità locali e dalle loro agenzie. Oltre a descrivere la qualità dell'ambiente considerato, riporta i fattori che lo influenzano, gli interventi attuati per raggiungere gli obiettivi di qualità prefissati, le eventuali carenze conoscitive da colmare con nuove misure e rilevazione dei dati ambientali.

Recupero
Qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini.

Reclamo ambientale
Qualsiasi dichiarazione o affermazione sugli aspetti ambientali di un'entità.

Registrazione
Per iniziare il processo di certificazione è necessario che gli enti siano registrati con il programma Ecolabel. In alcuni programmi Ecolabel, una volta completata la registrazione, le entità possono iniziare a utilizzare l'Ecolabel perché non è richiesta alcuna certificazione iniziale.

Remineralizzare
In biogeochimica, si riferisce alla scomposizione o trasformazione della materia organica (quelle molecole derivate da una fonte biologica) nelle sue forme inorganiche più semplici.

Requisiti prestazionali
Sono i requisiti che devono essere soddisfatti da un bene, un servizio o un'opera per essere giudicato idoneo alla normativa vigente in merito ad aspetti specifici oppure a determinate esigenze stabilite da una stazione appaltante nell'ambito di una procedura di acquisto.

Resilienza degli ecosistemi
La capacità di un ecosistema, inclusi l'ecosistema città o l'ecosistema territorio, di autoripararsi dopo un danno, e di ritornare, pur subendo delle modifiche, allo stato originario prima della perturbazione.

Responsabilità sociale d'impresa
Un'impresa produce effetti per l'intera società al di fuori degli scambi commerciali. Questi effetti possono essere benefici, si parla quindi di esternalità positive (ad esempio innovazioni, infrastrutture) o dannose, esternalità negative (ad esempio malattie e depressione, inquinamento). In termini di ambiente, un'azienda che rispetta lo standard CSR deve garantire l'utilizzo di tecnologie pulite, promuovere l'occupazione locale, evitare gli sprechi e attuare il riciclaggio.

Restrizione geografica
La regione geografica a cui sono vincolati i richiedenti di un marchio di qualità ecologica.

Riciclaggio
Operazione finalizzata al recupero di un prodotto o parte di esso, mediante un processo di lavorazione e trasformazione in un prodotto finale o in una componente da incorporare in un prodotto.

Riconoscimento reciproco
Dove i programmi di Ecolabel o le organizzazioni che stabiliscono gli standard riconoscono formalmente i criteri e i requisiti degli standard o delle serie di criteri di ciascun altro. Se esiste un tale accordo, le entità che hanno ottenuto il marchio in un programma possono quindi essere in grado di registrarsi in un altro senza intraprendere nuovamente le procedure di certificazione e verifica.

Ridurre
Ridurre le abitudini dannose che producono rifiuti.

Rifiuto
Ogni prodotto, imballaggio o materia prima che ha esaurito la sua funzione primaria e che deve essere smaltito, riutilizzato o riciclato.

Rifiuti pericolosi
Prodotti di scarto che possono creare rischio alla salute dell'uomo o all'ambiente se maneggiati in maniera impropria. Le sostanze considerate rifiuti pericolosi possiedono almeno una delle seguenti caratteristiche infiammabilità, corrosività, reattività o tossicità.

Rimboschimento
Piantagione di foreste su terreni che sono stati impoveriti.

Riscaldamento globale
Aumento medio della temperatura della troposfera.

Rischio ambientale
La potenzialità che un'azione o un'attività scelta (includendo la scelta di non agire) porti a una perdita o ad un evento indesiderabile.

Risorse naturali
Materie prime fornite dalla natura.

Riutilizzo
Qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti non più usati e che non sono rifiuti, sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti o per altre finalità comunque utili.

S

Sistema di gestione ambientale
Strumento volontario di autocontrollo e responsabilizzazione per le organizzazioni (imprese ed enti) nell'ambito della sostenibilità e della politica ambientale.

Sostenibilità
Pratiche ambientali che proteggono le risorse naturali necessarie alle generazioni future per una qualità della vita positiva.

Specifiche tecniche
Tolleranze, valori limite e altre caratteristiche che definiscono i materiali, i prodotti, i servizi, i processi, i sistemi o le persone, contenuti nelle disposizioni di una norma.

Stakeholder
Individuo o gruppo di individui con interessi che possono influenzare o essere influenzati da un'organizzazione o, in questo caso, da un programma Ecolabel. Le parti interessate sono tipicamente descritte in gruppi o categorie (come clienti, produttori, fornitori, organizzazioni non governative ambientali, ecc.)

Standard ambientali
Strumenti di politica ambientale adottati dall'autorità pubblica per il miglioramento della qualità dell'ambiente. In generale, uno standard è un livello di adempimento fissato dalla legge e fatto rispettare attraverso sanzioni.

Standard armonizzati
Standard sullo stesso argomento approvati da diversi enti di standardizzazione che stabiliscono l'intercambiabilità di prodotti, processi e servizi, o la reciproca comprensione dei risultati dei test o delle informazioni fornite secondo questi standard.

Sviluppo sostenibile
Forma di sviluppo (compreso quello economico, delle città, delle comunità, ecc...) che indica un tipo di sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri.

T

Tassazione ecologica o ecotassazione
Una forma di tassazione che mira a incoraggiare gli attori economici ad adottare comportamenti più rispettosi dell'ambiente e un migliore utilizzo delle risorse naturali, tassando azioni che generano danni ambientali o intervenendo per ripararli.

Transgenico
Organismo in cui è stata deliberatamente eseguita una modificazione del genoma per cui un gene estraneo è presente in tutte le cellule, inclusa la linea germinale, e può quindi essere trasmesso alla progenie.

Transizione ecologica
Evoluzione verso un modello economico e sociale e comportamenti adeguati alle grandi questioni ambientali come il cambiamento climatico, la scarsità di risorse, la perdita di biodiversità... Le soluzioni previste costituiscono compromessi tra crescita verde e decrescita e oscillano tra incentivazione e sanzione

Traguardo ambientale
Dettagliata richiesta di prestazione, possibilmente quantificata, riferita a una parte o all'insieme di una organizzazione, derivante dagli obiettivi ambientali e che bisogna fissare e realizzare per raggiungere questi obiettivi.

Trasparenza
Presentazione aperta, completa e comprensibile delle informazioni.

U

UE
Unione Europea, organizzazione internazionale politica ed economica a carattere sovranazionale, che comprende 27 Stati membri d'Europa.

V

Valutazione di impatto Ambientale (VIA)
Processo che esamina i possibili impatti sull'ambiente di una attività, o della realizzazione di una nuova attività. Ha lo scopo di garantire che gli eventuali esiti, siano prese in debita considerazione prima di prendere decisioni definitive.

Valutazione del ciclo di vita (LCA)
L'esame completo degli aspetti ambientali ed economici di un prodotto e dei suoi potenziali impatti per tutto il suo ciclo di vita, compresi l'estrazione delle materie prime, il trasporto, la produzione, l'uso e lo smaltimento.

Valutazione della conformità
Attività volte a dimostrare che i requisiti o i criteri di un determinato standard o marchio di qualità ecologica sono soddisfatti.

Vegan
Una dieta e uno stile di vita che evitano tutti i prodotti di origine animale.

Verde
Termine impiegato per descrivere comportamenti, prodotti, politiche, persone, ecc. che riducono al minimo i danni ambientali.

Verifica ambientale
Processo attraverso il quale un'entità viene valutata al fine di accertare se le attività di un'organizzazione e/o i relativi effetti prodotti sull'ambiente siano conformi alle disposizioni delle norme vigenti.

Verificato da
Nome dell'organizzazione o della persona che ha effettuato la verifica.

VOC
Composto organico volatile. Alcuni composti organici volatili sono considerati cancerogeni per l'uomo (benzene) o per l'animale.

W

Wish-cycling
È il desiderio di riciclare oggetti che non riciclabili. Nasce dalle migliori intenzioni, ma mettere qualcosa in un cestino per il riciclaggio nella speranza che qualcuno, da qualche parte, capisca cosa farne lungo la strada in realtà ostacola il processo di riciclaggio e può rovinare interi lotti di riciclaggio!

WTO
L'Organizzazione mondiale del commercio si occupa delle regole del commercio tra le nazioni. Al centro ci sono gli accordi negoziati e firmati dalla maggior parte delle nazioni commerciali del mondo e ratificati dai loro parlamenti. L'obiettivo è garantire che il commercio scorra nel modo più fluido, prevedibile e libero possibile. Vi aderiscono 164 Paesi, che rappresentano il 98% del commercio mondiale di beni e servizi. La sede si trova a Ginevra, Svizzera.

Z

Zero-waste
Evitare prodotti che creano rifiuti per evitare di contribuire a discariche, inceneritori e rifiuti scartati in natura. Rifiuti minimi è un termine più realistico, poiché è impossibile creare rifiuti zero.

Assicura i nuovi standard di pulizia con il Pacchetto Tork per l'igiene negli uffici

Il compito del Facility Manager non è mai stato facile. E con il ritorno al lavoro la richiesta di efficienza operativa sarà più elevata che mai. Ecco perché abbiamo deciso di lanciare il Pacchetto Tork per l'igiene negli uffici, una serie di prodotti, servizi e strumenti di supporto pensati per aiutarti a risparmiare tempo e fatica. Insieme potremo affrontare questa sfida e assicurare nuovi standard igienici.

Scopri di più:
www.tork.it/igiene-negli-uffici

Scansiona il codice per richiedere una prova gratuita

Tork, un marchio di Essity

TORK
Think ahead.

Economia circolare: il percorso green

REALIZZARE UN MODELLO ECONOMICO DIVERSO NON SOLO È VIRTUOSO, MA È NECESSARIO PER LA SOPRAVVIVENZA E IL BENESSERE DI TUTTI

Michele Corsini

Con il termine 'Green' si entra nel mare magnum dell'attualità con temi come sviluppo sostenibile, difesa del pianeta, neutralità climatica e così via. Sono argomenti così importanti che le Nazioni Unite hanno siglato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Si tratta di un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU (v. box).
Per arrivare a esercitare attività realmente 'verdi', tuttavia, è necessario cambiare mentalità e seguire il percorso 'virtuoso' necessario per arrivare a prodotti e processi realmente ecocompatibili. Queste attività devono però inquadrarsi in un ambito più grande, organico e strutturato, che presuppone un modello economico adeguato. A questo proposito si parla di economia circolare.

ECONOMIA LINEARE ED ECONOMIA CIRCOLARE

L'economia lineare - sviluppatasi molto tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo per lo sviluppo scientifico e le innovazioni tecnologiche - si basa sulla produzione di prodotti (che hanno un certo valore) per ricavarne *profitto*, che è il risultato della differenza tra costo di produzione e prezzo di mercato. Con questo obiettivo si implementano tecnologie per avere sia un aumento della produzione, sia riuscire a proporla al prezzo più basso possibile (quindi *concorrenziale*). L'economia lineare comprende flussi in entrata (*input*), cioè fattori (capitale, lavoro, materie prime e fonti di energia) necessari per il processo produttivo, e *output* , cioè flussi in uscita (prodotti e servizi offerti sul mercato). In questo tipo di economia le regole sono dettate dal mercato, che è molto competitivo. Pensare quindi ad adeguare l'offerta alla domanda di mercato porta all'idea di una crescita infinita. I prodotti dell'economia lineare divengono presto superati (*obsolescenza programmata*) per favorirne l'acquisto di nuovi, anche perché risulta più conveniente comperare un nuovo prodotto che ripararlo. Il sistema economico lineare porta una serie di conseguenze che non vengono prese in considerazione, come l'impatto ambientale e il limite delle risorse naturali a cui si attinge per la produzione. Nella seconda metà secolo delscorso, però, quando iniziano le crisi energetiche e si diventa consapevoli dell'inquinamento atmosferico, il sistema economico lineare non è più adeguato e viene ripensata la relazione tra economia e ambiente. Ed ecco il nuovo modello: l'economia circolare.
L'economia circolare è un modello di produzione e di consumo ('Ripara, riusa, ricicla') che fa riferimento al ciclo naturale della vita: infatti, in natura non c'è spreco di risorse, ciò che per qualcuno rappresenta il prodotto finale, il rifiuto, diventa il nutrimento di un altro. Questo tipo di economia implica concetti nuovi come condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali esistenti (il più a lungo possibile). In questo modo la vita dei prodotti aumenta, si riduce il numero dei rifiuti e riposizionando sul mercato i materiali di un prodotto arrivato a fine vita, si genera nuovo valore.

L'UNIONE EUROPEA

Nella UE ogni anno si hanno 2,5 miliardi di tonnellate di rifiuti, una situazione insostenibile. Per questo l'Unione

GAS SERRA

Sono gas presenti nell'atmosfera che riescono a trattenere una grande parte della componente nell'infrarosso della radiazione solare che colpisce la Terra ed è emessa dalla superficie terrestre, dall'atmosfera e dalle nuvole ('effetto serra')..
Possono essere di origine naturale e anche prodotti dalle attività umane).
I proncipali gas che contribuiscono al cambiamento climatico sono il vapore acqueo (H_2O), l'anidride carbonica (CO_2), il metano (CH_4), l'ozono e l'ossido di azoto (N_2O) che sono presenti in natura.
Il clima influenzato dai gas serra porterà all'aumento delle ondate di calore, ai periodi di siccità e all'aumento delle zone desertiche. Aumenteranno anche i fenomeni naturali estremi, come alluvioni, tempeste, uragani e incendi.

Il Protocollo di Kyoto regolamenta dal 1997 le emissioni dei gas serra ritenuti più dannosi, in particolare CO_2, N_2O, CH_4, esafluoruro di zolfo (SF_6), idrofluorocarburi (HFCs) e perfluorocarburi

Europea sta aggiornando la legislazione per promuovere il passaggio verso un'economia circolare, più responsabile, invece dell'attuale modello lineare. Nel marzo 2020 la Commissione - sotto il Green deal europeo (v. box) in linea con la proposta per la nuova strategia industriale - ha presentato il piano d'azione per una nuova economia circolare, con proposte sulla progettazione di prodotti più sostenibili, sulla riduzione dei rifiuti, sul 'diritto alla riparazione', con attenzione mirata a particolari settori ad alta densità di risorse. Quest'anno, lo scorso febbraio il Parlamento europeo ha votato il nuovo piano d'azione per l'economia circolare, chiedendo misure per raggiungere un'economia a zero emissioni di carbonio, sostenibile dal punto di vista ambientale, libera da sostanze tossiche e completamente circolare entro il 2050. Sono presenti norme più severe sul riciclo e obiettivi vincolanti per il 2030 sull'uso e l'impronta ecologia dei materiali (*carbon footprint*).

PERCHÉ UN'ECONOMIA CIRCOLARE: I PUNTI FOCALI

Aumenta la domanda di materie prime e le risorse sono scarse: la popolazione mondiale cresce ma le risorse sono limitate. Molti paesi devono dipendere da altri per l'approvvigionamento delle materie prime, fattore di forte impatto sul clima: i processi per estrarre e utilizzare le materie prime aumentano il consumo di energia e le emissioni di CO_2. Razionalizzando l'uso delle materie prime si può contribuire a diminuire le emissioni di CO_2. I vantaggi di un sistema "*in grado di rigenerarsi da solo*", come lo definisce Ellen MacArthur (v. box) sono davvero tanti. Attuando misure come prevenzione dei rifiuti, eco-design e riutilizzo dei materiali, le imprese europee potrebbero risparmiare e ridurre le emissioni totali di gas serra. Al momento, la produzione dei materiali utilizzati ogni giorno è responsabile del 45% delle emissioni di CO_2.
I rifiuti - è necessario diminuire la creazione di rifiuti e ridurre gli sprechi. I prodotti di natura biologica, al termine del loro ciclo di vita, possono essere reimmessi nell'ambiente senza creare rifiuti, mentre se il prodotto è tecnico si avviano processi di riciclo e riutilizzo per avere una materia prima seconda.
L'inquinamento - minore spreco delle risorse naturali (in particolare quelle fossili, che stanno esaurendosi).
Vantaggio sociale - rifacendosi al ciclo della natura, in cui i rifiuti di uno possono diventare nutrimento di un altro, il riciclo e riutilizzo dei materiali di scarto di un'azienda possono diventare materiale di uso per un'altra. In questo modo, si favorisce una collaborazione tra aziende.
Incremento dell'occupazione - un modello economico più sostenibile richiede figure qualificate per gestire i processi legati ai temi ambientali. Per esempio, che siano in grado di progettare, studiare prodotti e servizi considerandone la destinazione al termine del ciclo di vita prima che siano immessi sul mercato. E anche manodopera specializzata per i processi di riciclo, installazione impianti green... Si stima che nell'UE potrebbero esserci **700.000 nuovi posti di lavoro entro il 2030**.
Innovazione e crescita economica
Aumento del Pil dello 0,5%.

Prodotti più durevoli e innovativi
Esempio: ricondizionare i veicoli commerciali leggeri (invece di riciclarli) porterebbe un risparmio di materiale per 6,4 miliardi di euro l'anno e 140 milioni in costi energetici, con riduzione delle emissioni di gas serra pari a 6,3 milioni di tonnellate.

IL 3° RAPPORTO SULL'ECONOMIA CIRCOLARE IN ITALIA - 2021

Il 3° Rapporto sull'economia circolare 2021 del *Circular Economy Network* (CEN), oltre all'analisi aggiornata sullo stato dell'economia circolare in Italia, in comparazione con le altre principali economie europee, approfondisce il ruolo dell'economia circolare nella transizione alla neutralità climatica e aggiorna l'analisi delle le principali misure adottate in materia a livello nazionale ed europeo.

ECONOMIA CIRCOLARE E NEUTRALITÀ CLIMATICA

La Commissione europea ha rilevato che con l'economia lineare non si riesce a raggiungere la neutralità climatica, obiettivo da raggiungere entro il 2050. Se si raddoppiasse l'attuale percentuale di circolarità, a livello globale si eliminerebbero 22,8 miliardi di tonnellate di gas serra (v. box). A proposito delle risorse, per abbattere le emissioni dei gas serra è necessario diminuire l'utilizzo di queste, allungarne il ciclo di vita, riutilizzarle e pensare a

IL GREEN DEAL

Il Green Deal europeo è la tabella di marcia per rendere sostenibile l'economia dell'UE e prevede un piano d'azione per: promuovere l'uso efficiente delle risorse passando a un'economia pulita e circolare; ripristinare la biodiversità e ridurre l'inquinamento. I cambiamenti climatici e il degrado ambientale sono una minaccia enorme per l'Europa e il mondo. Per superare queste sfide, l'Europa ha bisogno di una nuova strategia per la crescita che trasformi l'Unione in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva in cui:

- *nel 2050 non siano più generate emissioni nette di gas a effetto serra*
- *la crescita economica sia dissociata dall'uso delle risorse*
- *nessuna persona e nessun luogo sia trascurato.*

Il piano illustra gli investimenti necessari e gli strumenti di finanziamento disponibili e spiega come garantire una transizione equa e inclusiva. L'UE intende raggiungere la neutralità climatica nel 2050. Per conseguire questo obiettivo sarà necessaria l'azione di tutti i settori dell'economia, tra cui:

- *investire in tecnologie rispettose dell'ambiente*
- *sostenere l'industria nell'innovazione*
- *introdurre forme di trasporto privato e pubblico più pulite, più economiche e più sane*
- *decarbonizzare il settore energetico*
- *garantire una maggiore efficienza energetica degli edifici*
- *collaborare con i partner internazionali per migliorare gli standard ambientali mondiali.*

L'UE fornirà inoltre sostegno finanziario e assistenza tecnica per aiutare i soggetti più colpiti dal passaggio all'economia verde. Si tratta del cosiddetto 'meccanismo per una transizione giusta', che contribuirà a mobilitare almeno 100 miliardi di euro per il periodo 2021-2027 nelle regioni più colpite.

Tabella 1 *Indice di performance sull'economia circolare 2021: classifica dei cinque principali Paesi europei e confronto con l'indice di performance 2020*

		2021	Variazione rispetto al 2020
1°	Italia	79	↔
2°	Francia	68	↔
3°	Germania	65	↔
3°	Spagna	65	↔
4°	Polonia	54	↔

Materiali	Azioni	Diminuzione gas serra
Acciaio	Riciclo Ferro	-38%
Alluminio	Riciclo	-80%
Plastica	Riciclo	-90%
Apparecchiature elettroniche	Aumento di un anno di vita smartphone (UE)	-2,1 Mt CO_2 eq.
Fibre tessili	Raddoppiare utilizzo	
Mezzi di trasporto	Produzione	- 57-70%
	Utilizzo	-30-40%

COME PROMUOVERE IL CONSUMO SOSTENIBILE

Lo scorso Novembre il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione che propone diverse azioni concrete per promuovere un consumo sostenibile nel mercato unico europeo. Tra queste c'è il diritto al riuso e anche l'adozione di misure contro l'obsolescenza programmata dei prodotti, strategia questa propria del modello economico lineare.
David Cormand, relatore della relazione sul mercato unico più sostenibile ha dichiarato:
"Dobbiamo porre fine all'obsolescenza prematura dei prodotti inserendola nella lista nera delle pratiche commerciali sleali e rendendo la durata della garanzia legale proporzionata alla durata di vita prevista, stabilendo un vero diritto alla riparazione e garantendo informazioni chiare e coerenti sulla durevolezza e la riparabilità dei prodotti con un'etichettatura obbligatoria... Dobbiamo infine trarre vantaggio dalle nuove tecnologie per accelerare la realizzazione di un'economia circolare".

usare materie prime che si possano rigenerare.
Queste sono le basi per passare a un'economia circolare: per arrivarci non si possono colmare le differenze nello stesso tempo: alcune - con le tecnologie disponibili - potranno essere messe in atto nel breve e medio termine, mentre per altre ci vorrà un intervallo maggiore, dal momento che richiedono di investire in ricerca e innovazione.
Nel Rapporto vengono presi in considerazioni i diversi materiali e quantificata la percentuale della diminuzione dei gas serra se si mettessero in atto buone pratiche.

Anche nel settore residenziale si possono ottenere importanti risultati aumentando il riciclo, applicando l'eco-design nella progettazione di nuovi edifici, con l'utilizzo sostenibile della biomassa, incrementando lo stoccaggio di carbonio organico nel suolo...

A LIVELLO EUROPEO
Nell'ambito del Green Deal, il nuovo Piano di azione per l'economia circolare e la nuova Strategia industriale vogliono accelerare la transizione verso l'economia circolare, che rappresenta una delle condizioni necessarie per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Il Parlamento europeo chiede alla Commissione di definire obiettivi vincolanti al 2030 per la riduzione dell'uso di materie prime vergini e èer l'incremento del contenuto di materiali riciclati nei prodotti.

IN ITALIA
Nel 2020 sono entrati in vigore i decreti legislativi di recepimento delle Direttive europee in materia di rifiuti e di economia circolare e la legge di bilancio ha previsto agevolazioni per gli investimenti alle imprese nella Transizione 4.0.
Piano nazionale di ripresa e resilienza per l'utilizzo delle risorse europee di Next Generation EU (PNRR).
NextGenerationEU è uno strumento temporaneo per la ripresa da 750 miliardi di euro, che contribuirà a riparare i danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia di coronavirus per creare un'Europa post Covid-19 più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future.
Si tratta di un insieme di interventi per superare l'impatto economico e sociale della pandemia da Covid-19 e costruire un'Italia 'nuova', dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali del nostro tempo e del futuro.
Con questi obiettivi, l'Italia adotta una strategia complessiva che mobilita oltre 300 miliardi di euro: oltre 210 miliardi delle risorse del programma Next Generation UE, a cui si aggiungono i fondi stanziati con la programmazione di bilancio 2021-2026. Un pacchetto di investimenti e riforme far crescere l'economia, riprendere l'occupazione, migliorare la qualità del lavoro e dei servizi ai cittadini e favorire la transizione ecologica.

L'ECONOMIA CIRCOLARE: L'ITALIA E L'EUROPA
Nel Rapporto vengono analizzati i risultati raggiunti in diversi ambiti: produzione, consumo, gestione circolare dei rifiuti, investimenti, occupazione (nel riciclo, riparazione, riutilizzo). Per ogni aspetto sono stati individuati indicatori specifici, sulla base dei quali viene attribuito un punteggio e realizzato il confronto fra le 5 principali economie della UE: Germania, Francia, Italia, Spagna e Polonia (che risulta la quinta economia, dopo l'uscita della Gran Bretagna).
Dalla somma dei punteggi si ottiene *l'indice di performance sull'economia circolare*: nel 2021 (come nell'anno precedente) l'Italia si conferma prima con 79 punti, la Francia è seconda con 68, a seguire Germania e Spagna con 65 e Polonia a 54.

LE PERFORMANCE NEI SETTORI
Nella *produzione* l'Italia si pone al primo posto per la *produttività delle risorse*: per ogni kg di risorsa consumata genera 3,4 € di Pil (media europea = 1,98 €) d è buona anche la *produttività energetica*: 8,1 € prodotti per kg equivalente di petrolio consumato.
Consumo interno di materiali: nel 2019 è pari a 490 Mt (come l'anno precedente). Insieme alla Spagna ha i consumi minori, con un valore di materia consumata più della metà di quello della Germania.
Consumo di energia: l'Italia impiega circa 116.000 TEP (tonnellate equivalenti petrolio) di energia all'anno. L'Italia è seconda dopo la Spagna con il 18,2% di

AGENDA ONU 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. È basata su uno spirito di rafforzata solidarietà globale per portare il mondo sul percorso della sostenibilità e della resilienza, in un viaggio collettivo in cui nessuno viene lasciato indietro.
Gli SDGs sono obiettivi e traguardi universali che riguardano il mondo intero, paesi sviluppati e in via di sviluppo, sono interconnessi e indivisibili e bilanciano le tre dimensioni della sostenibilità.
"Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" è il documento adottato dai governi in occasione del Summit sullo Sviluppo Sostenibile.
Il testo presenta 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals) e 169 target da realizzare entro il 2030.

ELLEN MACARTHUR FOUNDATION

ELLEN MACARTHUR

Ellen Patricia MacArthur è una velista inglese, titolare dal febbraio 2005 al 2008 del record mondiale per la circumnavigazione in solitaria più veloce del globo. Proprio la navigazione in solitaria è stata la fonte di ispirazione per ripensare a un altro modo di utilizzo delle risorse.
Dopo il suo ritiro dalla vela professionale, il 2 settembre 2010, ha creato la Ellen MacArthur Foundation, un ente di beneficenza che lavora con le imprese e l'istruzione per accelerare la transizione verso un'economia circolare.
La Fondazione opera in tre aree:
- *Istruzione: ispirare una generazione a ripensare il futuro*
- *Business: catalizzare l'innovazione aziendale*
- *Insight: l'opportunità per una rivoluzione del re-design.*

Il 25 gennaio 2012 è stato pubblicato il 'Towards to Circular Economy', il primo report della EMF, in collaborazione con McKinsey e i partner strategici. Era la prima volta che un ente raccoglieva dati, linee guida e analisi per documentare la potenzialità del passaggio a un nuovo modo 'green' di concepire l'economia.
https://www.ellenmacarthurfoundation.org

IL 3° RAPPORTO SULL'ECONOMIA CIRCOLARE IN ITALIA – 2021

Il 3° Rapporto sull'economia circolare 2021 del Circular Economy Network (CEN), oltre all'analisi aggiornata sullo stato dell'economia circolare in Italia, in comparazione con le altre principali economie europee, approfondisce il ruolo dell'economia circolare nella transizione alla neutralità climatica e aggiorna l'analisi delle le principali misure adottate in materia a livello nazionale ed europeo.
Il Rapporto è a cura del Circular Economy Network (CEN), promosso da un gruppo di imprese e di organizzazioni in collaborazione con la Fondazione per lo sviluppo sostenibile.
Gruppo di lavoro del Network e della Fondazione per lo sviluppo sostenibile - Edo Ronchi, Stefano Leoni, Fabrizio Vigni, Emmanuela Pettinao, Veridiana Barucci, Lorenzo Galli.
Gruppo di lavoro ENEA - Silvia Sbaffoni, Tiziana Beltrani, Sara Cortesi, Valentina Fantin, Sara Corrado, Fabio Eboli, Flavio Scrucca, Gianpaolo Sabia, Michela Langone, Annamaria Bevivino, Laura Cutaia, Claudia Brunori.

energia rinnovabile (rispetto al consumo totale).
Produzione di rifiuti urbani (pro capite): è sempre a 499 kg/abitante (media europea di 502 kg/ab)..
Riciclo dei rifiuti urbani: è del 46,9% (dati ISPRA) in linea con la media europea, così l'Italia si trova al secondo posto dopo la Germania. La percentuale di riciclo di tutti i rifiuti è invece al 68% (57% la media europea): al primo posto fra le principali economie europee.
Tasso di utilizzo circolare di materia: in l'Italia nel 2019 è al 19,3% (la media UE27 è dell'11,9%), precede la Germania (12,2%) ma rimane dietro ai Paesi Bassi (28,5%), il Belgio (24%) la Francia (20,1%).
Numero di brevetti depositati: la nota dolente, l'Italia è ultima.
Occupazione nei settori della riparazione, del riutilizzo e del riciclo: il nostro Paese è secondo, al primo posto risulta la Polonia.

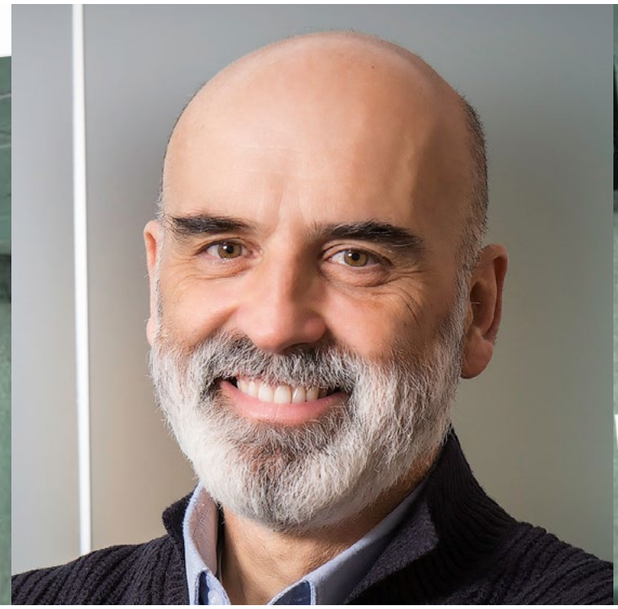
GLI OSTACOLI ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Affrontare un cambiamento di mentalità non è mai un percorso agevole, quindi il passaggio a un'economia circolare non è certo facile e veloce. Il risparmio che questo modello economico consente si realizza nel lungo periodo, mentre a breve termine risulta meno conveniente, e anche i costi del recupero dei materiali non sono indifferenti.
Quanto all'impegno sul versante del riciclo, per molti materiali rimarrà sempre una quota che non potrà subire ulteriori trasformazioni (per questo la Commissione Europea ha posto l'obiettivo del 70% del riciclaggio a lungo termine). Ci sono materiali che non possono essere riciclati (rifiuti pericolosi, come amianto e mercurio) e devono essere smaltiti nel modo più opportuno.
Un aiuto per attuare la svolta all'economia circolare dovrebbe venire da un aumento degli incentivi, cosa che per ora risulta molto limitata.
Con l'obiettivo della circolarità, Confindustria (150.000 imprese, oltre 5 milioni di addetti ai lavori) ha messo in atto alcune collaborazioni con diversi partner, come la Luiss, Business School; ENEA, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile; *Symbola*, Fondazione per le qualità italiane e *RetImpresa*. Tra le altre iniziative, ci sono il progetto "*Sistemi Formativi Confindustria*" e il supporto di "*4.Manager*".
Il tema fondamentale resta la necessità di operare una svolta nel ripensare all'economia, un percorso che riguarda tutti, a livello aziendale e personale. Ricicliamo le nostre abitudini, riutilizziamo la nostra esperienza, riusiamo tutti i nostri neuroni...

I LINK

https://ec.europa.eu/
https://www.ellenmacarthurfoundation.org/
https://circulareconomynetwork.it/wp-content/uploads/2021/03/3%C2%B0-Rapporto-economia-circolare_CEN.pdf
www.circulareconomynetwork.it
www.fondazionesvilupposostenibile.org
GREEN DEAL: Link to document 1
https://www.europarl.europa.eu/thinktank/infographics/circulareconomy/public/index.html
https://www.ellenmacarthurfoundation.org
https://www.minambiente.it/pagina/il-contesto-internazionale-l-agenda-2030
https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it
https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/

Dalla parte dei dealer



COMPONENTE ESSENZIALE DEGLI ATTORI DEL MERCATO DEL CLEANING, COME HANNO VISSUTO I DISTRIBUTORI QUESTO DIFFICILE PERIODO? CE NE PARLA ROBERTO GALLI, PER AFIDAMP

Chiara Merlini

Sono tempi difficili e complessi, questi, per il mondo del lavoro. Alle spalle un periodo durissimo, e davanti ancora momenti (e si spera che siano solo momenti) di incertezza. La ripresa lavorativa c'è, ma l'attenzione generale a causa del Covid-19 (e soprattutto delle sue ultime varianti) deve ancora rimanere alta. E questa lunga ondata influisce sulle attività economiche. Abbiamo ascoltato la voce dei produttori del cleaning professionale, di come hanno affrontato e si pongono davanti ai diversi temi da cui non si può prescindere, come la sostenibilità. Componente essenziale delle attività del mondo economico legata alla produzione è naturalmente la distribuzione, il tramite tra chi crea e immette sul mercato un bene e chi lo convoglia all'utente finale. Comprendere le esigenze del mercato, puntare su un servizio sempre più efficiente e qualificato, avere grande disponibilità e flessibilità, sono tutti aspetti che - soprattutto quando gli interventi sono resi più difficili da una situazione di emergenza sanitaria e i tempi contratti - vanno valorizzati.
Le associazioni hanno un ruolo aggregante e di interpretazione delle necessità delle loro varie componenti; nel cleaning professionale Afidamp, l'associazione che riunisce le diverse anime della filiera della pulizia professionale in Italia, svolge un importante compito di informazione, formazione, aggiornamento e sostegno. Una volta suddivisa nelle sue diverse 'anime' (AfidampFAB, AfidampCom, AFED), nel 2020 è stata fatta la scelta strategica di una riunificazione di tutte le sue componenti. A Roberto Galli, già Presidente AfidampCOM, chiediamo di illustrarci il suo ruolo e rappresentarci un quadro attuale del mondo dei dealer italiani del cleaning.

CON LA FUSIONE DELLE COMPONENTI DELL'ASSOCIAZIONE IN UN'UNICA 'AFIDAMP' QUAL È OGGI IL SUO RUOLO?
"Attualmente sono Presidente del Comitato Esecutivo della sezione Distributori di Afidamp e ben consapevole dell'importanza di operare per il nuovo organismo.
La fusione è stato un passaggio importante nella vita di Afidamp. Avvenuta nel corso del 2020, in un momento storico, decisamente complesso, per l'economia internazionale e per il mondo industriale, è stata dettata da una scelta strategica, che sottolinea la valorizzazione e la rappresentanza di un settore, quello delle pulizie professionali, che ha dimostrato, in questi mesi come non mai, la propria rilevanza a livello nazionale. L'accorpamento in una struttura più ampia e organica vuole quindi fungere da migliore veicolo dei valori e degli interessi degli associati".

QUAL È LA SITUAZIONE ATTUALE PER I DEALER ITALIANI?
"Il 2020 è stato un anno che possiamo dire confuso. Il miraggio di un mercato ricco ha attratto molti operatori, anche non qualificati.
Una situazione che si è poi ridimensionata nei mesi, anche grazie al lavoro associativo e degli operatori che da sempre lavorano seriamente.
Un passaggio importante, portato avanti da Afidamp, è stata l'elaborazione di Linee Guida sul tema della pulizia e della sanificazione, elaborate con le più importanti associazioni di categoria. Questo percorso ci ha aiutato a definire correttamente cosa significa sanificare ambienti e superfici e a creare prontuari, utili per la pulizia di tutti i giorni, dedicati a specifici settori: ristoranti e bar, scuole dell'infanzia, supermercati, uffici. È una direzione che non intendiamo abbandonare e infatti altre guide sono in fase di preparazione".

IN VARI SETTORI DEL MERCATO SI È NOTATO COME LA FORBICE TRA CHI HA GUADAGNATO E CHI HA PERSO SI SIA ALLARGATA. NEL MOMENTO ATTUALE SI VEDONO CAMBIAMENTI?
"Come abbiamo già sottolineato, il 2020 è stato un anno confuso, nel quale però oltre il 50% dei dealer ha visto crescere il proprio fatturato. In particolare sono state le aziende di dimensione maggiore, più capaci di rispondere ai picchi di richiesta, a crescere di più. Ma non vedo distanze 'pericolose' tra chi ha guadagnato molto e chi poco. Per quanto riguarda le prime proiezioni sull'andamento del 2021 vediamo una netta differenza tra chi resta ottimista, e prevede di crescere ancora, con un incremento medio intorno al 16% e chi invece ritiene che il fatturato si ridurrà, con un decremento di circa il 25%. Certamente i periodi di chiusura e apertura a singhiozzo non rendono questi due anni facili da valutare".

QUALI SETTORI PENSA SI DIMOSTRERANNO PIÙ REATTIVI?
"Ci aspettiamo che tra i settori più reattivi nei mesi a venire ci sarà quello dell'HORECA. Stanno riaprendo gli hotel e bar e ristoranti hanno grandissime richieste, con la necessità di dimostrare di essere puliti e di accogliere i clienti in sicurezza. In generale l'aumento di attenzione al tema dell'igiene renderà più attenti molti settori produttivi".

IN TEMPI COMPLESSI E NON FACILI COME QUESTO, QUAL È IL PERCORSO PER CONIUGARE BUSINESS E SOSTENIBILITÀ?
"Fin dalla sua fondazione Afidamp è impegnata nel supportare e aiutare i propri associati a intraprendere strategie d'impresa volte alla tutela dell'ambiente. In questa direzione va l'impegno dell'associazione nella gestione dei rapporti con ISPRA per fare chiarezza sul tema dell'Ecolabel. Igiene e sostenibilità sono dunque due concetti ben presenti nella mission associativa e condivisi dagli associati, verso i quali Afidamp svolge un ruolo formativo.
Afidamp è stata inoltre promotrice della traduzione in lingua italiana del "Manuale d'uso Ecolabel UE per i Servizi di Pulizia", testo indispensabile per comprendere come muoversi al meglio. Un primo passo al quale fanno seguito workshop e attività di aggiornamento sul tema.
Afidamp partecipa inoltre a tutti i tavoli di lavoro sui CAM - Criteri Ambientali Minimi per i servizi di pulizia, organizzando attività di chiarificazione e aggiornamento per i propri associati. Durante i primi mesi del 2021 abbiamo anche organizzato alcuni workshop per fornire informazioni sui NUOVI CAM per i servizi di pulizia.
L'attenzione al tema della sostenibilità è comunque molto alta anche da parte di molti clienti privati ed è quindi importante che il mondo delle imprese sappia rispondere con competenza e serietà, e nel rispetto delle regole, a questa richiesta".

Idrogeno: il punto di svolta?

DALLE STELLE ALLA TERRA, È L'ELEMENTO CHIMICO PIÙ DIFFUSO. ED È UNA RISORSA IMPORTANTE

Andrea Della Torre

L'idrogeno, H, primo della fila nella Tavola periodica, numero atomico 1, è l'elemento maggiormente presente nell'universo. Ma perché è così importante? Perché ora se ne parla tanto a proposito di sostenibilità? I tempi di crisi (v. box) sono quelli in cui spesso i cambiamenti sono accelerati, da una parte perché è necessario dare nel breve tempo risposte per trovare nuove vie di uscita e dall'altra perché mettono bruscamente in luce i limiti delle risorse e la necessità di superarli con metodi e tecnologie diverse, più efficaci. Al di là dell'emergenza Covid-19, gli altri temi alla ribalta internazionale sono l'emergenza climatica e la sostenibilità ambientale. Un punto fermo è raggiungere l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050, prevista dal green Deal europeo. L'industria e altri settori con un alto consumo di energia sono chiamati in causa per trovare proposte e soluzioni alternative per ridurre le emissioni inquinanti, ma anche per aumentare e incentivare l'utilizzo di fonti energetiche pulite.
E qui entra in campo l'idrogeno.
Gli esperti nel corso di vari eventi - come per esempio *Let's go green!* incontro digitale di formazione organizzato a maggio da Bosch, in cui importanti aziende italiane hanno discusso del ruolo dell'idrogeno in un futuro sostenibile - hanno confrontato diverse tecnologie in differenti settori per trovare le migliori opportunità per raggiungere l'obiettivoi. Molti soggetti scientifici stanno collaborando per sviluppare soluzioni innovative a supporto della transizione ecologica italiana: mettere in comune le conoscenze scientifiche e approfondire i temi principali. Un esempio: Enea e Fondazione Bruno Kessler hanno un accordo triennale, gli ambiti di studio e sviluppo saranno quelli dell'idrogeno, energie rinnovabili, batterie e integrazione con le reti energetiche. In un vasto ambito di collaborazione nazionale e internazionale, legata dal Green Deal europeo.
Secondo uno studio Mc Kinsey commissionato da Snam (che nel 2019 aveva iniziato un test immettendo idrogeno nella rete di trasmissione con percentuali - in volume - fino al 10%) l'idrogeno potrebbe coprire quasi un quarto di tutta la domanda energetica interna entro il 2050.

I DUE COLORI DELL'IDROGENO

Idrogeno ce n'è tanto, abbiamo detto, ma per renderlo disponibile è necessario che l'industria sviluppi la sua produzione. E qui il percorso si colora. Infatti, l'idrogeno può essere generato con sistemi totalmente 'green', tramite elettrolisi (che scinde le molecole d'acqua in H_2 e O_2), che utilizza energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (eolica e fotovoltaica in particolare).
E quanto costa produrlo così? Attualmente il prezzo è stimato tra i 3,50 e 5 euro al kg. Si deve considerare il costo dell'elettrolisi e il prezzo dell'elettricità eolica, fotovoltaica o idroelettrica impiegata per questa.. Tutti questi costi, secondo gli esperti, nei prossimi anni si ridurranno drasticamente. L'idrogeno 'blu', invece, è ottenuto da fonti fossili, ma nel processo considera la cattura delle emissioni rilasciate. Il prezzo del gas rimane il *cost driver* principale, ma va aggiunto nel quadro anche la spesa per catturare, immagazzinare o riutilizzare la CO_2. Il costo è intorno ai 2-2,50 euro al kg. Attualmente l'idrogeno 'grigio', ossia quello estratto dagli idrocarburi, rappresenta la forma più economica in assoluto. Il suo prezzo è stimato intorno a 1,50 euro al kg con un cost driver fortemente connesso al prezzo del gas naturale (prima fonte per la produzione del vettore). Ma la situazione potrebbe presto cambiare, almeno in Europa, con il mercato del carbonio che gioca al rialzo (e si potrebbe arrivare a 2 euro al kg).

CAMION E BUS A IDROGENO

L'Italia ha stanziato 3,2 miliardi di euro per promuovere la produzione, la distribuzione e gli usi finali dell'idrogeno, con 230 milioni a sostegno del trasporto stradale.
Lo studio "Il futuro della mobilità pesante a idrogeno" di Accenture (con il contributo di Free To X, Iveco e Saipem) presentato nell'ambito del Workshop dell'Osservatorio Utilities Agici, indica che un investimento tra 800 e 950 milioni di euro per realizzare e gestire le infrastrutture necessarie per sviluppare la mobilità pesante a idrogeno potrebbe creare più di 3,5 miliardi di euro di valore della produzione ed evitare circa 2 milioni di tonnellate di CO_2 . Il piano di sviluppo prevede la realizzazione di circa 40 stazioni di rifornimento su strada attraverso il ricorso ai fondi stanziati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). I fondi previsti dal

Crisi - Dal greco κρίσις, decisione, è un cambiamento traumatico o stressante per un individuo, oppure una situazione sociale instabile e pericolosa.

H2IT

L'Associazione Italiana Idrogeno e Celle a Combustibile aggrega grandi, medie e piccole imprese, centri di ricerca e università che lavorano nel settore dell'idrogeno. I 54 membri rappresentano tutta la catena del valore dell'idrogeno dalla produzione fino agli usi finali.
Le aziende associate si occupano:

- *della logistica dell'idrogeno (per il suo trasporto, distribuzione e stoccaggio) ,*
- *sviluppano tecnologie quali elettrolizzatori e celle a combustibile*
- *componentistica*
- *sviluppano sistemi per l'utilizzo dell'idrogeno nei settori:*
  - *della mobilità,*
  - *del residenziale*
  - *della produzione di energia e*
  - *dell'industria*

PNRR supporteranno il piano di investimento ipotizzato, ma sarà anche necessario pensare a partnership che coinvolgano comunità, stakeholder, Istituzioni e autorità. Sarà un passaggio innovativo, considerando la mobilità a idrogeno nel trasporto pesante non solo di camion a lungo percorrenza ma anche di bus per il trasporto urbano. E, a questo proposito, un esempio pratico: a maggio sono stati presentati a Bolzano i primi tre di 12 autobus a idrogeno per il trasporto urbano. Nella citta altoatesina i bus, realizzati dall'azienda Solaris, si aggiungono ai prototipi a celle a combustibile già a Bolzano dal 2013.

UN REPORT SULLE PRIORITÀ PER LO SVILUPPO DELL'IDROGENO

H2IT, l'Associazione Italiana Idrogeno e Celle a Combustibile (costituita nel 2005), è un'Associazione autonoma con la mission di promuovere il progresso delle conoscenze e lo studio delle discipline attinenti le tecnologie e i sistemi per la produzione e l'utilizzazione dell'idrogeno. Due gli obiettivi di H2IT: stimolare la creazione dell'infrastruttura per l'uso dell'idrogeno ed essere portavoce degli attori del settore e assicurare un ruolo di leadership per l'Italia nel mercato mondiale.
Il report "Strumenti di supporto al settore idrogeno. Priorità per lo sviluppo della filiera idrogeno in Italia" è la sintesi di un lavoro esteso e complesso che ha coinvolto 56 aziende, 11 tra centri di ricerca e Università, di cui 47 membri di H2IT e 20 partecipanti esterni, per un totale di 67 organizzazioni. Come sottolinea il Presidente Alberto Dossi: "*La nostra è una voce unica nel panorama nazionale: proviene dalla rappresentanza associata del mondo dell'industria, della ricerca ed innovazione, con uno sguardo sulla filiera che non ha eguali nel panorama nazionale. Tutto questo con lo spirito che sempre ci contraddistingue, di apertura, collaborazione, condivisione con altre Associazioni industriali, con altri attori, all'interno di tutti i momenti e i luoghi di confronto che si rendessero utili o necessari*".
Le tematiche. Gli argomenti sono affrontati sono diversi, nell'ottica di filiera integrata. Il report affronta tutta la filiera partendo dalla PRODUZIONE dell'idrogeno, segmento della filiera che a monte impatta su tutta la catena, passando al TRASPORTO e DISTRIBUZIONE, STOCCAGGIO e LOGISTICA. Gli usi finali sono divisi in 3 macro settori: MOBILITÀ, USI ENERGETICI e USI INDUSTRIALI, quindi quelle TEMATICHE TRASVERSALI che attraversano la supply chain in maniera intersettoriale.
Produzione: Le tecnologie per la produzione sperimentano ognuna differenti criticità. I processi sono suddivisi secondo l'impronta carbonica, tema chiave per gli obiettivi di decarbonizzazione e secondo la logica di distribuzione, centralizzata o distribuita.
Trasporto e distribuzione: L'idrogeno può essere trasportato mediante gasdotti oppure attraverso la movimentazione con veicoli dedicati. Si affrontano le problematiche attualmente in essere nella logistica del trasporto, fondamentale per connettere la produzione agli utilizzi finali.
Stoccaggio: L'idrogeno può essere stoccato a pressioni elevate con modalità differenti, dallo stoccaggio in fase gassosa con bombole e bomboloni allo stoccaggio in unità geologiche (cavità in depositi salini e, potenzialmente, in giacimenti depletati di idrocarburi e acquiferi profondi), in forma liquida o attraverso *carrier* dedicati. Lo stoccaggio risulta determinante per garantire la flessibilità nella produzione di energia dall'idrogeno.
Usi energetici: Celle a combustibile e turbine a gas, due tecnologie differenti in grado entrambe di connettere due settori, quello del gas e quello elettrico, la cui installazione presenta ad oggi ancora gap di tipo regolatorio e normativo.
Usi industriali, residenziali e feedstock: In questo segmento di settore è incluso l'utilizzo di idrogeno per la generazione di elettricità e calore, nel settore residenziale e in quello industriale, e come materia prima. Si affronta la tematica dell'idrogeno verde per abbattere le emissioni di alcuni processi difficilmente elettrificabili.

IDROGENO
H

L'idrogeno, primo della fila nella Tavola periodica (numero atomico 1), è l'elemento maggiormente presente nell'universo osservabile.
È il principale costituente delle stelle (dove è presente nello stato di plasma) e rappresenta il combustibile delle reazioni termonucleari.*
Sulla terra è presente allo stato libero H2 incolore, inodore, insapore e altamente infiammabile.
Allo stato legato è presente nell'acqua H2O (11,19%) e in tutti i composti organici e organismi viventi. Si trova inoltre in alcune rocce, come il granito, e forma composti con la maggior parte degli elementi.
Sulla Terra è scarsamente presente allo stato libero e molecolare e si deve produrlo per poterlo utilizzare.
In particolare è usato nella produzione di ammoniaca, nell'idrogenazione degli oli vegetali, in aeronautica (in passato nei dirigibili), come combustibile alternativo e più di recente come riserva di energia nelle pile a combustibile.
** Il plasma è un gas ionizzato, costituito da un insieme di elettroni e ioni e globalmente neutro (la carica elettrica totale è nulla). Il plasma è considerato il quarto stato della materia (gli altri sono: solido, liquido e aeriforme).*

ATTUALITÀ: DALLA UE SÌ PER L'ITALIA, MA SOLO IDROGENO GREEN

Il 30 aprile erano state presentate a Bruxelles le schede progetto per il piano sulla produzione di idrogeno, che includevano anche (Agip) una produzione di idrogeno blu e gas naturale. Ma per dare l'approvazione, la Commissione ha chiesto garanzie che saranno finanziati solo progetti che riguardano l'idrogeno prodotto da fonti rinnovabili. Nel piano presentato dall'Italia si parlava di idrogeno blu, prevedendo circa 4 miliardi di investimenti, due dedicati a progetti nei settori siderurgico, della chimica, delle raffinerie. Con una "*graduale sostituzione del carbone con il gas naturale, che a sua volta sarà sostituito, ove disponibile, dall'idrogeno a basse emissioni di carbonio, e progressivamente con quello verde*". La proposta era di finanziare R&S per sviluppare l'uso dell'idrogeno in siderurgia utilizzando metano "*nella prima fase", dal momento visto che "considerata la grande quantità di idrogeno necessario non è possibile iniziare con un pieno utilizzo di idrogeno verde*". Si parlava di due gare, una per le iniziative per i settori industriali ad alto consumo di energia (con stanziamento di 1,6 miliardi) e una per aumentare l'uso di idrogeno in siderurgia (400 milioni), da impiegare entro gennaio 2026. Il documento della Commissione europea del 22 giugno che "*il gas naturale non riceverà alcun finanziamento nell'ambito dei progetti legati all'utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate*" e che "*questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete*".

Credibilità Ambientale

PER ESSERE ATTENDIBILI NON BASTANO GENERICHE DICHIARAZIONI AMBIENTALI BISOGNA GARANTIRE E RENDERE DISPONIBILI INFORMAZIONI PERTINENTI E AFFIDABILI A COLORO CHE LE RICHIEDONO

Aldovrando Fiammenghi

Nonostante promesse e impegni sottoscritti anche a livello internazionale, quasi quotidianamente assistiamo al loro mancato rispetto e, peggio ancora, a pratiche disoneste non compatibili neanche in un mondo con modestissime regole di protezione ambientale. Ricordiamo, solo come esempio, i viaggi delle navi di veleni che trasportano dall'Europa all'Africa e nel Sud est asiatico tonnellate di rifiuti anche tossici e il recente disastro ecologico presso lo Sri Lanka. Ed è ben noto che sono milioni le tonnellate di rifiuti che finiscono nel mare; secondo il WWF sono 86 milioni di tonnellate di plastica che navigano nei nostri oceani: un camion ogni minuto.
Questo scenario distopico viene evocato per ricordare a noi stessi che se un lungo viaggio incomincia da un piccolo passo, tanti piccoli comportamenti scorretti in materia ambientale oggi non vengono più riassorbiti dalla resilienza che la terra ha attuato sinora.

NON È TROPPO TARDI?

Inventari e studi dipingono un quadro abbastanza tetro per il futuro dei mari. Ma non è ancora troppo tardi per cambiare i nostri comportamenti e salvarci. Salvare noi stessi, non il pianeta, non la terra, che si salva da sola!
Ritorniamo dunque ai comportamenti corretti che si riassumono nel mantenere gli impegni che sottoscriviamo e realizzare una credibilità ambientale.
Per quanto riguarda le politiche 'green' evitiamo di ricorrere ai Greenwashing* e ai Wishcycling** perché sono problemi che si aggiungono ai problemi.
Per quanto riguarda le dichiarazioni ambientali che si ottengono attraverso le certificazioni cerchiamo di documentare la credibilità delle stesse evidenziando i reali contenuti, in quanto esistono centinaia di standard e schemi di certificazione sul mercato, ma alcuni sono più credibili di altri.
Per realizzare questo obiettivo ci piace far riferimento ai principi di credibilità adottati da Iseal (Alleanza internazionale per l'accreditamento e l'etichettatura sociale e ambientale***) che qui di seguito proponiamo e che rappresentano i valori fondamentali su cui si fondano efficaci sistemi di sostenibilità.

UN DECALOGO PER UNA CREDIBILITÀ AMBIENTALE

1) Sostenibilità

I titolari definiscono e comunicano chiaramente i loro obiettivi di sostenibilità e l'approccio per raggiungerli, prendono decisioni che meglio promuovono questi obiettivi. I sistemi di sostenibilità efficaci devono dimostrare il loro impatto: una buona prova si basa su buoni dati. Bisogna garantire e rendere disponibili informazioni pertinenti e affidabili a coloro che ne hanno bisogno.

2) Miglioramento

Poiché la sostenibilità è un concetto in evoluzione, i titolari devono rivedere regolarmente i loro standard per determinare se sono necessarie revisioni per acquisire le innovazioni e per aumentare i benefici per le persone e l'ambiente
Il vero test della credibilità e dell'efficacia di un sistema di standard è se sta migliorando la performance di sostenibilità nel suo settore di riferimento. Un approccio di miglioramento continuo, combinato con un solido programma di monitoraggio e valutazione, permette il perfezionamento nel tempo.

3) Rilevanza

Riguarda gli impatti più significativi sulla sostenibilità di un prodotto, processo, attività o servizio; includere solo i requisiti che contribuiscono ai loro obiettivi.
Le attività che si concentrano sulle questioni di sostenibilità più critiche hanno maggiori probabilità di avere un impatto positivo sulla sostenibilità: di conseguenza è più probabile che le pratiche che le imprese sono chiamate a realizzare contribuiscano a raggiungere gli obiettivi alla base dello standard.
Gli ecosistemi e, in misura minore, i sistemi di valori socioeconomici variano da regione a regione. Se da un lato gli standard globali dovrebbero mirare ad armonizzare le prestazioni di determinati beni in diverse parti del mondo, dall'altro dovrebbero riconoscere e tenere conto delle variazioni di questi sistemi naturali e sociali. Gli standard che non sono adattati alle condizioni locali o alle diverse scale di funzionamento possono essere irrilevanti o, nel peggiore dei casi, discriminatori.
Per garantire un approccio coerente e basarsi su questa conoscenza esistente, i sistemi di standard devono incorporare le migliori e più attuali conoscenze scientifiche sulle buone pratiche ambientali e sulle norme internazionali relative alle prestazioni sociali ed economiche.

4) Rigore

Tutti i componenti del sistema devono essere strutturati per fornire risultati. In particolare, gli standard sono fissati a un livello di prestazioni che si traduce in progressi misurabili verso gli obiettivi di sostenibilità dello schema, mentre le valutazioni di conformità forniscono un quadro accurato se un'entità soddisfa i requisiti dello standard.
Una valutazione accurata richiede un'interpretazione coerente di come si presenta in pratica la conformità allo standard, contribuendo a risultati replicabili.
Ciò richiede che anche i valutatori possiedano le giuste caratteristiche personali necessarie per il loro ruolo e che abbiano una formazione sufficiente per dimostrare la loro competenza nel valutare la conformità allo standard.
Gli esperti hanno procedure e sistemi sufficienti per assicurare che gli audit siano eseguiti in modo completo, coerente e obiettivo. Questo viene poi controllato attraverso la supervisione di questi fornitori di garanzia.
I risultati di un processo di garanzia sono prevedibili e, se emergono risultati sorprendenti, ci sono sistemi per individuare e indagare su questi casi. Esiste un meccanismo per classificare le non conformità e per sanzionare le imprese che non lo fanno.
Rivendicazioni, etichettatura e tracciabilità: I proprietari degli schemi controllano le dichiarazioni fatte dai partecipanti ai loro sistemi e hanno sistemi di tracciabilità appropriati. Le affermazioni relative ai prodotti possono essere ricondotte alle operazioni certificate.

5) Impegno

Gli organismi di normazione coinvolgono un gruppo equilibrato e rappresentativo di parti interessate nello sviluppo degli standard.
I sistemi di standard forniscono opportunità significative e accessibili per partecipare alla governance, all'assicurazione, al monitoraggio e alla valutazione. Consentono alle parti interessate di disporre di meccanismi equi per risolvere i reclami.
Le opportunità di partecipare alle attività di assicurazione, monitoraggio e valutazione danno anche alle parti interessate un meccanismo per continuare ad avere una supervisione e fornire un contributo di esperti al sistema di standard.

6) Imparzialità

L'equità è essenziale in un sistema di standard credibile, quindi gli stessi devono identificare e mitigare i conflitti di interesse durante le loro operazioni, in particolare nel processo di garanzia e nella governance.
Trasparenza, accessibilità e rappresentanza equilibrata contribuiscono all'imparzialità.
L'imparzialità è particolarmente cruciale nel processo di un sistema di standard. È l'assicurazione di una connessione diretta tra il produttore e il e il consumatore, e tra l'entità che viene valutata e l'affermazione che viene fatta. La valutazione ha lo scopo di stabilire un livello credibile di garanzia che le pratiche siano conformi ai requisiti dello standard.
Come tale, è fondamentale che i consumatori e altre parti interessate, compresi i

produttori, abbiano fiducia nel processo di garanzia. Tutto ciò deriva in gran parte dall'imparzialità reale e percepita e dalla gestione efficace del conflitto d'interessi all'interno del processo di garanzia.

7) Trasparenza
La trasparenza è una pietra miliare di un sistema di standard di sostenibilità credibile. Fondamentalmente, costruisce la fiducia nel processo permettendo alle parti interessate di capire come vengono prese le decisioni o come viene determinato il contenuto. Questo permette alle parti interessate di prendere le proprie decisioni sulla validità o legittimità del processo, o di presentare informazioni aggiuntive o correttive.

8) Accessibilità
Per ridurre gli ostacoli all'implementazione, i sistemi di standard devono ridurre al minimo i costi e i requisiti eccessivamente onerosi. Bisogna facilitare l'accesso alle informazioni sulla conformità allo standard, alla formazione e alle risorse finanziarie per costruire capacità lungo le catene di approvvigionamento e per gli attori all'interno del sistema di standard.
I sistemi di standard devono pertanto essere accessibili per incoraggiare la partecipazione dei potenziali utenti, aumentando così l'adozione e gli impatti di sostenibilità che ne derivano. L'adozione è spesso limitata dai costi di accesso alla certificazione e dalla mancanza di capacità di soddisfare i requisiti previsti. La mancanza di disponibilità di garanzie è un'altra barriera all'adozione, che può comportare un aumento dei costi. I requisiti eccessivamente onerosi sono quelli che non aggiungono benefici sufficienti a giustificare l'inclusione nello standard. Rimuovendoli si può aumentare l'accessibilità, senza compromettere il rigore dello standard o del processo di garanzia.

9) Veridicità
Le affermazioni e le comunicazioni fatte dagli attori dei sistemi di standard e dalle entità certificate sui benefici o sugli impatti che derivano dal sistema o dall'acquisto o dall'uso di un prodotto o servizio certificato devono essere verificabili, non ingannevoli e permettere una scelta informata.
Perché è importante. Le dichiarazioni e le etichette devono trasmettere i benefici dell'acquisto di un prodotto o servizio certificato. Se le affermazioni esagerano i benefici o sono troppo vaghe, è probabile che si crei una perdita di fiducia nel valore e nella legittimità del sistema di norme. Questo può portare ad accuse di greenwashing, che può danneggiare seriamente la reputazione. Affermazioni che un prodotto è derivato da un processo che soddisfa criteri di sostenibilità richiedono che ci sia un chiaro legame tra il processo e il prodotto. La tracciabilità contribuisce alla fiducia nella legittimità e credibilità del sistema.

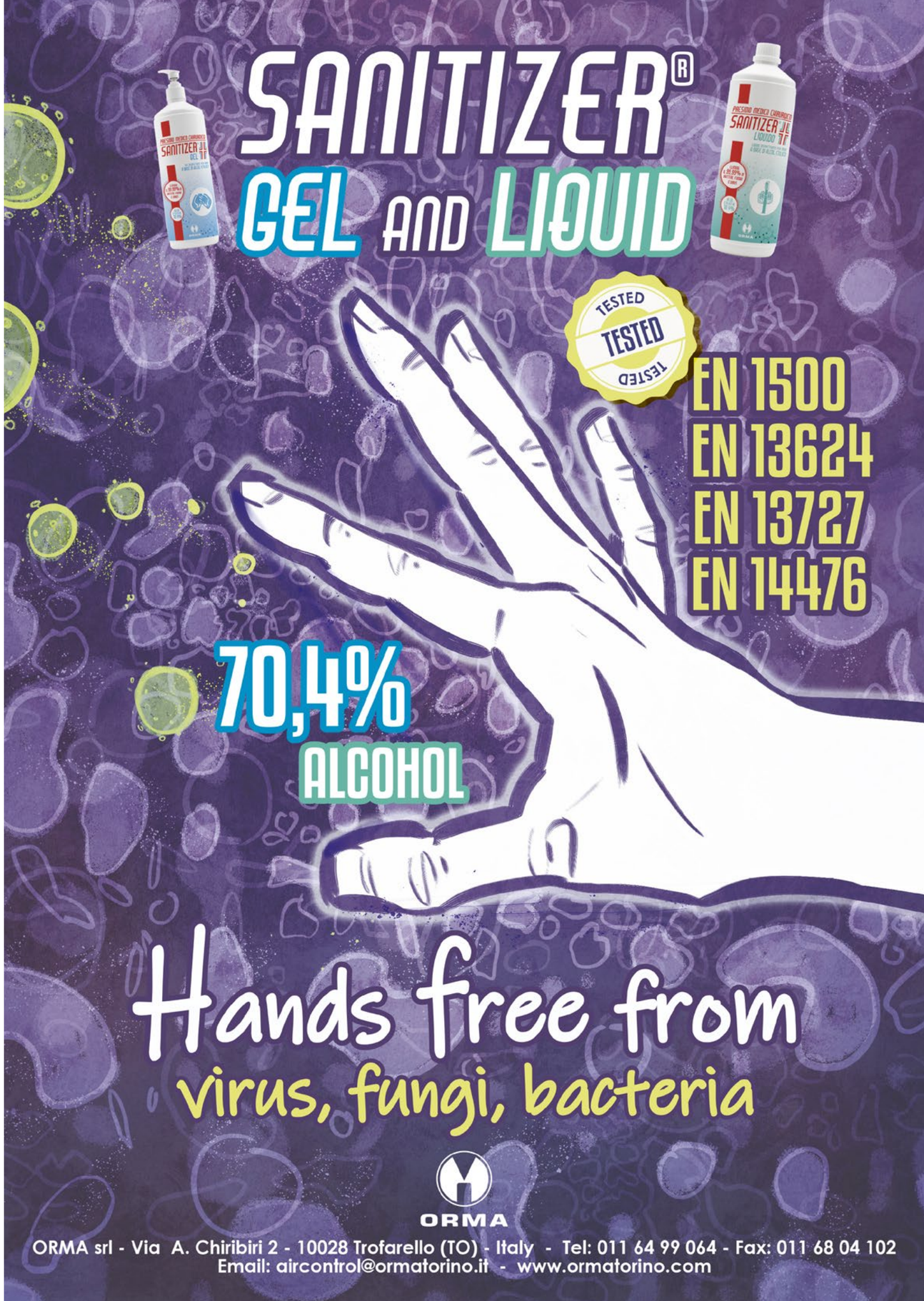
10) Efficienza
I sistemi di standard devono fare riferimento e collaborare con altri schemi credibili per migliorare la coerenza e l'efficienza nel contenuto e nelle pratiche operative. Devono quindi migliorare la loro redditività attraverso l'applicazione di solidi modelli e strategie di gestione organizzativa.

* **GREENWASHING**
Denominare qualcosa come "verde" quando non è ecologico.

** **WISH-CYCLING**
Il Wish-cycling è il desiderio di riciclare oggetti che non possono essere riciclati. Nasce dalle migliori intenzioni, ma mettere qualcosa in un cestino per il riciclaggio nella speranza che qualcuno, da qualche parte, capisca cosa farne lungo la strada in realtà ostacola il processo di riciclaggio e può rovinare interi lotti di riciclaggio!

*** **ISEAL**
Alleanza internazionale per l'accreditamento e l'etichettatura sociale e ambientale, dedicati a fornire vantaggi per le persone e il pianeta.

Per l'intero documento:
https://www.isealalliance.org/defining-credible-practice/iseal-credibility-principles



Leader si nasce o si diventa?

LA LEADERSHIP È UN VALORE CHE VIENE RICONOSCIUTO DAGLI ALTRI

Alessandro e Marco Florio

Come ormai saprete, da alcuni mesi abbiamo l'onore e l'onere di essere gli Amministratori del gruppo facebook Pulizie, la Community italiana delle Pulizie. È in questo particolare luogo che quotidianamente si ha la possibilità di incontrare migliaia di colleghi del settore, le donne e gli uomini della grande famiglia del pulito. Un luogo più unico che raro, perché è forse solo qui che le ipocrisie cedono definitivamente il passo alla realtà. Una realtà talvolta molto diversa non solo da quella che ci saremmo aspettati, ma anche da tutto quello che finora avremmo giurato di conoscere di questo lavoro. Insomma, in questo luogo le piccole o grandi "bugie" con cui cerchiamo di convincere noi stessi tanto quanto le altre persone di possedere conoscenze, opinioni, virtù, ideali e molto altro ancora, non solo non funzionano, ma sono presto scoperte e sbugiardate.
Ed è in questo esatto istante, quello in cui tutte queste più ferme convinzioni vengono spazzate via, che avviene qualcosa di molto interessante e al contempo di incredibile, perché la persona che pubblicamente è stata sbugiardata, non solo non accetta di buon grado la cosa ma contro ogni principio e logica di convenienza invece di accettare di essersi sbagliata, cosa fa? Si avventura in una strenua e inutile difesa di idee, opinioni e convinzioni irrimediabilmente false, con l'unica inevitabile conseguenza di diventare lo zimbello di tutta la Community perdendo così tutta la credibilità che come professionista pensava di aver acquisito.

www.iDROwash.it
www.eroidelpulito.it
info@iDROwash.it

GLI AUTORI
Alessandro e Marco Florio, fratelli e imprenditori del pulito, hanno creato iDROwash impresa di servizi e tecnologia innovativa. Si definiscono "Artigiani digitali del pulito": scommettono su innovazione, sostenibilità e digitale per il settore del cleaning. Sono stati premiati in EXPO Milano dal Governo Italiano, inseriti tra le 150 storie di eccellenza Italiana raccontate nel libro "Sei Un Genio!" di Giampaolo Colletti, e gli ideatori di "Eroi del Pulito" la raccolta di esperienze di vita degli operatori del pulito.

LO SPECCHIO DELLA REALTÀ
Evidentemente leggendo questa impietosa descrizione si può avere la parvenza che sia tutto frutto della nostra immaginazione eppure così non è, perché da questo particolare osservatorio quotidianamente siamo spettatori di quante siano le ipocrisie che devono cedere mestamente il passo alla realtà.
Tra queste, quella che occupa di diritto il primo posto sul gradino più alto del podio è lei: la Leadership di mercato. Dopotutto oggi chiunque si sente in diritto di essere Leader di qualcosa, lo sono un po' tutti e per le cose più disparate. Una dichiarazione tanto abusata quanto inflazionata, ma anche e soprattutto diametralmente opposta alla realtà dei fatti. Quei fatti che quotidianamente ci ricordano come Leader non si nasce e neppure che lo si possa diventare scrivendolo nel proprio sito web, ma che lo si possa essere solo quando sono gli altri che ce lo riconoscono.
Di sicuro il caso più emblematico di questi mesi, quello che ha letteralmente mandato su tutte le furie gli increduli concorrenti, è quello di un noto marchio del comparto chimica. Che ci crediate o meno, non solo è risultato essere il Leader indiscusso di mercato tra le imprese di pulizie che sono iscritte alla Community, ma stando alle esternazioni pubbliche di queste ultime, è addirittura oggetto di venerazione.
Scene a cui non avremmo mai pensato di poter assistere, scene tipiche di ben altre aziende, di tutt'altro settore che nulla ha a che fare con il pulito, come ad esempio avviene da anni con i prodotti di una ben nota azienda Statunitense della tecnologia informatica.

IL PERCHÉ DI UN SUCCESSO
Ma come ha fatto questa azienda del nostro settore, a ottenere un così strabiliante risultato? Risultando contro ogni previsione la leader indiscussa di mercato tra le imprese di pulizie che non solo ne acquistano i prodotti, ma che ne fanno oggetto di vanto consigliandola a tutti i colleghi e le colleghe?
Difficile spiegare questa cosa, anzi forse impossibile solo provarci, se non si prende in considerazione l'aspetto più importante di tutti: il Valore. E non tanto quello di produzioni che per quanto raffinate non sono certo superiori a quelle di tutti gli altri concorrenti, no, qui stiamo parlando di ben altro Valore di gran lunga più importante delle formulazioni di un detergente per pavimenti.
Perché questa azienda nel corso degli anni ha fatto qualcosa che altre hanno probabilmente solo raccontato di aver fatto, ha dato valore a tutti i suoi clienti, partendo proprio da quelle imprese di pulizie che ancora oggi qualcuno considera di nessun interesse. Insomma, questa azienda è andata a posizionarsi in un territorio non presidiato da nessuno e che la vede ancora oggi probabilmente l'unica a presidiarlo. Prima di molti altri ha infatti saputo ascoltare, l'indispensabile primo passo per cercare di capire cosa le imprese di pulizie chiedono, e poi si è (per così dire) limitata a dare loro esattamente quello che chiedevano.
E non solo lo ha fatto ma lo ha anche fatto maledettamente bene, anzi meglio di così è solo difficile pensare si possa riuscire. Sì, questa azienda ha investito molto e lo ha fatto quando altre si limitavano solo alle dichiarazioni d'intenti, ed è probabilmente per questo che adesso ne sta raccogliendo indisturbata i frutti migliori e probabilmente lo continuerà a fare ancora per molto tempo.
Infatti, è probabile che abbia ormai acquisito così tanto vantaggio sulla concorrenza che non vi sia più la possibilità di recuperare, almeno facendolo passando dall'inevitabile lento processo dell'ascolto del mercato.
È evidente che ci vorrebbe subito qualcuno che sia riuscito a capire cosa le imprese di pulizie chiedono e vogliono per davvero, così da poterlo consigliare a quanti ancora non lo sanno ma anche che non hanno tempo per poterlo scoprire da soli. Ecco, è più facile a dirsi che a farsi, perché chi mai potrebbe avere tutta questa conoscenza? Ecco come questa ricerca, quella di una profonda e soprattutto reale conoscenza delle imprese di pulizie e dei loro desideri più reconditi, d'improvviso diventa la nuova corsa all'oro.
Anche perché è altrettanto evidente che chi prima arriverà, prima riuscirà a colmare il divario che lo separa da quell'unica azienda che finora da sola presidia questo vasto mercato, quello delle imprese di pulizie, le quali a loro volta le tributano lo status di Leader indiscusso del comparto chimico.
Naturalmente questo è solo un esempio, quantomeno per quanto riguarda il comparto chimico, ma analoga riflessione potrebbe valere per ogni altro comparto sia quello delle macchine, sia quello delle attrezzature, come di molto altro ancora serve alle imprese di pulizie per pulire. Chi può davvero affermare con assoluta certezza di essere il leader del proprio mercato se non sono le imprese di pulizie a tributarglielo? Ecco e come potrebbe accadere se non si inizia subito a investire proprio su di loro?
Se anche tu vuoi partecipare alla Community Italiana delle Pulizie, scoprire cosa dicono i tuoi colleghi e partecipare alla discussione, questo è il tuo link esclusivo per accedere e iscriverti:
https://www.facebook.com/groups/1439233049754286
Ti stiamo aspettando!
Scriveteci e fateci sapere.

Per migliorare l'igiene negli Uffici

AIUTARE I FACILITY MANAGER A RISPONDERE ALLE NUOVE ESIGENZE: QUESTO È L'IMPEGNO DI TORK

Think ahead.

Con le crescenti aspettative e richieste di standard igienici più elevati nei luoghi pubblici, la gestione e la pulizia non sono più viste come generiche attività di base, ma come componenti chiave in ogni struttura. Per aiutare i Facility manager a soddisfare queste richieste, Tork®, marchio globale di Essity, ha realizzato *Tork per l'Igiene degli Uffici*. Uno strumento su misura che fornisce una selezione di prodotti, servizi e supporti che soddisfano le esigenze dei Facility manager e li aiutano a prepararsi per la ripresa nei luoghi del lavoro.
La pressione sui Facility manager è aumentata a causa di Covid-19. Secondo uno studio di ricerca di Kantar, 7 dipendenti su 10 si aspettano che il loro datore di lavoro fornisca ulteriori cicli di pulizia che possano garantire l'igiene. Inoltre, il 77% delle persone afferma di sentirsi molto insicuro e a disagio se costretto a frequentare strutture con aree bagno non perfettamente pulite.

UNO STRUMENTO AD HOC

Per aiutare a raggiungere i nuovi standard, Tork ha realizzato *Tork per l'igiene negli Uffici*, il nuovo strumento che offre ai Facility manager soluzioni su misura in base alle specifiche esigenze e per le diverse aree

Riccardo Trionfera

della struttura: la reception, le aree degli uffici e le sale conferenze, i servizi igienici, le sale ristoro.
Il pacchetto include prodotti, servizi, supporti per il ripristino dell'igiene e le indicazioni che nascono dell'esperienza di Tork in tutto il mondo; materiale prezioso per aiutare i Facility manager ad assicurare gli standard di pulizia più elevati e dimostrare che l'ufficio è un luogo sicuro e pulito. L'approccio su misura aiuta anche ad ottimizzare le risorse, migliorando l'efficienza degli addetti e liberando tempo per una pulizia più approfondita.
Tork per l'igiene negli Uffici aiuta anche a raggiungere gli obiettivi di sostenibilità e garantisce che gli acquisti siano all'altezza dei requisiti di sostenibilità e che rientrino nel budget.
"*Oggi è più importante che mai considerare i veri punti deboli da affrontare per garantire un ambiente di lavoro sicuro e sano, standard di igiene elevati e coerenti, per ottimizzare l'efficienza della pulizia e assicurarsi che i processi e gli acquisti siano sostenibili e responsabili sotto il profilo ambientale*" afferma

Riccardo Trionfera, Direttore Commerciale di Essity Professional Hygiene.

Tork per l'igiene negli Uffici è stato realizzato sulla base di un sondaggio che ha coinvolto 400 professionisti del Facility in Francia, Germania e Stati Uniti.
I risultati indicano che migliorare la qualità della pulizia e fornire un ambiente di lavoro igienico e salubre è oggi la priorità assoluta per tutti.

NUOVO REPORT SUI PRINCIPALI TREND PER I FACILITY MANAGER
Come ulteriore strumento che aiuta i Facility manager a prepararsi per il business, Tork ha sviluppato un report sulle tendenze, una lettura essenziale per una migliore comprensione di come siano mutate le esigenze di pulizia nei luoghi di lavoro e negli spazi pubblici e quali siano le criticità per raggiungere i nuovi standard di igiene e sicurezza.

Per ulteriori informazioni e per scaricare il nuovo report sui trend: ***https://www.tork.it/la-tua-attivita/soluzioni/panoramica/uffici/igiene-negli-uffici***

PER L'AREA BAGNO: IGIENE E SICUREZZA
È ormai chiaro a tutti che l'igiene delle mani è il modo migliore per prevenire la diffusione delle infezioni. E sappiamo che gli asciugamani di carta sono l'unica soluzione di asciugatura raccomandata poiché gli essiccatori a getto d'aria producono più goccioline trasportate dall'aria, aumentando il rischio di diffusione di virus e batteri.
Tork PeakServe Mini è l'ultima novità, appositamente progettata affinché il personale possa assicurare uno scorrevole flusso di visitatori: dipendenti, ospiti e collaboratori. Compatibile con gli asciugamani Tork PeakServe a erogazione continua, questo sistema vanta la straordinaria capacità di 1.230 asciugamani, che vengono dispensati rapidamente e senza interruzioni garantendo un flusso continuo di visitatori. Le risme compresse possono essere caricate rapidamente in qualsiasi momento, trasportate e stoccate senza difficoltà in modo da consentire al personale di dedicarsi all'attività di pulizia piuttosto che alle ricariche.
I vantaggi:
- *Design ultra sottile, elegante e salvaspazio*
- *Capacità elevata per una manutenzione ridotta e un rischio minore di esaurimento della carta*
- *Prendere un asciugamano è semplice, grazie al sistema brevettato di erogazione continua*
- *Le ricariche possono essere effettuate dal basso al momento opportuno. ovvero più flessibilità e più tempo per le pulizie*
- *Gli asciugamani vengono erogati in 3 secondi, rendendo più scorrevole il flusso dei visitatori alle aree bagno*
- *L'incremento della capacità del 250% rispetto ad altri dispenser, grazie all'utilizzo di risme compresse, evita che gli asciugamani si esauriscano all'improvviso.*

I BIO-DETERGENTI SOLIDI, UNA SOLUZIONE SOSTENIBILE E AMICA DELL'AMBIENTE

I microrganismi, grazie alla loro capacità di metabolizzare la materia organica, sono già utilizzati da anni per il trattamento degli scarichi e negli impianti di trattamento acque reflue.
Recentemente sta prendendo piede il cleaning probiotico come valida alternativa ai prodotti di pulizia tradizionale, soprattutto in forma liquida. I microrganismi lavorano nel tempo, finché ci sono sporco organico, incrostazioni e depositi, arrivano in profondità nelle microporosità delle superfici,
nelle fughe delle piastrelle e continuano la loro attività anche quando l'effetto della formula detergente si esaurisce.
Alla loro azione infatti è possibile abbinare delle formule detergenti specifiche per campo di applicazione (lavapavimenti, sgrassanti, multiuso, anticalcare ecc.) con tensioattivi delicati che i microrganismi aiuteranno a degradare una volta arrivati nello scarico.

QUALE SARÀ IL FUTURO DEL CLEANING?

I biodetergenti a base probiotica sono già un'alternativa valida ai comuni prodotti chimici, ma si può sempre migliorare e puntare ad avere un prodotto ancora più ecosostenibile ed innovativo.

Ecco che entrano in gioco i biodetergenti probiotici in polvere!
BBA Ecotech ha sviluppato una linea completa di detergenti probiotici solidi, in pratiche compresse.
Campi di applicazione: scarichi, sgrassante, anticalcare, lavapavimenti, multiuso, vetri... e molto altro. I probiotici in forma solida sono un concetto innovativo di pulizia e igiene naturale, semplice, di facile utilizzo e applicabile a ogni tipo di detergente domestico e professionale.
Il primo grande vantaggio di questa linea è la diminuzione sostanziale degli sprechi d'acqua, sia durante la produzione del detergente sia al momento dell'utilizzo.
Inoltre, "combattono" l'abuso massiccio di plastica di cui la società odierna è ormai vittima e artefice.
Anche il packaging sarà eco-friendly, pratici sacchettini in carta compostabile, che riducono l'uso di plastica, e di conseguenza, anche le emissioni di CO_2 grazie ai minori volumi da trasportare.
Già con poco più di 5g si ottiene l'equivalente di un detergente liquido da 500 ml. Una linea di prodotti detergenti etici, nata da principi attivi naturali e tensioattivi delicati, senza conservanti e waterless. Scegliere detersivi probiotici ed eco-friendly fa la differenza!

www.bbaecotech.com

COMAC
ESSECINQUE
EKOMMERCE
EUDOREX
FILMOP
GERMO
ICEFOR
INTERCHEM ITALIA
IPC
KITER
KLINMAK
KROLL
RCM
LAVOR
REFLEXX
SOCHIL CHIMICA
TTS
TWT
VAMA

Prodotti / Products

www.comac.it

COMAC

UNA LAVASCIUGA SEMPLICE E PERFORMANTE

La lavasciuga pavimenti Comac Antea è altamente performante ed estremamente semplice da usare. Ma è anche dotata di tecnologie innovative che permettono di ottimizzare l'impiego delle risorse eliminando gli sprechi di acqua, energia, detergente, riducendo l'inquinamento acustico e l'impiego di tempo dedicato alle operazioni di pulizia. La versione Antea 50 BT CB è la prima, tra i prodotti di Comac, a essere inserita nel programma Carbon Footprint Italy, e per questo dotata del marchio CFI. Misurare l'impronta di carbonio di questa lavasciuga pavimenti ci permette di avere un dato reale e verificato da parte terza sulle sue performance rispetto alla CO2 e al cambiamento climatico. Possiamo quindi comprendere le fasi più critiche in termini di emissioni e intervenire per cercare di ridurle al minimo.

Antea floor scrubber

Comac Antea floor scrubber is highly performing and extremely simple to use. But it is also equipped with innovative technologies that make it possible to optimize the use of resources while eliminating waste of water, energy, detergent, reducing noise pollution and the time dedicated to cleaning operations. The Antea 50 BT CB version is the first, among Comac's products, to be included in the Carbon Footprint Italy program, and for this reason bearing the CFI mark. Measuring the carbon footprint of this scrubber dryer allows us to have real and third-party verified data on its performance with respect to CO2 and climate change. We can therefore understand the most critical phases in terms of Greenhouse Gases emissions and act to try to reduce them.

www.essecinque.net

ESSECINQUE

PANNO MOP IN POLIESTERE

Ora più che mai la sanificazione è fondamentale, ma perché utiizzare solo panni monouso? Anche l'ambiente ha bisogno delle nostre attenzioni. È per questo che il panno mop in poliestere è perfetto per tutti i tipi di pavimenti!
Se usato da asciutto lo sporco e la polvere sono totalmente attirati grazie all'elettricità statica del poliestere. L'uso da bagnato permette l'igienizzazione delle superfici con detergenti e sanificanti, grazie allo spessore a forte assorbenza di cui è dotato nella parte centrale.
La durabilità del panno è garantita anche dopo molti lavaggi: un bel risparmio economico e una considerevole riduzione dei rifiuti prodotti, se paragonato agli stessi panni usa e getta.
Si adatta perfettamente a tutti i tipi di telai di 60 cm dotati di ferma panno.

Polyester dust mop

Nowadays the sanitising operations play key roles, but why use only disposable mops? The environment also needs our attention.
The polyester dust mop is perfect for any kind of floor! If used dry, dirt and dust are totally cleaned thanks to the static electricity of polyester.
If used wet the mop allows the disinfection of surfaces with sanitising chemicals, in fact the mop is provided with an absorbent support in the central part.
The product life is guaranteed for several washes: a great cost saving and a large waste reduction, if compared to disposable mops.
It suits perfectly all types of 60 cm frames with quick snaps on the top.

EKOMMERCE

UN REPELLENTE NATURALE PER LE ZANZARE

Z-STOP è un prodotto di origine alimentare, a base di succo d'aglio, che allontana le zanzare in modo efficace, svolgendo una doppia azione:

- Repellente - il caratteristico odore dell'aglio, che per l'olfatto umano svanisce rapidamente, rimane persistente per diverso tempo, continuando a Contrastare L'attività Molesta Delle Zanzare.
- Confondente - le zanzare localizzano il corpo bersaglio prevalentemente per mezzo di recettori olfattivi molto sviluppati capaci di percepire l'anidride carbonica emanata durante la respirazione e altre sostanze che vengono espulse con la sudorazione. Z-STOP impedisce alle zanzare la corretta localizzazione dell'uomo e degli animali, riducendo fortemente il rischio di punture e irritazioni.

Z-STOP, grazie alla sua origine naturale può essere impiegato per il trattamento di tutti gli ambienti civili, domestici, industriali e zootecnici. Inoltre non presenta alcuna controindicazione per l'uomo, gli animali e la vegetazione.
L'odore caratteristico dell'aglio scompare rapidamente e non determina sapori e odori sgradevoli nelle piante e nei frutti.
Z-STOP è formulato in emulsione acquosa concentrata. Va usato diluito in acqua e applicato sulle superfici con irroratori convenzionali.
I vantaggi di Z-STOP:

- naturale, prodotto con sostanze alimentari
- rapida azione repellente nei confronti delle zanzare
- inodore per l'essere umano dopo poche ore dall'applicazione
- ecologico, non contiene veleni e non inquina
- sicuro, non è tossico per l'uomo, gli animali e le piante
- ideale nella strategia di lotta integrata alla zanzara e in particolare alla zanzara tigre

Z-STOP è un prodotto Repellente, rif. art. 2 del Reg. UE 528/2012 del 22.05.2012
Per maggiori informazioni: tel. 800 66 75 38 oppure visita www.ekommerce.it

A natural repellent for mosquitoes

Z-STOP is a food-based product, based on garlic juice, which effectively repels mosquitoes by carrying out a double action: Repellent - the characteristic smell of garlic, which vanishes quickly for the human sense of smell, remains persistent for some time, continuing to counteract the harassing activity of mosquitoes.
Confusing - mosquitoes locate the target body mainly by means of highly developed olfactory receptors capable of perceiving the carbon dioxide released during breathing and other substances that are expelled with sweating. Z-STOP prevents mosquitoes from locating correctly humans and animals, greatly reducing the risk of bites and irritation.
Thanks to its natural origin, Z-STOP can be used for the treatment of all civil, domestic, industrial and zootechnical environments. It also has no contraindications for humans, animals and vegetation. The characteristic odor of garlic disappears quickly and does not cause unpleasant tastes and odors in plants and fruits.
Z-STOP is formulated in concentrated aqueous emulsion. It should be used diluted in water and applied to surfaces with conventional sprayers.
The advantages of Z-STOP:

- *natural, produced with food substances*
- *rapid repellent action against mosquitoes*
- *odorless for humans after a few hours of application*
- *ecological, does not contain poisons and does not pollute*
- *safe, it is not toxic to humans, animals and plants*
- *ideal in the strategy of integrated mosquito control and in particular the tiger mosquito*

Z-STOP is a Repellent product, ref. art. 2 of EU Reg. 528/2012 of 22.05.2012
For more information: tel. 800 66 75 38 or visit www.ekommerce.it

www.ekommerce.it

www.eudorex.it

EUDOREX

MICROFIBRA CERTIFICATA ECOLABEL

MICROTEX ECO consente la rimozione del 99.9% dei germi su cui è stato testato. Risultato ottenuto in un test di decontaminazione microbica delle superfici effettuato sui seguenti patogeni: Coronavirus 229E, *E. coli*, *P. aeruginosa*, *S. aureus*, *C. albicans*, *A. brasiliensis*.
Il panno va utilizzato correttamente, rispettando il codice colore, utilizzando gli 8 lati e lavandolo a 90° dopo l'uso. Questi semplici accorgimenti consentono di igienizzare correttamente gli ambienti potenzialmente infetti evitando la contaminazione crociata.
Il panno è inoltre certificato Nordic Ecolabel, è conforme ai nuovi CAM Civili ed Ospedalieri. Disponibile in 4 colori, in microfibra tessile da 220 gr/m^2.
Il suo ottenimento segue gli standard richiesti dall'ente certificante, pertanto ha un basso impatto ambientale nel ciclo produttivo e nelle materie prime. La sua eco-efficienza si manifesta anche 'in uso' (riduzione di acqua e prodotto chimico).

Ecolabel certified microfiber

MICROTEX ECO allows the removal of 99.9% of the germs it has been tested on. Result obtained in a microbial surface decontamination test carried out on the following pathogens: Coronavirus 229E, E. coli, P. aeruginosa, S. aureus, C. albicans, A. brasiliensis.
The cloth must be used correctly, respecting the color code, using the 8 sides and washing it at 90 ° after use. These simple measures allow you to properly sanitize potentially infected environments avoiding cross-contamination.
The cloth is also certified Nordic Ecolabel, complies with the new Civil and Hospital CAM. Available in 4 colors, in textile microfiber of 220 gr / m2.
Its achievement follows the standards required by the certifying body, therefore it has a low environmental impact in the production cycle and raw materials. Its eco-efficiency also manifests itself 'in use' (reduction of water and chemical product).

www.filmop.com

FILMOP

MASSIMA EFFICACIA, DURATA E SOSTENIBILITÀ

Twist-Tuft è una frangia in microfibra per sistema a strappo con un alto potere pulente che assicura ottimi risultati, anche con sporco intenso: i suoi sottilissimi filamenti penetrano nelle microporosità del pavimento rimuovendo completamente lo sporco e rilasciandolo solo in fase di lavaggio.
La frangia è caratterizzata da cordoncini a densa tramatura che assicurano un'alta assorbenza e un'eccezionale durevolezza delle fibre. Inoltre, la cucitura a taftatura a filo continuo garantisce una durata maggiore rispetto alle tradizionali frange con sistema a strappo.
Twist-Tuft ha ottenuto la certificazione Ecolabel UE, il marchio dell'Unione Europea di qualità ecologica che premia i migliori prodotti ecosostenibili.

Maximum effectiveness, duration and sustainability

Twist-Tuft is a microfiber mop for strap tape system with high cleaning power that ensures excellent cleaning results, even with heavy dirt: its very thin filaments penetrate the grooves and pores of floors, completely removing dirt and retaining it till mop washing.
The mop is characterised by thick woven strings that ensure high absorbency and exceptional durability of the fibres. Besides, the looped yarn tufted sewing guarantees longer durability compared to traditional mops with strap tape system.
Twist-Tuft has obtained the Ecolabel EU certification, the European Union eco-label that rewards the best eco-sustainable products.

GERMO

UN DISINFETTANTE PER I CLIMATIZZATORI

Germotech spray disinfettante climatizzatori, grazie alla dimostrata efficacia battericida, fungicida e virucida, permette di disinfettare gli apparecchi di climatizzazione.
Usato regolarmente previene il pericolo della contaminazione microbica all'interno degli impianti e quella successiva degli ambienti agendo direttamente sui microrganismi responsabili della formazione di odori sgradevoli eliminando le fermentazioni organiche che li generano. Il prodotto coniuga efficacia e praticità d'utilizzo: non bagna, non macchia, non lascia residui e non danneggia i materiali; è quindi utile per disinfettare e deodorare gli impianti di climatizzazione, split e pompe di calore in massima sicurezza. Spray Disinfettante Climatizzatori è un Presidio Medico Chirurgico. È attivo sul batterio della Legionella e sulla famiglia dei Coronavirus: i test sono stati eseguiti da un laboratorio EU accreditato.

A disinfectant for air conditioners

Germo tech spray disinfettante climatizzatori is a disinfectant spray for air conditioners with proven bactericidal and fungicidal efficacy. Used regularly it prevents the danger of microbial contamination inside the plants and the subsequent one in the rooms acting directly on the microorganisms responsible for the formation of unpleasant odors.
It combines efficacy and practicality of use: does not wet, does not stain, leaves no residue and does not damage materials; it is therefore useful to disinfect and deodorize air conditioning, split and heat pump systems in maximum safety. Also active on the Legionella bacterium. Active on Coronaviruses. Tests performed by an accredited EU laboratory.

www.germo.it

ICEFOR

UNA LINEA ECOLOGICA

La linea I-GREEN è marchiata Ecolabel, è l'unica in Italia ad essere consigliata da Legambiente, risponde ai criteri CAM e i flaconi sono in plastica 100% riciclata certificata Plastica Seconda Vita.
Le aree applicative sono tutte completamente coperte, dagli ambienti alla cucina, dal lavaggio meccanico delle stoviglie alla lavanderia, per finire con i personal care.
I prodotti sono disponibili in modalità pronto all'uso, concentrato e superconcentrato.Le formule contengono materie prime di origine vegetale ottenute da fonti rinnovabili. Icefor è da sempre attenta all'ambiente e alla salute dell'utilizzatore e su questo binomio ha costruito il proprio successo.

An ecological line

I-GREEN line is a line of cleaning products recommended by Legambiente, certified Ecolabel and Plastica Seconda Vita made with 100% recycled plastic and compliant with GPP Green Public Procurement. All the application areas are covered with products addressed to: surface cleaning, kitchen hygiene, ware washing, laundry and personal care. The products are available in format ready-to-use, concentrated and superconcentrated. The formulas contain raw materials of vegetable origin obtained from renewable sources. Icefor has always paid great attention to the environment and health and on these has built up its own success.

www.icefor.com

www.interchemitalia.it

INTERCHEM ITALIA

Verde Eco è la linea composta da 12 detergenti, certificata Ecolabel. Questo marchio di qualità Europeo contraddistingue prodotti che, pur garantendo standard prestazionali pari o superiori ad un prodotto tradizionale, sono caratterizzati da un ridotto impatto ambientale, da un utilizzo sostenibile e da una sostanziale riduzione degli imballaggi. I detergenti Ecolabel della linea Verde Eco sono sicuri per gli operatori e i loro ospiti, garantiscono risultati di eccellenza sotto il profilo professionale e ambientale e sono incredibilmente competitivi.

Verde Eco is the Ecolabel-certified line comprising 12 detergents. This European quality mark identifies products that not only guarantee performance standards equal to or higher than a traditional product but also feature reduced environmental impact, sustainable use and a substantial reduction in packaging. The Ecolabel detergents in the Verde Eco line are safe for operators and their guests. They ensure excellent results from a professional and environmental viewpoint and are incredibly competitive.

www.ipcworldwide.com

IPC

UNA LAVASCIUGA EFFICACE E SOSTENIBILE

Con nove innovazioni, la lavasciuga CT51 è perfetta per le pulizie *heavy duty*. Le spazzole intercambiabili e l'elevata maneggevolezza rendono questa macchina adattabile ai diversi ambienti, come Retail, Industria e Sanità.
Con il sistema APCTM (Advanced Prodctivity Control), l'elettrovalvola controlla il flusso dell'acqua, rendendolo regolare e riducendo gli sprechi.
Il sistema ANCTM (Advanced Noise Control) riduce il rumore a meno di 59 Db, grazie alla posizione del motore di aspirazione e la separazione del flusso d'aria.
Mentre DBLTM ottimizza i cicli di ricarica e aumenta la vita della batteria fino al 100%.
CT51 è green: il sistema ECSTM (EcoCost Cleaning Solutions) consente di risparmiare acqua riducendo l'80% dei consumi, il ChemDose riduce fino al 90% dei prodotti chimici e la tecnologia 'Energy Saver' riduce l'assorbimento di energia della macchina del 15%.
Inoltre, la Memory Card garantisce un controllo completo dei parametri di lavoro della macchina che puoi scaricare facilmente su PC, tablet e dispositivi mobili.

A powerful and green scrubber dryer

With nine innovations together, CT51 is perfect for heavy duty cleaning.
Interchangeable brushes and high maneuverability make this machine perfect to adapt to different environments, like Retail, Heavy Industry and Healthcare.
With the APCTM (Advanced Productivity Control) system, the electro valve controls the water flow, making it regular, and reducing unnecessary wastes.
The ANCTM (Advanced Noise Control) system reduces the noise at less than 59Db, with the separation of the water from the vacuum motor windings.
DBLTM (double battery life) innovation, increases battery life up to 100%.
CT51 is green: the ECSTM (EcoCost Cleaning Solutions) system saves water by reducing the 80% of consumption, the ChemDose reduces up to 90% of chemicals and the "Energy Saver" technology, reduces the machine energy absorption by 15%.
Additionally,the Memory Card grants you a full control on the machine's working parameters that you can easily download on PC, tablet and mobile.

KITER

PER LE PULIZIE DI OGNI GIORNO

POSEIDON è il detergente superconcentrato per la pulizia quotidiana di tutte le superfici fisse: pavimenti, pareti, infissi.
Rapido ed efficace, non lascia residui o alonature. Ideale per pavimenti protetti e non protetti.
Modalità d'uso: 1 dose da 25 ml in 8 litri di acqua (= 0,3%). Utilizzare a mano con mop o a macchina con lavasciuga. Poseidon non richiede risciacquo. La dose consigliata consente di risparmiare e ridurre al minimo l'impatto ambientale.

For everyday cleaning

POSEIDON is a super concentrated no foam no rinse Ecolabel detergent for the daily cleaning of all fixed surfaces: floors, walls, fixtures.
Fast and effective, it does not leave residues or streaks. It does not opacify floors treated with metallized wax and sealers.
It is used for the daily cleaning of treated and untreated floors, ceramic, stoneware, marble, granite, stone, terracotta, resilient and all washable surfaces.
POSEIDON is used for daily floor cleaning manually with mop and bucket or with automatic scrubber drier machines in dilutions of 0.3%.
No rinsing is needed.

www.kiterdetergenti.it

KLINMAK

NOVITÀ NEL PANORAMA DELLE LAVASCIUGA

La gamma delle lavasciugapavimenti uomo a terra si completa di una assoluta novità: Trion H 5070.
50 litri e 70 cm con 4 spazzole da 7" che ingranano, con un unico motore che aziona anche la turbina per l'aspirazione. L'assorbimento di potenza totale assorbita è di soli 350 Watt. I 70 cm consentono un incremento del 40% della superficie pulita rispetto alle monospazzole da 50 cm, un enorme balzo in avanti in termini di risparmio operativo. Trion H è dotata del KiDo (Kit per dosare il detergente) e del filtro dell'aria Hepa H13 in grado di eliminare i batteri ed i contaminanti reimmessi nell'ambiente durante la pulizia del pavimento. Silenziosissima (64 dbA), alimentata con batteria al litio, fino a 4 ore di autonomia, 70 kg di peso complessivo. Maneggevolissima. E ha 3 anni di garanzia!

News in the panorama of scrubber-dryers

Trion Range was completed with an absolute novelty: Trion H 5070.
A 50 liter, 70 cm with 4 x 7" brushes geared with a single motor that can also rotate the turbine for suction.
The power absorption remains around 350 total Watts. The 70 cm cleaning path increases the cleaned surface by 40% compared to the 50 cm single-brush machines.
A huge leap forward in terms of operational savings.Trion H is equipped with KiDo (kit dosing system) and the Hepa H13 filter for reducing the bacteria and pollution after the cleaning task.
Very silent (64 dB(A), Lithium battery operated, up to 4 h runtime, 70 kg total weight. Easy to handle.
Trion has a three-years warranty and is designed according to UN Sustainability criteria no. 12.5.

www.klinmak.com

www.kroll-amkro.com

KROLL

IGIENE SICURA ED ECOSOSTENIBILE

Tradizione e innovazione al servizio dell'igiene quotidiana. Nel 1992 Kroll aveva formulato un sapone mani con Perossido d'Idrogeno (acqua ossigenata) che si chiamava ASUINOXIL, ma i tempi non erano ancora maturi. Oggi, l'esigenza di un'igienizzazione sicura ed ecosostenibile ci ha portato a riformulare completamente il prodotto che avevamo presentato alla fiera Pulire nel 1993. Il principio attivo è stabile nella formula e sicuro al momento dell'utilizzo. Ora con la certezza testata dell'efficacia battericida (UNI EN1276:2019) e la rapidità della biodegradabilità del principio attivo (acqua ossigenata) si fondono in un unico nome: ASUILOXY®. Ora la linea si completa anche con un Sapone in Mousse e una Crema Mani Igienizzante Idratante, sostituiva del tradizionale gel idroalcolico.

Safe and environmentally friendly hygiene

Tradition and innovation at the service of daily hygiene. In 1992 Kroll formulated a hand soap containing hydrogen peroxide called ASUINOXIL but, compared to today, the market was not ready to take this novelty. Today the need for safe and environmentally friendly hygiene has led us to completely reformulate the product we presented at the Pulire fair in 1993. The active ingredient is stable in formula and safe to use. Now the proven certainty of bactericidal efficacy (UNI EN1276:2019) and the rapid biodegradability of the active ingredient (hydrogen peroxide), have come together under one name: ASUILOXY®. Now the line is also completed with a Mousse Soap and a Hand Sanitizing Moisturizing Cream, replacing the traditional hydroalcoholic gel.

www.rcm.it

RCM

AVERE A CUORE L'AMBIENTE CONVIENE

ICON è la lavasciuga uomo a bordo per ambienti medio/grandi. Ha un capiente serbatoio da 200 litri e una grande autonomia, grazie al sistema Energy Saver.
Inoltre è ergonomica. È progettata per essere affidabile e per facilitare la manutenzione quotidiana e straordinaria.
Grandi prestazioni e rispetto per l'ambiente. La lavapavimenti ICON ha queste funzioni:
• *My*: il sistema che ti consente di personalizzare le operazioni di pulizia, risparmiando tempo e controllando i costi.
• *GoGreen*: per risparmiare e pulire in modo ecologico.
• *Aquasaver*: meno acqua. Pulisci meglio, con meno acqua, riducendo i costi e rispettando l'ambiente.
• *Detersaver* (optional): non sprecare detergenti. Usa solo ciò che serve per pulire in modo ottimale.

Icon scrubber: caring for the environment is convenient

ICON is the man on board scrubber for medium/large environments, has a large tank of 200 liters, has great autonomy thanks to the Energy Saver system and the possibility of mounting batteries with different capacities. In addition, it is very ergonomic and is designed to be reliable and to facilitate daily and extraordinary maintenance.
Great performance with the ICON scrubber, which has these features:
- *My: the customization system for cleaning operations, save time and control costs.*
- *Gogreen: to save money and clean ecologically.*
- *Aquasaver: less water. Clean better, with less water, reducing costs and respecting the environment.*
- *Detersaver (optional): don't waste detergents.*

LAVOR

UNA LAVASCIUGA PER LA PULIZIA PROFONDA

Con l'emergenza Covid-19 siamo tutti diventati, per forza di cose, molto più attenti a pulizia, disinfezione e sanificazione soprattutto negli ambienti lavorativi e comunitari perché, insieme al distanziamento sociale, la sanificazione è l'unico modo per evitare il contagio.
Lavor ha una gamma completa di prodotti che spazia dalle idropulitrici alle lavasciuga pavimenti, abbracciando tutto il settore Cleaning: esperienza di oltre quarantacinque anni, know-how e qualità costruttiva sono i fattori che distinguono tutti i prodotti.
SCL COMFORT XXS IDS è la nuova lavasciuga pavimenti che completa la già ampia gamma Lavor: progettata per la sanificazione, il mantenimento e la pulizia profonda di aree estese (fino a 3200 m²) con una riduzione consistente dei costi di pulizia, ha dimensioni ultra compatte e grande maneggevolezza al pari di una lavasciuga uomo a terra. Grazie al sistema integrato per la sanificazione IDS, è possibile sanificare le superfici oltre che lavarle a fondo. Sul retro sono presenti un serbatoio per il prodotto sanificante e degli ugelli ad inclinazione regolabile che spruzzano la soluzione disinfettante direttamente sul pavimento appena lavato.
SCL Comfort XXS IDS lava, asciuga e disinfetta con un unico passaggio.
Da Lavor sempre soluzioni efficaci per qualsiasi necessità di pulizia o sanificazione.

A scrubber dryer for deep cleaning

The recent Covid-19 emergency, has led us all becoming inevitably much more careful about cleaning, disinfection and sanitation, especially in the workplace and community because, together with social distancing, sanitation is the only way to avoid contagion.
LAVOR has a complete range of products from high pressure washers to floor scrubber dryers, embracing the entire Cleaning sector: over forty-five years of experience, know-how and construction quality are the factors that distinguish all products.
SCL COMFORT XXS IDS is the new scrubbing machine that completes the already wide LAVOR range: designed for the sanitization, maintenance and deep cleaning of large areas (up to 3200 square meters) with a substantial reduction in cleaning costs, it has ultra compact dimensions and is easy to handle like a walk behind scrubber dryer. Thanks to the IDS, integrated sanitising system, it is possible to sanitize surfaces as well as wash them thoroughly. On the back there are a tank for the sanitizing solution and nozzles with adjustable inclination that spray the disinfectant solution directly on the freshly washed floor.
SCL Comfort XXS IDS washes, dries and disinfects in a single step.
From LAVOR always effective solutions for any cleaning or sanitizing need.

www.lavor.it

www.reflexx.com

REFLEXX

GUANTI GREEN, IN LATTICE A BASSO CONTENUTO PROTEICO

Da diversi anni esistono guanti in lattice naturale a basso contenuto proteico senza polvere (Powder-Free Low-Protein) che mantengono il valore relativo al contenuto di proteine al di sotto di 50 µg/g, limitando i rischi di allergie (*) e aumentandone la biocompatibilità. Altre tipologie, più frequenti, di allergie e dermatiti NON sono dovute al lattice ma spesso a reazioni nei confronti di additivi di produzione similari a quelli usati in guanti in nitrile.

* tale rischio oggi è molto contenuto e limitato ai soggetti con una storia di allergia al lattice già accertata. La sicurezza di questi utilizzatori, che non possono usare guanti in lattice, è assicurata dall'apposizione del simbolo per la presenza di lattice, di immediata comprensione e dal richiamo nelle avvertenze (come richiesto dal Reg. DM 2017/745).

Latex green gloves with low protein content

Since many years we can use, powder-free low-protein natural latex gloves, which have a protein content of less than 50 µg/g, limiting the risk of allergic reactions(*) and increasing biocompatibility. Other more common forms of allergy and dermatitis are not due to latex proteins but are often reactions to additives used in production processes similar to those used in nitrile gloves.

**nowdays this risk is very low and is limited to those with a previously established history of latex allergy. The safety of these users, who are unable to use latex gloves, is guaranteed by the use of a warning icon of the presence of latex, which is immediately recognisable, and the information is repeated in the user information sheet provided (as required by the MD Regulation 2017/745).*

www.sochilchimica.it

SOCHIL CHIMICA

IGIENE PROFONDA NEGLI AMBIENTI ALIMENTARI

XPLURI è un detergente igienizzante con perossido di idrogeno adatto all'igiene quotidiana di tutte le superfici dure all'interno dei locali alimentari. Oltre a svolgere una funzione rimovente di germi e batteri esplica un'energica azione detergente esportando sporco e residui organici. Ha uno spiccato effetto lucidante su acciaio inox, vetrine ed espositori; non necessita di risciacquo ed è inodore. È un prodotto particolarmente versatile utilizzato vantaggiosamente sia in ambienti di preparazione dei cibi sia nelle sale di servizio al pubblico.

XPLURI is a sanitizing detergent with hydrogen peroxide, designed for daily maintainance of hard surfaces in food premises; it helps to remove germs and bacteria and performs an strong cleaning action by eliminating dirt and organic residues. XPLURI has a robust polishing effect on stainless steel, showcases and displays; XPLURI is rinse free and odorless. XPLRUI is a particularly versatile ready-to-use product used advantageously both in food premises and in dining rooms.

IL NUOVO SAPONE CHE MIGLIORA LE PRESTAZIONI IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ

Il modo più efficace per proteggersi dagli agenti patogeni e garantire i nuovi standard di igiene è lavarsi le mani correttamente e regolarmente. Con la sua vasta esperienza globale nell'igiene professionale, **Tork** è in grado di informare e supportare I propri clienti e soddisfare le crescenti aspettative in materia di igiene. Per soddisfare le esigenze del mercato, **Tork ha lanciato Clarity**, il nuovo sapone, dermatologicamente testato e certificato Ecolabel UE.

Gli **ingredienti sono scelti con cura** per proteggere la pelle e soddisfare le diverse richieste dei clienti. Disponibili in confezioni da 1 litro, sigillate e dotate di pompa monouso, fornisce un lavaggio igienico delle mani e aiuta a ridurre il rischio di contaminazione incrociata.

Le confezioni collassano man mano che il contenuto viene utilizzato, contribuendo a ridurre il volume dei rifiuti del 70% [1]. Adatti per una serie di dispenser Tork per la cura della pelle (sistema S4), tutti con un design collaudato e facile da usare, sono disponibili con sensori per l'erogazione senza contatto.

GARANTIRE IL NUOVO STANDARD DI IGIENE SENZA COMPROMESSI SULLA SOSTENIBILITÀ

Accanto alla domanda di soluzioni igieniche efficaci, cresce quella di prodotti veramente sostenibili.[2] Oltre a contribuire a garantire i nuovi standard di igiene attraverso eccezionali soluzioni per il lavaggio delle mani, Tork sta sviluppando prodotti che supportano un'economia circolare e i nostri saponi sono generalmente progettati per ridurre gli impatti ambientali come il consumo di acqua o gli sprechi.

"Una delle nostre missioni è quella di migliorare la sostenibilità nei luoghi di lavoro, attraverso un consumo efficiente delle risorse e dei prodotti utilizzati. Questo contribuisce a creare un effetto positivo anche sul personale e i visitatori" afferma Riccardo Trionfera, Direttore Commerciale di Tork Italia.

Il nuovo sapone in schiuma lavamani **Tork Clarity Hand Washing Foam Soap aiuta a promuovere un ambiente di lavoro sano e igienico**: il 99% degli ingredienti è di origine naturale[3] ed è progettato pensando alla sostenibilità.

7 ingredienti su 9 sono di origine vegetale, la formula è facilmente biodegradabile[4] ed è quindi **una scelta rispettosa dell'ambiente**. Assicura un impatto inferiore sulla vita acquatica[5] poiché gli ingredienti non hanno indicazioni di pericolo ambientale[6], ma a parità di dose[7] l'efficienza rimane la stessa. La schiuma è facile da risciacquare grazie agli ingredienti utilizzati [8] e assicura un consumo di acqua inferiore del 35%[9] durante il lavaggio delle mani.

1 Basato sul test Essity.
2 Studio Essity sull'igiene e la salute 2020.
3 Formulazione secondo le ISO 16128.
4 Comprovato da test di laboratorio di terze parti secondo OECD301B.
5 In base all'Ecolabel UE, il CDV (volume critico di diluizione) relativo alla tossicità per gli organismi acquatici è inferiore ai limiti specificati ed è 2 volte inferiore alla formula Tork Mild Foam Soap.
6 Secondo GHS (Global Harmonized System).
7 Rispetto al sapone in schiuma delicato Tork.
8 In base ai risultati di due test su panel interni e un test esterno nel 2020 confrontando il sapone in schiuma Tork Clarity con il sapone in schiuma Tork Mild.
9 Sulla base di un test su panel interno confrontato con Tork Mild Foam Soap.

www.tork.it

TTS

CARBON FOOTPRINT: UN ALTRO PASSO VERSO UN FUTURO PIÙ PULITO

La tutela dell'ambiente inizia prima di tutto dalla consapevolezza: comprendere dove avvengono le maggiori emissioni di gas a effetto serra e a quanto ammontano è fondamentale per delineare e mettere in atto azioni specifiche al fine di contrastare il riscaldamento globale. Partendo da questo presupposto, TTS ha sviluppato un sistema informatico per il conteggio delle emissioni per ogni fase del ciclo di vita dei prodotti: in questo modo è possibile valutarne l'impronta ambientale, promuovendo iniziative volte alla riduzione della CO_2.
Il lavoro svolto ha permesso di raggiungere importanti traguardi: TTS è infatti la prima azienda in Italia ad aver conseguito la certificazione del CFP Systematic Approach implementato e il carrello Magic Line 120 è il primo prodotto ad aver ottenuto il marchio di Carbon Footprint Italy.
Grazie al sistema sviluppato, TTS può calcolare la Carbon Footprint di molteplici linee di carrelli utilizzando i dati estrapolati per favorire una scelta consapevole e responsabile da parte del consumatore, progettare prodotti sempre più sostenibili e attuare programmi di compensazione delle emissioni.
A tal proposito, TTS ha iniziato nel 2019 a sostenere diversi progetti di compensazione della CO_2 per assorbire le emissioni legate alla produzione annuale dei Magic, rendendoli la prima linea di carrelli carbon neutral. Un gesto concreto a sostegno di importanti progetti di gestione ambientale responsabile che non consente solo l'assorbimento di innumerevoli tonnellate di CO2 ma contribuisce anche a salvaguardare ecosistemi a rischio, proteggere la biodiversità e tutelare il lavoro delle comunità locali.

Carbon footprint: another step towards a cleaner future

Environmental protection starts with awareness: understanding where the largest greenhouse gas emissions are occurring and quantifying their amount is essential to design and implement specific actions to combat global warming. On this basis, TTS has developed a computerised system for counting emissions at each stage of the product's life cycle. This allows an assessment of the product's environmental footprint and promotes initiatives to reduce CO_2
The result of this work has been to achieve important milestones: TTS is the first company in Italy to have obtained the certification of the CFP Systematic Approach implemented and the Magic Line 120 trolley is the first product to have obtained the Carbon Footprint Italy mark. Thanks to the system developed, TTS can calculate the Carbon Footprint of multiple lines of trolleys using the extracted data to encourage a conscious and responsible choice on the part of the consumer, to design increasingly sustainable products and to implement emission offset programmes.
In this regard, TTS began in 2019 to support several CO_2 *offset projects to absorb the emissions associated with the annual production of Magic, making them the first carbon neutral trolley line. A concrete gesture in support of important projects of responsible environmental management that not only allows the absorption of countless tons of CO2 but also helps to safeguard endangered ecosystems, preserve biodiversity, and protect the work of local communities.*

www.ttsystem.com

TWT

IMPREGNAZIONE GREEN

Solar System è la rivoluzione di TWT nel mondo dei sistemi impregnati di lavaggio. Una pompa di mandata miniaturizzata è celata nella struttura del carrello, una batteria a 12 Volt alimenta la pompa ed è caricata da un piccolo pannello solare attivato dall'illuminazione interna dei locali. La giusta quantità di soluzione viene fornita premendo un pratico pulsante sul pannello di controllo e può essere programmata da un software in base alle esigenze operative. Una connessione USB può collegare il sistema con altri dispositivi per impostare la programmazione del dosaggio e raccogliere informazioni operative.
A differenza dei sistemi di impregnazione istantanea della concorrenza, l'operatore non deve prendere il mop e posizionarlo manualmente nel vassoio di impregnazione e attivare manualmente la leva di erogazione. Con Solar System il mop viene prelevato direttamente con il telaio dal secchio e la soluzione viene erogata semplicemente sfiorando il pulsante elettronico.

Green impregnation

Solar System is the TWT's revolution in the world of impregnated flat mopping systems.
A miniaturized delivery pump is concealed in the trolley structure, a 12 Volt battery feeds the pump and is charged by a small solar panel activated by the internal lighting of the rooms. The right quantity of solution is supplied by pressing a practical button located on the control panel and can be programmed by a software according to the operational requirements. A USB connection can link the system with other devices for setting the dosing scheduling and collecting operative information.
Unlike instant impregnation systems from competitors, the operator does not have to pick up the mop and position it manually in the impregnation tray and manually activate the dispensing lever. With Solar System the mop is collected directly
with the frame from the bucket and the solution is dispensed by touching the electronic button.

www.twt-tools.com

VAMA

ASCIUGAMANI ELETTRICO COMPATTO ED EFFICACE

DRY MAX UV è un asciugamani elettrico idoneo all'elevata affluenza, con design molto compatto. Offre di serie una sintesi di tutte le caratteristiche introdotte con i modelli Vama Eco-Jet degli ultimi 10 anni: velocità e comfort acustico, risparmio energetico, igiene e sicurezza, elevato rapporto qualità/prezzo.
Le principali caratteristiche sono:

- Efficacia: tempo di asciugatura entro i 15 secondi
- Comfort: massimo comfort nell'utilizzo grazie alla regolazione della rumorosità
- Igiene: dotazione di serie con filtro testato anti-Covid19 e lampada UV ad azione interna 24/7. Funzionamento automatico.
- Efficienza energetica: elevato risparmio energetico, con regolazione della resistenza on/off.
- Design: dimensioni super compatte, profondità inferiore a 10 cm.
- Produzione made in Italy.

Compact and effective electric hand dryer

After washing your hands you should dry them thoroughly by using an hygienic and safe drying system. VAMA® offers a wide range of Eco-Jet hand dryers that have renewed every standard of drying speed, energy efficiency, hygiene and comfort. The last Eco-Jet DRY MAX UV® hand dryer sums up all the developments carried out in these years, it is the latest thing in hand drying!

- *Fast: drying time within 15 seconds*
- *Comfortable: adjustable noise level, user friendly*
- *Hygienic: standard equipment of inbuilt tested anti-covid filter and 24/7 UV-C lamp*
- *Energy efficient: equipped with on-off heating element*
- *Eco-friendly*
- *Compact design: depth less than 10 cm.*
- *Designed and manufactured in Italy*

www.vama.it

LE SFIDE DELLA PANDEMIA

Le sfide che ci sono state imposte dalla pandemia continuano nel 2021. Noi come tutti ci prepariamo all'uscita da questo tunnel e con la speranza di rivederci, in presenza, in occasione della fiera Pulire a Verona a settembre. Sutter Professional, continua ad essere in prima linea nel mondo della disinfezione con tante soluzioni per la sanificazione delle superfici, delle mani ed in altre aree come il lavaggio tessuti. L'igiene delle mani in particolare è molto importante con Dermagel Plus (registrazione PMC n. 20570), gel mani disinfettante senza risciacquo che dispone, tra le altre, anche della norma virucida EN 14476. Per le superfici sono disponibili sul mercato soluzioni a base di perossido di idrogeno e acido peracetico che si aggiungono ai classici disinfettanti a base cloro e quaternari, come Xtra-Oxy pronto all'uso a base di ossigeno (autorizzato biocida in deroga ex art. 55.1 BPR) e i nuovi Cleanox a base ossigeno e Xtra-Alko pronto all'uso con il 76% di alcool in formula in accordo alle vigenti normative anti Covid-19.
La tanto attesa riapertura del mondo Horeca non ci troverà impreparati perché tante sono le novità presentate nel corso degli ultimi mesi e in preparazione per il futuro prossimo.

La gamma POM composta da cinque profumazioni esclusive, ognuna delle quali caratterizzata da 4 tipologie di prodotti con 5 differenti pack, per una detergenza profonda e un'elevata deodorazione degli ambienti ma, soprattutto, con la possibilità di utilizzare la stessa fragranza per tutte le fasi della pulizia. L'elevato potere long lasting, permette alla profumazione di durare fino ad oltre 72 ore. Completano la gamma le nuove Off-Season Pearls, perle profumate ai frutti rossi.

Anche Pick-a-box, la nuova linea bag-in-box, esclusiva, completa di sistemi con accessori dedicati, che si completa grazie alla certificazione Ecolabel per l'intera gamma, con prodotti superfici, lavanderia e lavastoviglie e con l'innovativo sistema a 3 prodotti composto da detergente, sequestrante e brillantante per personalizzare il dosaggio secondo le specifiche esigenze di ogni cliente (certificati Ecolabel n. IT/020/009, IT/038/001, IT/039/004).

La sfida più importante per Sutter Professional è quella di garantire innovazione sostenibile e sviluppo di prodotti e tecnologie altamente performanti, che rispettano l'ambiente e le persone.
Non solo ZERO ma anche Ecocaps, detergenti altamente concentrati per la pulizia di superfici e pavimenti, con sistema in capsule idrosolubili singola dose, aventi certificazione Ecolabel (EU ECOLABEL: IT/020/009).
Si tratta di una gamma di prodotti ecosostenibili con numerosi vantaggi, tra cui la riduzione della produzione di rifiuti in plastica e la riduzione di CO2 immessa nell'atmosfera, che significa anche sostenere un minor costo in fase di smaltimento, tema particolarmente sentito nel mondo della Pubblica Amministrazione.
Da sperimentazione effettuata in ambiente ospedaliero, ipotizzando di svolgere un servizio di pulizia con ECOCAPS rispetto a un sistema di pulizia con prodotti tradizionali questi vantaggi si traducono in:
- 91% Rifiuti di plastica
- 93% CO_2
- 95% Volume e Peso

** Dati rilevati da sperimentazione condotta da: Associazione Nazionale Medici e Direttori Ospedalieri Italia, presso Reparto S. Orsola Malpighi Bologna.*
#StayTuned

Cleaning COMMUNITY

MACCHINE, PRODOTTI E ATTREZZATURE PER LE PULIZIE PROFESSIONALI. AZIENDE ITALIANE.

MACHINES, PRODUCTS AND EQUIPMENT FOR PROFESSIONAL CLEANING. ITALIAN COMPANIES.

ALBANIA
Makineri, produkte dhe pajisje për pastrim profesional. **Kompanitë italiane.**

BOSNIA
Mašine, proizvodi i oprema za profesionalno čišćenje. **Italijanske kompanije.**

BULGARIA
Машини, продукти и оборудване запрофесионално почистване. **Италиански компании.**

REPUBBLICA CECOSLOVACCA
Stroje, výrobky a zařízení pro profesionální čištění. **Italské společnosti.**

CROAZIA
Strojevi, proizvodi i oprema za profesionalno čišćenje. **Talijanske tvrtke.**

ESTONIA
Masinad, tooted ja seadmed professionaalseks puhastamiseks. **Itaalia ettevõtted.**

FINLANDIA
Koneet, tuotteet ja välineet ammatilliseen puhdistukseen. **Italialaiset yritykset.**

GRECIA
Μηχανήματα, προϊόντα και εξοπλισμός για τον επαγγελματικό καθαρισμό. **Ιταλικές εταιρείες.**

LETTONIA
Profesionālās tīrīšanas mašīnas, produkti un aprīkojums. **Itālijas uzņēmumi.**

LITUANIA
Profesinio valymo mašinos, produktai ir įranga. **Italijos bendrovės.**

POLONIA
Maszyny, produkty i sprzęt do profesjonalnego czyszczenia. **Włoskie firmy.**

ROMANIA
Mașini, produse și echipamente pentru curățare profesională. **Companii italiene.**

SERBIA
Машине, производи и опрема за професионално чишћење. **Италијанске компаније.**

SLOVACCHIA
Stroje, výrobky a zariadenia na profesionálne čistenie. **Talianske spoločnosti.**

SLOVENIA
Stroji, izdelki in oprema za profesionalno čiščenje. **Italijanska podjetja.**

UNGHERIA
Gépek, termékek és berendezések professzionális tisztításhoz. **Olasz cégek.**

Guida delle aziende italiani di macchine, prodotti e attrezzature per le pulizie professionali realizzata da 4.punto o milano con il patrocinio di afidamp, associazione di categoria del settore

SIETE INTERESSATI AI MERCATI DELL'EST EUROPA?

CLICCATE QUI